

RADIOCORRIERE

ANNO XXXV - N. 4

26 GENNAIO - 1° FEBBRAIO 1958 - L. 50



LE COGNATINE DEL "MUSICHIERE,,,:
**ALESSANDRA PANARO
E LORELLA DE LUCA**

In questo numero

SANREMO: la "tre giorni,, della canzone italiana

I sunti delle composizioni partecipanti

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale		Secondo Programma	
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s	kc/s	metri	kc/s	metri
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta Alessandria Biella Cuneo Torino		1115 1578 1578 1578 656	1367	MARCHES	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona Ascoli P.	1578	1448 1578					
	Candoglia	91,1	93,2	96,7						Monte Conero	88,3	90,3	92,3								
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2						Monte Nerone	94,7	96,7	98,7								
	Domodossola	90,6	95,2	98,5																	
	Mondovì	90,1	92,5	96,3																	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1																	
	Premeno	91,7	96,1	99,1																	
	Torino	98,2	92,1	95,6																	
Sestriere	93,5	97,6	99,7																		
Villar Perosa	92,9	94,9	96,9																		
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como Milano Sondrio		899	1367	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367				
	Como	92,3	95,3	98,5						Monte Favone	88,9	90,9	92,9								
	Milano	90,6	93,7	99,4						Roma	89,7	91,7	93,7								
	Monte Crebò	87,9	90,1	92,9						Terminillo	90,7	94,5	98,1								
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																	
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																	
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																	
	Stazzona	89,7	91,9	94,7																	
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano Bressanone Brunico Merano Trento		656	1367	ABRUZZO E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila Campobasso Pescara Teramo	1484	1578					
	Maranza		91,1							Fucino	88,5	90,5	92,5								
	Marca Pusteria	89,5	91,9	94,3						Pescara	94,3	96,3	98,3								
	Paganella	88,6	90,7	92,7						Sulmona	89,1	91,1	93,1								
Plose	90,3	93,5	98,1					Teramo	87,9	89,9	91,9										
Rovereto	91,5	93,7	95,9																		
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno Cortina Venezia Verona Vicenza		1578 1578 1034 1578 1578	1367	CAMPANIA	Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1	Avellino Benevento Napoli Salerno		1484 1578 1034 1578	1367				
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5						Monte Faito	94,1	96,1	98,1								
	Cortina	92,5	94,7	96,7						Monte Vergine	87,9	90,1	92,1								
	Monte Venda	88,1	89,9	89						Napoli	89,3	91,3	93,3								
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7																	
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia Trieste Udine Trieste A (autonomia in sloveno)		1484 1115 1448 980	1578	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari Brindisi Foggia Lecce Taranto	1331 1578	1115 1578	1367				
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1						M. Caccia	94,7	96,7	98,7								
	Trieste	91,3	93,5	96,3						M. Sambuco	89,5	91,5	93,5								
	Udine	95,1	97,1	99,7						M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9								
LIGURIA	Bordighera	89	91,1	95,9	Genova La Spezia Savona S. Remo	1331 1484	1034 1448	1367	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578					
	Genova	89,5	94,9	91,9						Pomarico	88,7	90,7	92,7								
	La Spezia	89	93,2	99,4						Potenza	90,1	92,1	94,1								
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9																	
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5																	
Polcevera	89	91,1	95,9																		
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	CALABRIA	Catanzaro	94,3	96,3	98,3	Catanzaro Cosenza Reggio C.	1578 1578 1331	1484 1484					
								Crotone		95,9	97,9	99,9									
								Gambarie		95,3	97,3	99,3									
								Monte Scurò		88,5	90,5	92,5									
								Roseto Capo Spulico		94,5	96,5	98,5									
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo Carrara Firenze Livorno Pisa Siena	1578 656	1578 1448	1367	SICILIA	Alcamo	90,1	92,1	94,3	Agrigento Catania Caltanissetta Messina Palermo	1331	1448	1367				
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7						Modica	90,1	92,1	94,3								
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1						M. Cammarata	95,9	97,9	99,9								
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3						M. Lauro	94,7	96,7	98,7								
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9						M. Soro	89,9	91,9	93,9								
	S. Cerbon e	95,3	97,3	99,3						Noto	88,5	90,5	92,5								
	S. Marcello									Palermo	94,9	96,9	98,9								
	Pistoiese	94,3	96,9	98,9						Trapani	88,5	90,5	92,5								
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia Terni	1578 1578			SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari Sassari	1061	1448					
	Spoletto	88,3	90,3	92,3						M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3								
	Terni	94,9	96,9	98,9						P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3								
										S. Antioco	95,5	97,7	99,5								
							</														

TELEVISIONE

Abetone (E-o)	Candoglia (E-v)	Golfo di Salerno (E-v)	M. Celentone (B-o)	Pieve di Cadore (A-o)	Santa Giuliana (E-v)
Agordino (E-o)	Carrara (G-o)	Gorizia (E-o)	M. Conero (E-o)	Pievepelago (G-o)	Sassari (F-o)
Alcamo (E-v)	Casentino (B-o)	Imperia (E-v)	M. Crebò (H-o)	Plateau Rosa (H-o)	Seravezza (G-o)
Aosta (D-o)	Casola Valsenio (G-o)	Lagonegro (H-o)	M. Faito (B-o)	Plose (E-o)	Sestriere (G-o)
Arsiè (E-o)	Castel di Sangro (G-o)	La Spezia (F-o)	M. Favone (H-o)	Poirà (G-v)	Sondrio (D-v)
Ascoli Piceno (G-o)	Castiglione (G-o)	Lecco (H-o)	M. Lauro (F-o)	Pontassieve (E-o)	Spoletto (F-o)
Asiago (F-v)	Catanzaro (F-v)	Lucoli (F-o)	M. Limbara (H-o)	Ponte Chiasso (D-v)	Stazzona (E-v)
Auronzo (G-v)	Ceva (E-o)	Lunigiana (G-v)	M. Nerone (A-o)	Porretta (G-v)	Sulmona (E-v)
Bagni di Lucca (B-o)	Cima Penegal (F-o)	Madon. Campiglio (H-o)	M. Peglia (H-o)	Portofino (H-o)	Teramo (D-v)
Bagnone (E-v)	Col Visentin (H-o)	Marca di Pusteria (D-v)	M. Pellegrino (H-o)	Potenza (H-o)	Terminillo (B-v)
Bardi (H-o)	Colle Val D'Elsa (G-v)	Martina Franca (D-o)	M. Penice (B-o)	Premeno (D-v)	Terni (F-v)
Bassa Garfagnana (F-o)	Como (H-v)	Massa (H-v)	M. Sambuco (H-o)	P. Badde Urbara (D-o)	Tolmezzo (B-o)
Bassa Val Lagarina (F-o)	Cortina D'Ampezzo (D-v)	Merano (H-o)	M. Scurò (G-o)	Quercianella (F-v)	Torino (C-o)
Bedonia (G-v)	Courmayeur (F-o)	Mercato Saraceno (G-o)	M. Serpeddi (G-o)	Riva del Garda (E-v)	Torino Collina (H-v)
Bellagio (D-o)	Crotone (B-v)	Mezzolombardo (D-v)	M. Serra (D-o)	Roma (G-o)	Trapani (H-v)
Bertinoro (F-v)	Domodossola (H-v)	Milano (G-o)	M. Soro (E-o)	Rovereto (E-o)	Trieste (G-o)
Bolzano (D-o)	Edolo (G-v)	Mione (D-v)	M. Venda (D-o)	Rufina (F-o)	Udine (F-o)
Bordighera (C-o)	Fabiano (G-o)	Modica (H-o)	M. Vergine (D-o)	S. Antioco (B-v)	Vaiano (F-o)
Borgo Tossignano (G-v)	Feltre (B-o)	Modigliana (G-o)	Mugello (H-o)	San Cerbone (G-o)	Valdagno (F-v)
Borgo Val di Taro (E-o)	Fiuggi (D-o)	Mondovì (F-o)	Noto (B-o)	S. Marcello Pisto. (H-v)	Velletri (E-v)
Breno (F-o)	Fivizzano (E-o)	Monopoli (G-v)	Oricola (E-o)	S. Marco in Lamis (F-v)	Vernio (B-o)
Cagliari (H-v)	Fucino (D-v)	M. Argentario (E-o)	Ovada (D-o)	San Nicolao (A-v)	Vicenza (G-v)
Calatzo (G-o)	Gambarie (D-o)	M. Caccia (A-o)	Paganella (G-o)	San Pellegrino (D-v)	Villar Perosa (H-o)
Camalote (B-v)	Garfagnana (G-o)	M. Cammarata (A-o)	Pavullo nel Frign. (G-o)	Sanremo (B-o)	Zeri (B-o)
Campo Imperatore (D-o)	Genova Polcevera (D-o)		Pescara (F-o)		
	Genova Righi (B-o)				

LE OPERE DI PAUL HINDEMITH

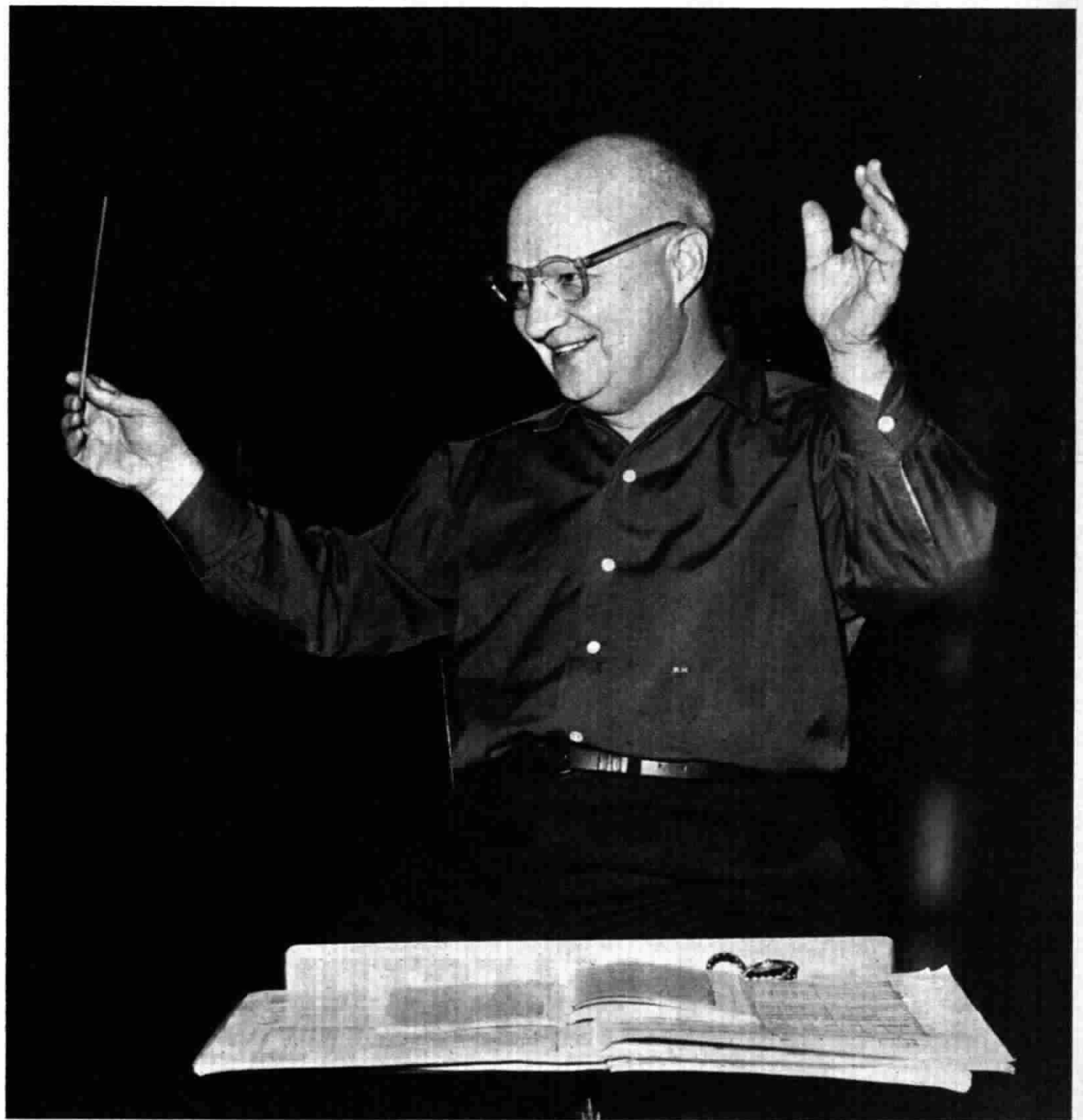
Quattordici trasmissioni dedicate ad una delle figure più rappresentative di quella eroica generazione di compositori che con una fede e un coraggio rivoluzionari hanno creato il nuovo volto della musica contemporanea

La grande e significativa figura di Paul Hindemith è una delle poche rimaste — dopo la scomparsa di Bartók, di Casella, di Berg e di Schoenberg — a rappresentare quella eroica generazione di compositori, che con una fede ed un coraggio rivoluzionari hanno creato il nuovo volto della musica contemporanea. Per quanto creativamente ancora non conclusa, la carriera di questo artista ha ormai da tempo raggiunto la piena maturità, sicché è ora possibile ripercorrerla, attraverso le creazioni più importanti, per delineare tutto un quadro storico nell'evoluzione di una delle sue forze più vive e determinanti.

Un compito siffatto di scelta e di esegesi, qual è quello svolto in questo ciclo, presuppone da una parte la necessaria distanza prospettica, e, dall'altra, una partecipazione attiva, diretta, alla vita musicale creativa, tale da dover scontare nel proprio diuturno operare, e così rivivere di persona la formidabile eredità hindemithiana. In tali condizioni di distanza e di partecipazione, si trova appunto il giovane e noto compositore Guido Turchi, cui è affidata

la cura di queste trasmissioni. Le quali, in numero di quattordici, sono raggruppate in quattro capitoli che indicano, nel titolo di ciascuno di essi, le fasi in cui si può dividere l'attività hindemithiana.

Il primo « *Dalle prime opere all'espressionismo* » abbraccia il periodo dal 1918 al 1923 e riguarda gli anni che il Turchi definisce del « disorientamento stilistico ». Volendo rompere col cromatismo di Wagner e di Strauss, e ritrovare la musica pura, Hindemith prende come lontano punto di partenza Brahms, a cui egli si vuol collegare attraverso l'anello intermedio di Max Reger: le opere di questo periodo risultano per lo più pesanti e complesse. Il secondo capitolo, *Atonalismo e Neue Sachlichkeit* va dal 1923 al 1926 e illustra la conquista di un personale stile cosiddetto neo-classico, verificatosi dopo le tentazioni espressioniste. Il neo-classicismo di Hindemith è meno sistematico di quello stravinskiano degli anni intorno al '20: se il compositore tedesco perviene come l'autore del *Sacre* al « ritorno a Bach », non è per un improvviso voltafaccia, ma per logica conseguenza della



Il maestro all'Auditorium di Torino durante una prova



Paul Hindemith

sua educazione tecnica fondata sul contrappunto. Le opere pedagogiche e quelle di stile concertante formano l'oggetto del terzo capitolo intitolato alla *Gebrauchsmusik* — alla musica di consumo, così chiamata per polemica antiromantica. La musica, cioè, non deve essere più destinata al tempio dell'arte, per il raffinato piacere degli iniziati, ma deve inserirsi nella vita quotidiana — accompagnarsi a manifestazioni sportive, commentare films, ecc. — e le opere pedagogiche sono destinate a familiarizzare gli esecutori non professionisti — insomma la gran massa dei dilettanti che dà da vivere alla musica — col nuovo linguaggio sonoro.

Agli anni dal 1934 al 1940, che vedono il definitivo con-

solidamento tecnico-stilistico di Hindemith, è dedicato l'ultimo capitolo: *Tradizione e modernità*.

Beninteso questa ripartizione, d'ordine anche cronologico, lungi dal voler classificare sia pur grosso modo i vari stadi dell'effettivo *cursus* stilistico dell'insigne compositore tedesco, ha un fine meramente orientativo, tale da offrire all'ascoltatore un agevole mezzo mnemonico per individuare i nessi tra varie opere o gruppi, o, per contro, gli elementi che ne costituiscono le sostanziali differenze. Ogni composizione in programma è preceduta da una breve illustrazione che, oltre a riassumere di essa i dati storici e stilistici indicati nel testo introduttivo dei capitoli suddetti,

ne tratteggerà i caratteri formali e strutturali.

Infine, data l'impossibilità di includere tutte le opere significative di questo compositore produttivo in modo davvero impressionante, la scelta è stata limitata a quelle che possono essere considerate, a giusto titolo e per generale consenso, le più esemplari tanto in senso assoluto, per intrinseco valore d'arte, quanto in senso relativo a un determinato momento del gusto e del linguaggio hindemithiano, in rapporto a un determinato momento della cultura tedesca contemporanea.

Nicola Costarelli

**martedì ore 21,45
terzo programma**

Tempi e tempi del "Trittico",



Elda Ribetti ed Ezio De Giorgi in una scena del Gianni Schicchi

Dopo la Fanciulla del West (1910), Giacomo Puccini attraversò un periodo di travaglio spirituale e artistico che fu reso avvertibile soprattutto dalle moltiplicate incertezze del maestro nella scelta dei soggetti da musicare. Già gli anni intercorsi fra la tempestosa «prima» di Butterfly (1904) e quella della Fanciulla avevano suggerito a Puccini la necessità d'un rinnovamento, ch'era pur stato arditamente compiuto, con l'opera di soggetto «western», in un quadro librettistico d'insueta ampiezza e col corredo d'esperienze musicali che comprendevano tanto le acquisizioni armoniche di Debussy quanto le dottrine strumentali di Riccardo Strauss. Terminata la Fanciulla, il problema si riproponeva, in termini resi ancor più angosciosi dall'esperienza effettuata: il problema di mutare rimanendo se stessi, così riuscendo (per adoperare un'immagine che Boito aveva coniato per il Verdi dell'Otello) a «salire ancora una volta sulle proprie spalle».

Mancò il coraggio a Puccini d'affrontare allora un vasto argomento, entro i cui limiti il quesito drammatico-musicale potesse venir compiutamente risolto (ciò accadrà soltanto più tardi, con la Turandot); il musicista preferì, dopo lunga meditazione, dedicarsi a brevi «atti unici», che mirassero a presentarsi quasi come momenti interlocutori d'una carriera melodrammatica già cospicua e fortunata. Dapprima, anzi, il maestro non pensò nemmeno ad un vero e proprio «trittico»; si limitò a musicare con straordinario abbandono e con vera convinzione quel Tabarro, tratto da un dramma grandguignolesco al quale per caso aveva assistito, persuaso che la vicenda gli offrisse il vantaggio d'un «ambiente» nuovo. «Bisogna che la Sena diventi la vera protagonista del dramma...», scriveva il maestro al suo librettista, l'Adami. Ciò accadde, per virtù della musica pucciniana; ed a questa dimensione ambientale invitiamo i radioascoltatori a porre specialmente attenzione, in occasione

della messa in onda del «Trittico». Il Tabarro si apre con un tema di triste barcarola, che dopo poche battute sfocia in una melodia che sale ampiamente, dal grave all'acuto, e sembra echeggiare un tema famoso dell'Oro del Reno wagneriano. Forse la fluviale citazione non è del tutto fortuita; ma Puccini sapeva ben rendere pucciniano ogni spunto

melodico che assumeva. Così, quel tema, anziché progredire verso l'eroismo d'accenti nibelungici, piega in un breve lamento, saturando di sé tutto il corso del dramma. E su uno sfondo divenuto tanto suggestivo, le figurette della vicenda assumono rilievo indimenticabile. Gli episodi si moltiplicano, dal valzer «stonato» del suonatore ambulante alla «canzonetta», in cui Puccini cita il tema di Mimì della sua Bohème, dando cornice adeguata a quell'angoscioso duetto fra Giorgetta e Luigi che è il vero centro drammatico della breve opera. Dinanzi al fiume che nella notte ormai sopraggiunta scorre monotono e cupo, due deboli anime vengono travolte.

Compiuto il Tabarro si presentò a Puccini il problema della realizzazione scenica, sempre difficile per i lavori in un atto. Allora il maestro pensò di dar vita ad altre due brevi opere, in modo da poter offrire al pubblico una serata completa, e tutta pucciniana. Gli venne in soccorso un uomo di teatro di grande abilità, Giovacchino Forzano, il quale propose Suor Angelica come «momento patetico», e più propriamente pucciniano, del «trittico» che s'andava ormai delineando (l'ambiente del convento, per alcuni aspetti teatralmente «pericoloso», offriva tuttavia il vantaggio di proporre al lirismo pucciniano una dimensione nuova); e Gianni Schicchi, genialmente intuito, nelle sue possibilità teatrali, entro una terzina dantesca. Quest'ultimo ar-

Dal grandguignolesco al comico e al patetico, Il Tabarro Gianni Schicchi e Suor Angelica rappresentano tre momenti molto significativi nella vita e nell'opera del compositore

gomento apriva a Puccini le prospettive del comico, ch'egli aveva pur sfiorato, con tante «macchiette» delle opere precedenti: il lampionaio della Manon Lescaut, Benoit e Alcindoro della Bohème, il sacrestano della Tosca, Goro della Butterfly. E Puccini fu subito preso dal comico argomento, mentre sentì meno la Suor Angelica: e ciò valga ad attestare una volta di più quanto il maestro considerasse ormai a sé pericolosi gli argomenti più manieratamente «pucciniani». Scrisse al librettista pochi versetti scherzosi: «Dopo il Tabarro di tinta nera - sento la voglia di beffeggiare. - Lei non si picchi - se faccio prima quel Gianni Schicchi». E musicò la burlesca vicenda d'un fiato, utilizzando non soltanto la propria esperienza compiuta col dar vita ai perso-

con maggior evidenza e con gentile suggestività.

Da ultimo il maestro si dedicò a Suor Angelica. E per questo soggetto che ci sembra di poter additare come il meno «sentito» dal compositore (e la critica, ormai, lo riconosce come il meno felicemente riuscito), Puccini fu indubbiamente attratto da quel melodizzare ieratico di cui il Boris mussorgskiano, ormai trionfalmente penetrato nell'Europa occidentale, forniva esempi di straordinaria efficacia drammatica. E' stato notato come la stessa «aria» di Suor Angelica, «Senza mamma bimbo tu sei morto...» riproduca intervalli melodici e giro armonico del «lamento» dell'Innocente del Boris. Tuttavia questi appunti e queste limitazioni non intendono negare la riuscita, almeno parziale, di Suor Angelica. Anche qui, vorremmo invitare i più avvertiti fra gli ascoltatori a porre mente a un luogo particolare dell'opera, il punto in cui la protagonista, di fronte al rigore della zia Principessa, lascia rompere finalmente tutta la propria pena, con le parole: «Figlio mio! La creatura mia che mi fu strappata... Che ho veduto e baciato una sola volta!...». Un tema che diremmo straussiano si avventa su quelle parole, sale di grado modulando, traduce entro le proprie spire un'ansia irrefrenabile; e diviene, sì, «pucciniano»; ma degno già del Puccini «nuovo» delle più tragiche scene di Turandot.

Teodoro Celli

domenica ore 21,20
terzo programma

naggi grotteschi che abbiamo ricordato ma anche «stilizzando» genialmente il canto popolare toscano, quel cantar per rispetti e strambotti di cui tutto il Gianni Schicchi risuona. La stessa breve «romanza» di Lauretta «O mio babbino caro...», che tante interpreti sogliono singhiozzare alla maniera di Butterfly, è da considerare invece come un momento in cui il canto popolare affiora

UMORISMO E UMANA PSICOLOGIA DI WAGNER

I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Il motivo conduttore di ogni dramma wagneriano si trova già nettamente definito nel Vascello fantasma (1843) ed è il motivo della redenzione attraverso l'amore. Quando nel 1854 Wagner entra in contatto con la filosofia di Schopenhauer questo motivo catartico si approfondisce, si precisa in una sua componente, originaria: la rinuncia, il volontario annientamento dell'essere. La rivelazione folgorante del pensiero di Schopenhauer provoca, come effetto immediato, la nascita del Tristano e Isotta, opera sorretta da cima a fondo, quant'altre mai, da una continuità di ispirazione che pare dettata da un'esaltazione febbrile. Schopenhauer in realtà non scopre a Wagner nulla di veramente nuovo, lo aiuta semplicemente a chiarire a se stesso le proprie ragioni spirituali, ad indirizzarle là dove esse già segretamente aspiravano, come possiamo scorgere ancora dal Vascello fantasma, dal Tannhäuser, dal Lohengrin.

Il passaggio, la lieve eppur grave conversione del motivo dominante, non è tuttavia che non si avverta nell'opera wagneriana. Tutta la Tetralogia, infatti, è attraversata da uno spirito ottimismo, rappresentato dall'eroi-

simo e dal naturalismo di Sigfrido, e da uno spirito pessimistico, rappresentato dall'angoscia di Wotan e dall'annientamento finale del Crepuscolo degli dei. Ottimismo e pessimismo che fanno capo ambedue all'idea originaria della redenzione, ma che evidentemente stanno fra loro in contrasto, ed offrono non ultima ragione dell'interesse e del fascino ambiguo di quest'opera monumentale. E se il pessimismo alla fine prevale è appunto perché esso viene per ultimo, perché dalla sua parte già va inclinando la bilancia, e perché Schopenhauer ci si mette pure di mezzo. Ancora un passo e il motivo pessimistico della rinuncia, come annientamento dell'essere, si comporrà di nuovo in maniera positiva nel Parsifal, come superiore rassegnazione dello spirito.

Queste in breve le sfumature che viene assumendo nell'opera wagneriana una idea drammatica che si ripropone sostanzialmente in modo simile dal Vascello fantasma al Parsifal. Ma c'è, in mezzo a tutta la produzione di Wagner, un'opera singolare, I Maestri cantori di Norimberga, che, non rinunciando all'idea fondamentale che abbiamo notata, ne accoglie insieme tutti i possibili atteggiamenti, proprio perché Wagner

fa a meno qui di mitizzarli, non insiste troppo nel sottolineare il loro valore simbolico, ma li assume così semplicemente come altrettanti momenti di umana psicologia. Li assume cioè realisticamente in seno ad una commedia di carattere borghese, nella quale non conta soprattutto che i personaggi conservino una loro coerenza ideologica, quali portatori ciascuno di un determinato simbolo, come nei miti degli altri drammi wagneriani, bensì ch'essi conseguano un loro tipo caratteristico riportabile alla vita quotidiana.

E come nella vita trovano posto la gioia e lo sconforto e la serenità e così via, e ciascuno di noi può provare di tali sentimenti nelle loro infinite gradazioni passando, secondo i casi, dall'uno all'altro, così avviene che nei Maestri cantori la rinuncia rassegnata trovi verità poetica nella saggezza del maturo Hans Sachs, che allontana da sé ogni desiderio per la giovane Eva, destinata, secondo il naturale richiamo, all'amore del giovane Walther. Accettazione della vita che è positiva, in quanto Sachs si adoppa ad assecondare le naturali tendenze di questa col favorire l'unione dei due giovani innamorati, ma è anche visione pessimistica, in quanto le bonarie con-

statazioni del calzolaio poeta si accompagnano ad una sua intima pena, che l'orchestra, come nel famoso preludio del terzo atto, ci commenta in maniera penetrante. Così eroismo e forze naturali, intesi come valori primigeni e incontaminati, si riducono più modestamente, nei Maestri cantori, nella giovanile irruenza di Walther von Stolzing, cavaliere francone, e nella grazia verginale di Eva, figlia dell'orafa Pogner.

Anche i Maestri cantori, naturalmente, non mancano dei loro bravi riferimenti concettuali e filosofici: ognuna delle figure principali è infatti investita anche di un particolare significato ideale, basti pensare al personaggio di Beckmesser, finito per diventare addirittura proverbiale e sinonimo di ogni pedante censore della libera espressione d'arte. Ma proprio a codesta mescolanza di concettosità e di umorismo bonaccione e domestico devono i Maestri cantori non poca della loro singolare attrattiva.

Piero Santi

giovedì ore 21
progr. nazionale



Giuseppe Selmi, solista nel Concerto di Kabalewsky

ROMEO E GIULIETTA

sinfonia drammatica di Berlioz

Domenica: "Concerto profilo-Ricordi,, dedicato a Franco Alfano - Martedì: Concerto settecentesco per corno e orchestra di Agthe - Venerdì: In prima esecuzione la Cantata di Cesare Brero e il Concerto per violoncello di Kabalewsky

La dedica « Ricordi » di questa settimana, sul Programma Nazionale domenica pomeriggio, è a Franco Alfano. Si rievoca così la figura di quel musicista dal temperamento entusiastico, estroso e sempre giovanile anche negli anni della più avanzata maturità: temperamento dimostrato in tutte le sue opere, da quelle teatrali alle strumentali. Eccone qui una bella rassegna: dalla elaborata ed espansiva Seconda Sinfonia, e dalla Danza finale del suo capolavoro operistico Sakuntala, ad una delle ultime composizioni, intitolata Una danza senza specificazione di carattere, intesa come figurazione ritmica e melodica nello spazio sonoro.

I Concerti sinfonici delle varie Stagioni, da Napoli, da Torino e da Roma, recano tutti questa settimana alcuni punti di particolare rilievo nel senso della rarità esecutiva. Martedì dalla « Scarlatti » il direttore Carlo Franci, fra due Toccate di Frescobaldi nella trascrizione di Giombini e la Seconda Sinfonia di Beethoven, presenta una composizione dell'irlandese John Reidy, dal titolo Er-

cules Dux Ferrariae, che è costituita precisamente da otto variazioni per archi da un tema di Josquin Desprez. Molto rilievo acquista una musica di antica data, ma recentemente ritrovata nella Biblioteca del Conservatorio napoletano di San Pietro a Majella: il Concerto per corno e orchestra di Agthe, nome che a noi suona sconosciuto. Karl Christian Agthe, tedesco di origine inglese, nato nel 1739 a Kettstätt e morto nel 1797, fu al servizio del principe di Anhalt. Pur vivendo in corti lontane da quel centro focale della musica settecentesca che fu la Scuola di Mannheim, essendosi però dedicato ad assiduo lavoro di copiatura di sinfonie mozartiane, Agthe rappresenta uno sviluppo sinfonistico in corti minori, e mostra d'aver assorbito lo spirito dei Mannheimers nelle sue numerose composizioni.

Anche il concerto di venerdì sera sul Programma Nazionale, diretto da Mario Rossi, presenta nuove musiche. Iniziamo dalla prima esecuzione assoluta della Cantata di Cesare Brero. Argentino, ma oriundo italia-

no, vivendo e lavorando a Buenos Aires, Brero si è reso molto benemerito verso la musica italiana. Di lui ricordiamo specialmente un Concertino per violoncello e piccola orchestra presentato al Festival di Venezia nel '52. Questa recente Cantata — stesa per recitante, coro madrigalistico e undici strumenti — fu composta nel '53

sabato ore 21,30 terzo progr.

e dedicata alle Suore dell'Ospedale Morgagni di Roma, per riconoscenza di un'assistenza prestata in gravissima malattia. La musica, che poggia decisamente sul coro, è stesa su testo spagnolo tratto dalle « Esclamazioni » di Santa Teresa di Avila, e nello spirito vuol rendere il temperamento acceso della Santa e l'ambiente in cui fiorì la sua passione mistica.

In prima esecuzione per l'Italia è il Concerto per violoncello e orchestra op. 49 di Dimitri Kabalewsky, composto ne-

gli anni 1948-49. Cronologicamente, esso si colloca in mezzo a un gruppo di tre Concerti solistici del musicista russo: quello per violino del '48, ed il Terzo per pianoforte, per esplicita dichiarazione del compositore « dedicati ai giovani »: e ciò riflette l'intento, proprio agli artisti sovietici, di incrementare il repertorio odierno su schemi classici e di rifornire un « uso » professionale ed artistico. La chiarezza, classicamente intesa, è la dote prima di questo Concerto per violoncello, nel taglio tradizionale dei movimenti, nella melodicità espansiva e vocalistica, con frequenti compiacenze folcloristiche. Molto vicino alla musicalità di Kaciaturian, Kabalewsky però si distingue per la limpida sobrietà. La presentazione di quest'opera in Italia è affidata al violoncellista Giuseppe Selmi.

Una importante opera romantica occupa tutto il concerto di sabato sul Terzo Programma, diretto da Lorin Maazel: Roméo et Juliette di Berlioz in edizione originale. Classificata « sinfonia drammatica », essa è ben vicina all'opera lirica vera e

propria; oppure può essere considerata una sorta di oratorio romantico, dove il romanticismo berlioziano si accende nei suoi ardori e si distende nelle sue contemplazioni sentimentali. Composta nel 1839 nel giro di sette o otto mesi, essa però era destinata dall'autore non alla scena, ma al concerto. Ebbe la prima esecuzione a Parigi, al Conservatorio, il 24 novembre dello stesso anno. Per quanto Roméo et Juliette non segua una forma letteraria, nel senso del « programmatismo » musicale (il testo è dello stesso Berlioz, da Shakespeare), esso però richiama da vicino il « programma letterario » della Sinfonia fantastica. Per il giovane Wagner, che allora viveva a Parigi, quest'opera costituì una rivelazione, di una certa sorprendente importanza, ove si pensi alle reminiscenze berlioziane che si possono cogliere nel Tannhäuser, o anche nei Maestri cantori e nel Tristan. Saint-Saëns, poi, giudicò il famoso Scherzo della Regina Mab del Roméo ancora più aereo del mendelessohniano Scherzo del Sogno d'una notte d'estate.

a. m. b.

CIVILTÀ MUSICALE D'ITALIA

Una serie di brevi cicli dedicati agli istituti più famosi e ai periodi caratteristici della nostra vita musicale

Tutti sanno che nel grosso fabbricone della retorica era stato coniato un motto che, solleticando il nostro amor proprio, aveva fatto molta fortuna: il motto ci definiva come il popolo più musicale del mondo, e noi senza darci la pena di verificarne la consistenza ce ne eravamo fatta una decorazione da esibire specialmente nelle trattorie (dove la maggior parte dei clienti preferirebbe mangiare in silenzio anziché sconcertata dallo strimpellatore e dal cantore girovago) o in altri luoghi di delizie dove è facile qualificare con l'aggettivo musicale manifestazioni che con la musica non hanno nulla a che fare.

Non è il caso, adesso, di fare il processo alla definizione sonora che ci riguarda e di elencare le lamentele di quanti, musicisti davvero o seriamente interessati alle cose della musica, si sentono trascurati dai professionisti della cultura e dagli amatori delle belle arti. Tuttavia perché non guardarci un po' intorno e, magari andando un po' a ritroso nel tempo, non illustrare le istituzioni musicali nella loro origine e nella loro storia? Esplorazione interessante, senza dubbio, e dalla quale può forse venir fuori qualche sorpresa; e non è detto che la sorpresa non dia vita a curiosità nuove e non incoraggi a escursioni ancora più audaci. E così infatti è accaduto: perché a volte i pro-

grammi nascono dal constatare che una conversazione, un concerto, un dramma, anche se apparentemente si esauriscono in se stessi, offrono lo spunto per un giro di orizzonte più vasto del quale solo una piccola parte del panorama era stata illuminata casualmente da quella conversazione, da quel concerto, da quel dramma.

Nascono così i cicli o le trasmissioni in serie che qualche volta rivelano ambienti sconosciuti, glorie dimenticate, periodi luminosi, modesti angoli che meritavano l'onore della illustrazione e così via di seguito. Per esempio, un certo giorno a un giovane di buona preparazione e di studi seri venne in mente di far rivivere in una serie di trasmissioni un breve periodo della storia della Cap-

mercoledì ore 17,30 progr. nazionale

pella Sistina: i venti anni seguenti la morte di Pierluigi da Palestrina; perché non estendere la illustrazione ai periodi più importanti di quegli altri centri di produzione e di esaltazione che furono la Cappella Laterana, quella Liberiana e quella Giulia? Ed ecco nascere il ciclo *Cappelle musicali romane* a cura di Claudio Casini. L'appetito vien mangiando, questo lo sanno tutti, ed ecco fiorire l'idea di una grossa esposizione musicale sotto il titolo impegnativo di *Civiltà musicale d'Italia* e raggruppante brevi cicli dedicati ai centri più vivi ed ai periodi caratteristici della vita della musica in Italia. E così vediamo profilarsi una corsa rapida attraverso i conservatori di Venezia; la Pietà che vide la gloria di Vivaldi, gli Incurabili, Ospedaletto e Mendicanti a cura di Piovesan; un ritorno alla Milano musicale del Seicento che vide il conflitto tra la censura della dominazione

spagnola e il desiderio dei milanesi di affacciarsi al teatro che già si diffondeva rapidamente in tutta Italia dopo la fortunata partenza dal cenacolo di casa Bardi; e cotesto viaggio nel tempo ce lo farà fare Neva Bayada. A Napoli esploreremo a fondo il Conservatorio S. Pietro a Majella e i teatri che dettero ospitalità all'opera napoletana. Salendo nel tempo arriveremo alla storia della Scala, a quella della Fenice di Venezia (dovuta a Giuseppe Pugliese), dell'Argentina di Roma che ricorda certe prime rappresentazioni, come quella del *Barbiere di Siviglia*, che hanno oramai raggiunto la popolarità delle leggende; e poi toccheremo i centri e gli organismi che sono giunti fino a noi o che ancora sono in piena attività quali l'Augusteo (a cura di Domenico De Paoli), l'Accademia Chigiana, la più antica e importante casa editrice musicale italiana e, naturalmente, le istituzioni che curano gelosamente la conservazione delle tradizioni e la diffusione della musica di oggi.

Sarà bene, a questo punto, che gli ascoltatori non si allarmino: tutte coteste trasmissioni non saranno conferenze esposte dalla uniformità delle parole ma esposizioni confortate da larghe esemplificazioni musicali: non soltanto sapremo cosa avveniva, per esempio, nella Cappella Giulia o nel Conservatorio della Pietà o nel Duomo di Milano, ma ascolteremo le musiche che nacquero in quelle chiese e istituzioni, sicché il quadro risulterà vivo, e piacevole l'ascolto; almeno così speriamo; senza tener conto di un'altra importante cosa: che cioè sarà questa un'occasione perché vengano presentate musiche fino ad oggi nascoste negli archivi e nelle biblioteche.

Quando arriveremo a tirare le somme di tanta vasta attività fiorita in Italia può anche darsi che il risultato ci porti a un atto non sappiamo se di vanità o di orgoglio: a ricorrere cioè al motto fiorito



Kiki Bernasconi, la quattordicenne pianista napoletana che si è già fatta conoscere internazionalmente suonando con le orchestre sinfoniche di Napoli, Milano, Parigi, Manchester e Chicago, eseguirà giovedì alle 20,45 sul Secondo Programma, sotto la direzione del M° Ferruccio Scaglia, il Concerto n. 2 op. 40 per pianoforte e orchestra di Mendelssohn

nei facili giardini della retorica per farcene una decorazione al merito. Cosa molto comoda ed economica, naturalmente, ma inopportuna; perché noi vorremmo che da questo ciclo di trasmissioni venisse fuori un solo desiderio: di dare alle istituzioni musicali di oggi una attrezzatura degna di sostenere il confronto con quegli istituti del passato nei quali la grande musica italiana ha avuto possibilità di nascere e di fiorire.

Mario Labroca

PLATONOV

Noti anche come la «Commedia senza titolo» questi quattro atti sono la sola opera giovanile di teatro che ci sia pervenuta del grande autore

Secondo la testimonianza del fratello Michail Pàvlovic, Cechov compose il suo primo lavoro drammatico, quand'era ancora allievo della settima al ginnasio di Taganrog. Questo lavoro e gli altri che scrisse più tardi, in giovinezza, sono andati perduti. Delle sue prime opere teatrali ci è pervenuta soltanto una commedia: la cosiddetta *Commedia senza titolo*, nota anche come *Platonov*, in quattro atti, pubblicata a Mosca la prima volta nel 1923.

L'azione si svolge nel Sud della Russia, nella tenuta d'una giovane vedova, Anna Petrovna Vojniceva, la quale, benché piena di debiti, mantiene l'apparenza del benessere. Con lei vive il figliastro, l'inetto Sergéj Pàvlovic, che ha da poco sposato Sofia Egòrovna. Figura centrale è il maestro del villaggio Michail Vasilievic Platonov, un intellettuale fallito, consorte della figlia di un colonnello in congedo Ivàn Ivànovic Terleckij, il quale è padre anche del giovane, futile medico Nikolaj Ivànovic. In casa di Anna Petrovna, che è di lui innamorata, Platonov incontra, dopo molto tempo, Sofia Egòrovna, che ha amato in passato. Tra i due vecchi amanti si riaccende la passione, finché Sofia decide di fuggire con Platonov. Ma questi, felice in un primo momento di ricominciare l'esistenza con lei, è poi vinto dai dubbi e dai rimorsi. Frattanto Anna Petrovna, che potrebbe sposare uno dei creditori per salvare la tenuta, non rinuncia a Platonov. A tutto questo si aggiungano il gesto di uno zingaro ladro di cavalli che, innamorato di Anna Petrovna, vorrebbe spacciare il rivale Platonov, e il tentato suicidio della moglie dell'eroe, che si getta sotto un treno. Alla fine Sofia Egòrovna uccide Platonov, dopo che questi ha cercato invano il coraggio di togliersi lui stesso la vita.

Le vicende mettono dunque in luce

il cinismo, l'abulia, la mancanza di carattere di Platonov, cui le turpitudini, i raggiri non impediscono di assumere la posa di difensore della verità e della giustizia, di pronunciare parole gonfie di falso idealismo. «Platonov — dice il vecchio Glagoliev — è, a parer mio, la migliore espressione dell'incertezza contemporanea. E' l'eroe del migliore romanzo del nostro tempo, purtroppo non ancora scritto... Per incertezza io intendo lo stato attuale della nostra società: gli scrittori russi la sentono. Egli è in un vicolo cieco, si perde, non sa a che cosa aggrapparsi, non comprende...» (atto primo, scena terza).

Così la figura di Platonov diventa simbolica di tutta un'epoca e ne riassume diversi problemi: lo sfacelo della nobiltà, la decadenza degli intellettuali, la situazione dell'«uomo superfluo». Platonov rappresenta la nuova generazione fallita, svogliata, frivola, che si perde in ciarle e in avventure amorose (egli tiene il filo di ben cinque intrecci erotici). A questa generazione il vecchio Glagoliev contrappone i suoi tempi, il Sessanta, dicendo: «Il romanticismo non è poi una cosa detestabile. Voi avete scacciato il romanticismo, e va bene, ma temo che con esso abbiate scacciato qualcosa d'altro...».

La *Commedia senza titolo* è certo un lavoro farraginoso (a volerla recitare per intero, esigerebbe forse tre serate) e abusa di quegli effetti melodrammatici, che lo stesso Cechov avrebbe più tardi schernito. La sua struttura è slegata, la trama si affida a soluzioni banali, a una sequenza di tentati suicidi, di tentate uccisioni, di salvataggi, di colpi di scena. Gli atti, lunghissimi e faticosi, affastellano dialoghi interminabili, spesso inutili per l'intreccio, entrate e uscite senza motivo, frequenti «a parte», monologhi prolissi. Lo stesso autore cercò di eliminare questi difetti, rivedendo due volte e accorciando



Tra gl'interpreti principali: Giovanna Galletti (Anna) e Corrado De Cristofaro (Vasilij)

il lavoro, ma non riuscì a cancellarne la patina melodrammatica. Del resto, per la sua tecnica, la commedia segue lo stile allora dominante degli autori francesi e russi, e subisce persino l'influsso del commediografo Djacenko, che era allora di moda. E' ancora fondata sullo sviluppo esterno delle vicende, mentre la successiva drammaturgia cechoviana punterà, com'è noto, sulle

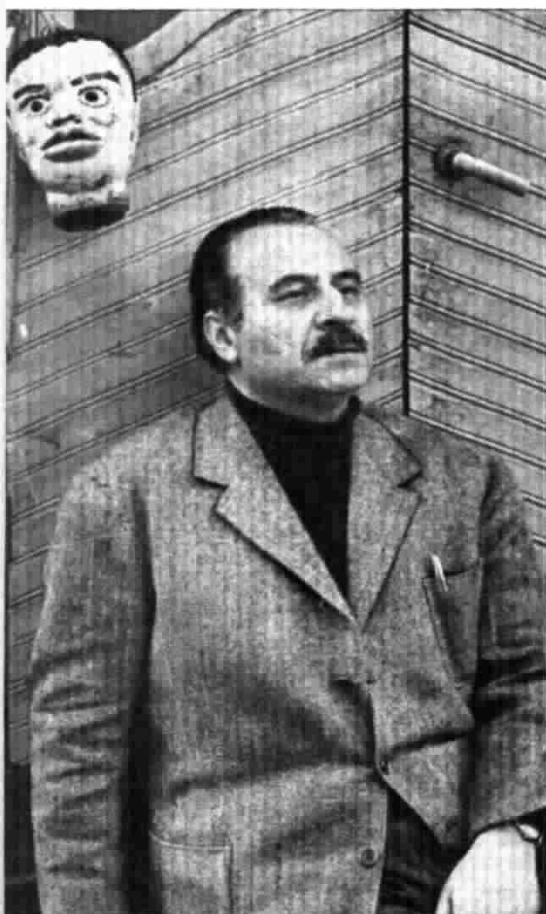
atmosfera, sulle sofferenze interiori.

Ma, fatte queste riserve, va subito detto che nelle sue scene si coglie il preannuncio di idee e situazioni delle grandi commedie future di Cechov. I suoi personaggi anticipano figure che egli disegnerà più tardi. L'eroe di Ivanov ad esempio si ricollega a Platonov, e i rapporti tra Platonov e Sofia preludono a quelli tra Ivanov e Sonja. La immagine romantica del ladro di cavalli Osip passerà nell'atto unico del 1885 *Sulla strada maestra*, oltre che nel racconto del 1890 *I ladri*.

Va poi rilevato che agli eroi schematici, uniformi della drammaturgia del suo tempo Cechov, già in questa commedia, contrappone uomini vivi in tutta la loro ingarbugliata complessità, caratteri contraddittori, tortuosi, tipici dell'epoca. E, sotto l'intonazione melodrammatica, il dialogo rivela un fondo reale, espressivo, pieno di spunti quotidiani, di sentenze concrete. Nonostante le lungaggini, esso ha una naturalezza spontanea, una viva aderenza alle situazioni, e in questo si distacca dalle battute del teatro d'allora, che erano pomposamente levigate e artefatte.

I problemi qui dibattuti sono, a guardar bene, gli stessi che torneranno in Ivanov e nelle altre opere cechoviane del Novanta. Già qui Cechov cerca di orientarsi nei processi della società a lui contemporanea. Già in queste scene troviamo il clima di tedio, di ristagno morale dei tipici ambienti cechoviani, quel conversare a vuoto, come se ciascun personaggio seguisse un suo pensiero, e soprattutto il lento morire dei vecchi nidi nobiliari, che sarà il tema del *Giardino dei ciliegi*.

Angelo Maria Ripellino



Enrico Bassano

SOLE PER DUE

Tre atti di Enrico Bassano

Nel 1939, quando venne rappresentata per la prima volta, E. F. Palmieri scriveva così di *Sole per due*: «...un'invenzione gentile e ironica; un'aura magica e bruschi risvegli alla realtà; un dialogo immaginoso e fervido: la commedia è bella...». Un giudizio valido anche oggi: il profumo di favola che emana da *Sole per due* è rimasto intatto, la storia è ancora avvincente e appassionante.

Siamo in casa di Federico Mab, alto funzionario dello Stato a riposo. Ci sono la moglie, sempre presa da preoccupazioni materiali, il figlio e la figlia, che si considerano più evoluti e «moderni» dei loro genitori, un amico di casa, placido e filosofo, e Zita, la servetta. Questa sta per diventare mamma. La scoperta mette la casa in subbuglio, si cerca il «responsabile». E lo si trova: è un grande personaggio, addirittura un principe, il principe Gualtiero Ruprecht di Kowenstein! A scoprirlo è stato Federico Mab che lo annuncia alla famiglia attonita, raccon-

tando i particolari dell'incontro con la servetta.

Sarà vero? E' possibile? Non è né vero né possibile: non di un principe si tratta, ma del capo dei guardiani dello Zoo, un uomo alto e grosso, impulsivo ed ignorante, dalla sensibilità simile a quella dei rinocerenti che egli governa. Ma Federico Mab ha inventato questa storia con uno scopo preciso: di ricondurre l'uomo al suo dovere. Per questo deve tenere in mano a lungo i fili dell'invenzione, che via via si imbroglia, avvolgendo tutti i personaggi per dipanarsi alla fine, quando il capo dei guardiani dello zoo, volentieri, crede lui, ma in realtà suggestionato dagli altri, porta con sé la servetta per sposarla.

Dalla realtà alla favola per ritornare alla realtà. E ne scaturisce anche la morale: stare contenti della propria condizione, che quasi sempre è migliore dei sogni. Una morale di tutti i giorni che Enrico Bassano fa nascere adagio adagio dalla sua variopinta costruzione con il cuore ingenuo di un uomo al quale piacciono le favole che hanno il lieto fine: come dovrebbe essere anche per i casi della vita.

martedì ore 21 - progr. nazionale

c. b.

mercoledì ore 21,20 - terzo progr.

Difesa d'ufficio

Radiocommedia di John Mortimer

L'impegno culturale e la resa drammatica di questa radiocomposizione, che la BBC ha diffuso sul suo Terzo Programma, e scelta poi a figurare tra le opere concorrenti al Premio Italia, sono apparentemente assai tenui; mentre il fatto della vicenda può sembrare in peccato di gratuità. Ma la grazia lieve dell'ironia, da cui prende il colore dominante, e la mesta psicologia che adombra — senza menomamente sottolinearla — alludono con poetico garbo alla pietosa condizione umana in modo che un po' commuove e un poco diverte, assolvendo poi questi due compiti difficili con discrezione e civiltà per la strada appunto di un'ironia filante sul rischioso crinale del patetico. L'autore, John Mortimer, oltreché scrittore di romanzi e drammi per la scena, la radio e la televisione, è avvocato e figlio di avvocato; ed esercita l'avvocatura.

Così questa storia di un incontro tra un avvocato irrimediabilmente senza cause e un imputato senza speranze riflette forse la memoria di personali esperienze.

Ed eccoci a Fowle, uxoricida convinto, con l'avvocato Morgenhall, stagionato leguleio senza clientela. Via via che i due parlano assieme e si frequentano, come è giusto che accada tra un assassino e il suo difensore legale, il rapporto si complica fino a capovolgersi. Fowle non è un assistito di tutto riposo: egli ha ucciso la moglie, e non per gelosia da passione, ma perché la smodata gaiezza del carattere di lei lo molestava più del tollerabile; e l'ha uccisa appunto quando si è accorto della sua inguaribile fedeltà, quando cioè ha toccato con mano che nessun uomo, nessun auspicato rivale poteva sgravarlo del peso di quella convivenza. Aveva puntato tutte le sue carte sopra un pensionante giovanile, disposto a ridere e scherzare con la moglie dalla mattina alla sera. Ma fattosi il pensionante ardito, la moglie l'aveva respinto. E l'avvenimento aveva colmato la misura. Ora, uxoricida depresso è incline alla rassegnazione.

Il suo avvocato però gli fa intendere come l'occasione fornitagli dalla sua difesa può esser capitale per la sua carriera, per la sua vita. E allora Fowle si presta a recitare, assieme a lui,



John Mortimer e Nesta Pain, regista della radiocommedia in edizione inglese presentata con successo dalla BBC al « Premio Italia 1957 »

la commedia. Nella loro immaginazione, creano un mondo esclusivo, in cui foggiano un Presidente, dei giurati, testimoni, tutti in loro finale vantaggio: quegli persuaso fino all'emozione, questi convinto fino all'entusiasmo, e l'accusa umiliata, e l'imputato trionfante: tutto per merito degli espedienti abilissimi che il vecchio avvocato dispiega nella sua arringa. Ma questa costruzione fantastica, in cui Morgenhall riversa tutte le aspirazioni represses da una lunga carriera di fallimenti, e dove Fowle lo segue per simpatia e pietà, non regge purtroppo alla resa dei conti. Quando il vero processo ha luogo, l'avvocato non apre bocca; e la spiegazione è patetica: egli è nato vinto, non ama concretamente la lotta, la competizione, ma solo una blanda figura di vittoria che la pigra immaginazione gli appresta per suo comodo psicologico.

Ecco, egli si alza nell'aula, solennemente vestito della sua toga; di fronte ha gli avversari cui tante volte nelle prove dell'immaginazione ha fatto mordere la polvere: il pubblico in attesa, i dodici volti vuoti della giuria, il Presidente silenzioso, il Pubblico Ministero che fa le mostre di

dormire, forse in atto di sfida. Ora non ha che da aprire la bocca, e rovesciare il fiume delle sue parole ornate, travolgerli. Ma la lunga preparazione l'ha stremato. E tace. Non ha altra voglia che ritrovarsi solo nella sua stanza, al buio, con i sensi attutiti da un molle guanciale dove affondare il capo. E che tutto sia finito, o dimenticato. Ecco la verità: il resto è velleità dell'immaginazione, menzogna. A questo punto la vicenda in bilico parrebbe precipitata nel tragico di una estrema sconfitta. E invece nuovamente interviene l'invenzione del commediografo, e capovolge la situazione, riscatandola in termini poetici di pura evasione. Il vecchio avvocato e il suo complice necessario, il cliente, avranno pace insieme in un ambiente di favola, tra pispigli di uccelli ingabbiati, piccole cure domestiche e immaginari consulti legali. Come ciò accada, appartiene alla nostra storia e alle sorprese che essa prepara per chi si disponga al suo ascolto.

Fabio Borrelli

sabato ore 22 progr. naz.

RADAR

Vi ricordate la prima « partenaire » di Charlot, Edna Purviance? Quella dei vecchi filmetti di Charlot pompiere, Charlot rientra tardi, Vita da cani, Carmen, Idillio in campagna, Giorno di paga, L'emigrante? quella di un trentacinque soggetti recitati a fianco del grande giovane mimo; Edna Purviance del Pellegrino e del Monello (1920)? E' morta pochi giorni fa a Hollywood, nella casetta dove viveva ritirata, tranquilla e semplice. Pare che in una recente intervista l'attrice abbia assicurato di aver avuto dalla vita tutto quello che voleva. Parole sorprendenti, che fanno pensare, ma, infine, segreti suoi. Sono contento che se ne sia andata dal mondo non insoddisfatta e a vita conclusa. Non aveva che sessant'anni o poco più: cioè l'età del cinema. Ci era entrata nel 1915. Segretaria di un industriale, Chaplin l'aveva scoperta e attirata, riluttante, all'arte e alla difficile condizione di sua compagna sullo schermo. Chaplin la modellò ed essa fu materia di espressione, affascinante docilità. Fu la donna soccorrevole, dal sorriso fiducioso, senza problemi né ansie né capricci, che gioca la parte del sogno e dell'ispirazione nella vita del vagabondo. Dopo, apparvero La febbre dell'oro e Le luci della città, Il circo e Tempi moderni, ma

Edna Purviance non si vide più al fianco del miserabile, sen-

La «partenaire» di Charlot

timentale, umanissimo Charlot. In suo luogo, la cieca di Luci della città fu Virginia Cherrill, la saltellante monella di strada in Tempi moderni fu Paulette Goddard, la patetica e comprensiva ballerina di Luci della ribalta fu Claire Bloom. Ma tutte, si potrebbe dire, furono le reincarnazioni dell'identico tipo di donna, quella prima, quell'Edna Purviance. Che ebbe ancora due notevoli esperienze cinematografiche, e in tutt'e due fu diretta e assistita e appoggiata da Chaplin; particolarmente nel film Public Opinion, conosciuto (pochissimo) da noi come Una donna di Parigi, dove Chaplin era il regista e faceva una partecina insignificante, e chi si rivelò fu Adolphe Menjou. Ma l'astro della Purviance declinò presto, sebbene Chaplin che le fu sempre amico cercasse di sottrarla al persistente oblio richiamandola, fuggacemente, accanto a sé: in Monsieur Verdoux e in Luci della ribalta. Ma chi la riconobbe, chi la ricordò?

Eppure era stata una grande immagine charlottiana: anzi la critica diede un titolo interpretativo alla solitudine immancabile, al fallimento inesorabile della vita sentimentale del personaggio Charlot, e quel titolo fu « il complesso di Edna Purviance », cioè un complesso d'inferiorità dinanzi alla donna, a quella donna ch'ebbe sullo schermo — rappresentazione ideale — il volto gentile, confortevole, pietoso, confidente della Purviance. Cencioso, avvilito, affamato, preso a calci, tirato su di peso da un poliziotto, fuggiasco, tutte le soste e tutti i trasalimenti, le galanterie pudiche, gl'interminanti improvvisi dell'eterno vagabondo sono per quel volto casalingo, quegli occhi che non distinguono, non giudicano, non rimproverano, non tormentano, che scoprono in lui, superiore a ogni altro istinto, la fame di affetto e lo slancio umano, la gentilezza piena di sfumature e l'innocenza e il disinteresse. Essa fu l'odore domestico, l'approdo familiare, tutto quello che nella sua vita agitata l'uomo Chaplin stentò a raggiungere, frequentemente deluso, ma — quel che importa di più — il personaggio Charlot innalzò a ideale, tanto semplice, tanto naturale e spontaneo che lo tocchi con mano, lo sfiori; ma che egli riuscì a creare sempre alla fine fuggente, sempre alla fine perduto, senza un chiaro perché, se non quello, profondo, non del destino che ci manca o ci inganna, ma di noi che non lo rendiamo concreto perché lo abbiamo solo accettato come un fantasma.

Franco Antonicelli



Laurea ad honorem a Emilio Cecchi

Sabato 25 gennaio, in concomitanza con l'inaugurazione dell'anno accademico all'Università di Firenze, Emilio Cecchi ha ricevuto la laurea honoris causa dall'Ateneo fiorentino. L'alto riconoscimento all'illustre scrittore è stato deciso su proposta unanime del Consiglio della Facoltà di Lettere, e gli verrà consegnato da Giuseppe De Robertis, ordinario di letteratura italiana della Facoltà. Questa laurea ad honorem sarà particolarmente ricordata alla radio dalla rubrica l'« Approdo », che dedicherà a Emilio Cecchi il suo numero di lunedì 27.

SERATA CON GERMAINE MONTERO



Germaine Montero in *La macchina infernale* di Cocteau

Il repertorio di questa artista è densissimo: dalla canzone alla prosa, dal teatro d'avanguardia alla dizione di poesie

In principio fu il Chat Noir. Al Gatto Nero seguì il Cane Grigio, che abbaiò qualche mese e poi tacque, e poi una serie di altri animali, quali il Coniglio Agile, i Due Asini, fino ai Tre Ciucci detti Trois Baudets. Dal Gatto Nero venne anche lo Zufolo, detto Mirliton, e una serie di altri oggetti e personificazioni della astrazione, dall'Orologio al Tabù alla Scala di Giacobbe al Nulla alla Luna Rossa alla Rosa Rossa alla Fontana delle Quattro Stagioni. Questa doppia sequela di nomi concreti e astratti (e l'astrazione segue fedelmente l'evoluzione delle maggiori arti moderne) segna la strada e l'indice del moderno cabaret parigino. Di quello che Jules Lemaitre, quando lo vide apparire, chiamò « artistique », in quanto fin da allora fu non un sottoprodotto ma un violon d'Ingres delle arti maggiori: i più vivi artisti dell'epoca lo frequentarono e vi collaborarono. « I francesi si divertono solo se stanno stretti » nota sempre Jules Lemaitre, e la fortuna di quei locali era sempre proporzionale alla loro piccolezza. A parte il fatto che per entrarvi « ci si schiaccia il naso contro i battenti delle porte che le schiene impediscono di aprire », come dice Cocteau, gli abitanti dell'interno, fitti come sardelle, sono presi di mira dal padrone di casa con insulti e svillaneggiamenti che sin dall'inizio, come in un certo locale romano di oggi, fanno la fortuna dell'istituzione.

Il divertimento di chiama « s'engueuler » e i primi cabaret sono appunto locali « où l'on s'engueule », cioè dove non c'è nessun rispetto per nessuno: tale è lo slogan pubblicitario dei tempi per quegli antri a lume di candela, dove regnano come dittatori Salis o Bruant, quest'ultimo il padre della canzone rosse o canagliasca, o naturalistica, o della malavita: Aristide Bruant, amico e più volte raffigurato da Toulouse Lautrec, e che nel suo campo minore è « forte » non meno di Zola nel suo. Le storie sintetiche e violente delle sue Nanà sono narrate in un argot che trasforma e deforma espressionisticamente le persone, le cose, i luoghi, e insieme li definisce in scorci che sono quanto di più vigoroso la canzone mo-

derna abbia espresso prima di Kurt Weill. Canzoni di strada: i nomi delle strade e delle località della Parigi malfamata rimano coi personaggi tristi o sinistri che campeggiano in quello squallido panorama: la Bastoche, cioè la Bastiglia, è il quartiere dove la Méloche vive col suo *mec*, cioè individuo, finché un giorno quest'ultimo, finiti i tempi degli amori e finiti i quibus, incontra un cochiere d'omnibus al quale sventra « panse et sacoché » - à la Bastoche ». Come una litania funeraria, la toponomastica parigina martella il destino di coloro che hanno vissuto in quella carta geografica della disperazione: dall'Arsenal al Canal traversiamo anche noi i mitici bassifondi di Paname o Panturche o Parigi, finché, arrivati alla Roquette, ci troviamo davanti alla Vedova, a Colei che Uccide, come Mantide Religiosa, tutti i Fidanzati, alla Basculla di Charlot (cioè del boia di Parigi così amichevolmente chiamato) cioè, insomma, davanti alla Ghigliottina: e lì, mischiati al popolo di parigots ovvero parigini, venuti ad assistere alla esecuzione capitale, vedremo coi nostri occhi come si sa morire « à la Bastoche ». Le eroine femminili provengono spesso dal penitenziario di

Saint Lazare, e hanno nomi simili a quelli delle Goulue del cancan: la rossa Nini Pelle di Cane, o la « Rôdeuse des Berges », che si aggira lungo i fiumi. O la « fille de Londres » di Pierre Mac Orlan, altro principe dei versificatori della malavita, che tanto era diavolo quanto il suo caro nemico Max Jacob faceva, negli stessi locali, la parte dell'angelo. Max Jacob ci porta a un altro periodo del cabaret e della

venerdì ore 21.20 terzo progr.

canzone parigina. A quello in cui, finita la bella « Epoque » e intorno alla prima guerra mondiale, « Montmartre sonnecchiava », faceva girare i suoi mulini per qualche povero don Chisciotte. Gli artisti della collina si ingegnavano di perpetuare un tipo di vecchia bohème ». Allora avvenne, come dice Cocteau, cronista impareggiabile di questo periodo quanto D'Annunzio del suo, il miracolo della « bohème nuova ». E come alla prima presiedette Verlaine e i vari « maledetti », si trovarono alla nascita della seconda « Picasso, Braque, Max Jacob, Guillaume Apollinaire, André Salmon, cinque amici di

pena e di gloria. Poche persone capiscono che le stesse cose si riproducono sempre, ma sotto un altro angolo che le rende irriconoscibili. Mentre i deboli deplorano la sparizione di una caratteristica, questa caratteristica rispunta in un costume nuovo. Apollinaire, Braque, Max Jacob, Salmon portarono questo costume, e vagabondando, fumando, *camaradant*, scoprirono un'America. Ora, quest'America, si trovava in una camera ». E rinacque il nuovo cabaret dei tempi cubisti e futuristi, con la nuova canzone fumista, come quella di Marianne di Max Jacob, che è proprio una canzone multicolore, nata da una fantasia pittorica vicina ai « fauve », e a uno spirito ironicamente popolare come quello del doganiere Rousseau: con quella Marianne che « aveva un cavallo biancogiallo di dietro e rosso davanti - con una criniera - come una cremagliera - e gli zoccoli grana - come le calze che portate ». Di rivoluzione in rivoluzione, arriviamo ai giorni nostri con le canzoni di Prévert e Kosma, in cui i giovani innamorati immemori di tutto sono figure allacciate nella nebbia del tempo come personaggi della Parigi di Carné... Una canzone intrisa e nata dalla poe-

sia: per cui gli stessi cantanti appaiono nutriti e imboccati dai poeti, da Yvette Guilbert che fece i primi tentativi di portare la poesia nel Caffè Concerto, alle moderne Marianne Oswald, e Damia, e Agnès Capri, e a Germaine Montero che il pubblico del Teatro Club di Roma ha applaudito nel repertorio che pressappoco abbiamo indicato.

Ma il repertorio di Germaine Montero, come è stato dimostrato da un densissimo « recital », non si limita alla canzone: la Montero è un'attrice di prosa delle più sottili e insieme popolari e vigorose che conti la scena francese: basti dire che ha interpretato lo *Scambio* di Claudel con Barrault, e la *Macchina infernale*, rifacimento edipico di Cocteau, e sta recitando adesso *Madre coraggio* di Brecht al Théâtre National Populaire diretto da Vilar, dopo avere, al Club d'Essais della Radio francese, interpretato modernissimi esperimenti come la *Rallentata* di Michaux.

Se a questo si aggiunge che Germaine Montero, prima di recitare in francese a Parigi, ha esordito in spagnolo a Barcellona con Garcia Lorca, nel teatro universitario fondato dal poeta, e che di Garcia Lorca ha interpretato molti drammi in lingua originale, per poi presentare in francese *Nozze di sangue* a Parigi; che tra le sue virtù spiccano la dizione dei versi di Lorca, specie del bellissimo lamento che comincia « Erano le cinque della sera », e il canto delle canzoni composte da Lorca per i suoi drammi (specie quella di Belisa per il *Don Pirlimplin*) nonché quello delle canzoni popolari spagnole di tutti i tempi, si avrà solo una pallida idea delle corde e delle banderillas che questa toreadora del teatro possiede al suo arco.

Gerardo Guerrieri

Il vero regista

Per causa non imputabile al nostro giornale, la regia della commedia *Baci perduti* di Bira-beau, trasmessa la scorsa settimana, è stata erroneamente attribuita a Silverio Blasi, anziché a Giancarlo Galassi Beria, artefice, insieme ad attori e tecnici, del divertente spettacolo.



Germaine Montero in *Enrico IV* di Pirandello

LA "TRE GIORNI," DELLA CANZONE ITALIANA

*I due grandi schieramenti canori di Angelini e Semprini - Gli ultimi colpi di scena
Fulvia Colombo ed Enzo Tortora presentatori - Novità nel campo delle Giurie*

(Dal nostro inviato)

Sanremo, gennaio

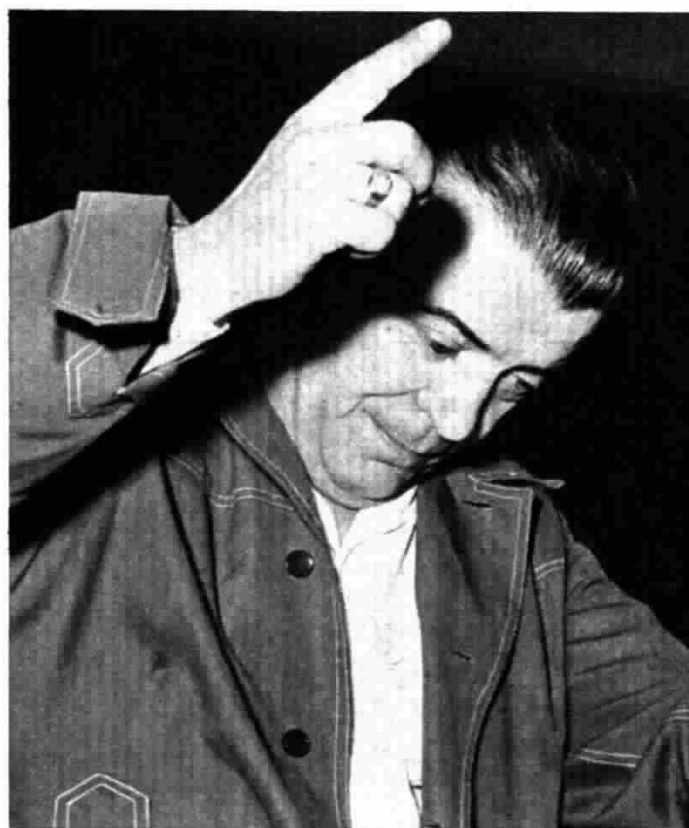
La rivoluzione, in questi giorni, è di casa a Sanremo. Il primo rivoluzionario è il tempo. Il calendario segna impertinente l'inverno e non appena vi destate, il mattino, e ficcate il naso fuori dalla finestra, vi accorgete che non è vero un bel niente. Nell'aria, nel sole, nel mare, nelle aiuole fiorite, c'è qualche cosa di più di un preannuncio di primavera: è primavera autentica e schietta.

L'altro rivoluzionario ha preso dimora al Casinò Municipale e tesse le sue trame, più o meno segrete ed esplosive, con i protagonisti dell'VIII Festival della Canzone italiana, la cui organizzazione quest'anno, per la prima volta nella sua storia, non compete più alla RAI, ma, in seguito alle note intese, è stata assunta direttamente dalla Società ATA, concessionaria appunto del Casinò.

Il gran quartiere generale della canzone è ormai presente al completo e si affretta a dare gli ultimi tocchi ai piani predisposti per la imminente battaglia che si svolgerà fra lo scoppietto di miriadi di versi e le salve degli strumenti. Ci sono gli editori delle varie case musicali, gli autori delle parole, i musicisti, i rappresentanti delle più disparate case discografiche internazionali, osservatori più o meno disinteressati italiani e perfino stranieri, i nugoli di giornalisti in cerca di primizie, di pettegolezzi, di spunti polemici, folle di tifosi pronte a scatenarsi per sostenere e applaudire il divo del cuore.

E ci sono anche i protagonisti più veri e appariscenti del grande scontro canoro e musicale che avrà inizio la sera del 30 gennaio nel Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò e si concluderà il 1° febbraio. Ci sono, cioè, i due grandi « rivali » di questa ottava edizione: Angelini con i suoi strumentisti, Alberto Semprini con i suoi solisti e le schiere dei rispettivi cantanti. Si guardano in tralice, ma solo nei servizi di colore dei vari inviati, poiché, in realtà, sono tutti animati dalla sola volontà di condurre al successo la manifestazione.

E' vero tuttavia, come è d'obbligo in queste circostanze, che c'è anche maretta, ma — si potrebbe quasi scommettere — non ci sarà mare grosso anche se qualcuno soffia a pieni polmoni perché le onde normalmente agitate della canzone si increschino e si accavallino più del necessario, fomentando vanità, gelosie, risentimenti, aizzando ripicche, rancori, malignità, magari dando corpo, per quanto è possibile, anche alle semplici ombre. C'è, insomma, del chiasso, come vuole la consuetudine di ogni festival che si rispetti, e in tanta barabanda di voci assordanti e discordanti non è facile, né semplice, discernere le vere e disinteressate dalle fasulle. Un colpo di scena che ha dato la stura a molte illa-



Angelini

zioni e ha creato una leggera atmosfera di suspense è stato quello compiuto da Nilla Pizzi che, all'ultimo momento, ha inaspettatamente lasciato la forma-



Semprini

zione del suo antico partner Angelini (con il quale i « tifosi » già la pregustavano in coppia), per passare nel campo del moderno Agramante Semprini. Ca-

vallerescamente, quest'ultimo, anche per l'interessamento degli organizzatori che sono subito corsi ai ripari, ha consentito a Tonina Torrielli di prendere il po-

sto lasciato vacante da Nilla e l'equilibrio delle forze artistiche è stato prontamente ristabilito nei due schieramenti avversari.

Un altro guaio l'ha combinato Fausto Cigliano, lo spavaldo e simpatico « guaglione » napoletano che si è ricordato di altri impegni precedenti e ha improvvisamente dichiarato *forfait*. Tutto è andato, comunque, a posto poiché Semprini ha potuto rim-

da giovedì ore 22
secondo progr. e tv

piazzarlo con un altro grosso calibro: Giorgio Consolini.

Scenderanno quindi in lizza, con Angelini: Carla Boni, Marisa Del Frate, Tonina Torrielli, Johnny Dorelli, Gino Latilla, Claudio Villa e il Duo Fasano; con Alberto Semprini: Gloria Christian, Cristina Jorio, Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Aurelio Fierro, Natalino Otto, Domenico Modugno e il Trio Joice.

Anche il problema dei presentatori non è stato facile da risolvere. Caduta senza esitazioni la scelta sulla bionda Fulvia Colombo, sono rimasti poi in ballottaggio Enzo Tortora e Mike Bongiorno.

La lancetta delle preferenze (e della disponibilità) ha oscillato a lungo indecisa fra i due e si è poi fermata su Enzo Tortora.

L'aspetto più rivoluzionario di questo ottavo Festival della canzone si avrà con la composizione della Giuria chiamata a esprimere il proprio giudizio sulle venti canzoni prescelte dalla commissione fra le molte centinaia concorrenti. Le prime due sere la Giuria sarà composta di duecento spettatori scelti a sorte fra il pubblico presente in sala e debitamente rinnovata. La sera del 1° febbraio, invece, per la finalissima, la Giuria in sala sarà ridotta a soli cento membri, prescelti sempre mediante sorteggio, mentre un altro centinaio circa di giurati saranno esterni e disseminati in varie città d'Italia. Per giungere alla loro designazione, la Presidenza della Società ATA, cui incombe la responsabilità dell'organizzazione, ha adottato un sistema abbastanza ingegnoso e complesso. Infatti, alcuni fra i più importanti quotidiani a carattere nazionale indicheranno ciascuno i nominativi di cinquanta loro abbonati scelti per sorteggio e fra questi, poche ore prima dello spettacolo, il notaio, mediante ulteriore sorteggio, ne sceglierà un determinato numero per costituire le varie Giurie esterne.

Ormai *rien ne va plus*. Il gioco è fatto. L'attesa sta raggiungendo il culmine. La RAI trasmetterà per radio, sul Secondo Programma, e per televisione i tre spettacoli che si preannunciano ricchi dei consueti motivi di interesse popolare. Radio e telespettatori, tifosi della musica leggera potranno così appagare la loro ansiosa curiosità e, la sera del 1° febbraio, sapranno quale delle venti canzoni avrà imboccato l'en plein della vittoria.

Luigi Greco

Temi e interpreti delle canzoni

PRIMA SERATA

ARSURA

(Casa editrice Asso), versi di Bizio Cherubini e Vincenzo D'Acquisto, musica di Mario Schisa. Cantano Carla Boni (Angelini); Giorgio Consolini (Semprini).

Per chi ama c'è una sola sorgente nella vita; quella dell'amore così che il desiderio di baci e delle carezze dell'amata danno spasimi febbrili. Eppure l'arsura non si placa: non basta l'acqua di una sorgente a chi è assetato, non bastano i baci dell'innamorato a spegnere la sete d'amore.

E' MOLTO FACILE... DIRSI ADDIO

(Casa Derevitzki), versi di Luigi Martelli ed Ennio Neri, musica di Luigi Martelli. Cantano Marisa Del Frate (A.) Consolini (S.). E' giunto il momento dell'ultimo convegno e due innamorati, nella nebbia, stanno per separarsi. E' facile veder salire alle labbra le gelide parole dell'addio, ma è meno facile essere separati. Come sarà possibile vivere lontano l'uno dall'altra, dopo tanto amore?

FANTASTICA

(Casa Alma), versi di Armando Costanzo, musica di Piero Benti-

voglio. Cantano Johnny Dorelli (A.); Natalino Otto (S.).

Quella della donna amata è « una visione fantastica » che non dà tregua a lui. Di notte e di giorno, perfino nei sogni ad occhi aperti lungo i viali della città, per le strade o nei caffè, questa « fantastica » visione lo insegue e lo tormenta, lo colma di gioia lo riempie di tristezza.

FRAGOLE E CAPPELLINI

(Casa Suvini e Zerbini), versi e musica di Saverio Seracini. Cantano Claudio Villa (A.); Aurelio Fierro e Trio Joice (S.).

L'amore di due giovani nacque presso una siepe di fragole. Il candido cappellino di lei era pieno dei frutti fragranti e lui lo colmò fino all'orlo aiutandola a cogliere altre fragole. Quando si ritrovano presso quella siepe non sono più soli. In un altro cappellino fa raccolta di fragole un vispo piccolino che forse diverrà un matematico perché sa già contare fino a tre.

GIURO D'AMARTI

(Casa Mascheroni), versi e musica di Mario Panzeri e Vittorio Mascheroni. Cantano Claudio Villa (A.); Nilla Pizzi (S.).

Si, lo so, come ogni donna innamorata, so che vuoi sentirti ripetere anche tu il giuramento d'amore. Ebbene, di fronte al cielo e alle stelle che mi son testi-

moni, giuro d'amarti per sempre « e giuro di dirti che t'amo per tutta la vita ».

MILLE VOLTE

(Casa Mistrall), versi e musica di Giorgio Fabor. Cantano Tonina Torrielli (A.); Cristina Jorio (S.). Mi hai detto di baciarti almeno mille volte e almeno altrettante mi hai ordinato di lasciarti. I tuoi capricci sono tanti ch'io non so più quello che vuoi e quello che faccio. « In questo turbine perfido e mutevole, io non so più ritrovare la mia strada ».

NOZZE D'ORO

(Casa Unione), versi di Franco Conti, musica di Giorgio Cavalli e Enrico Canelli. Cantano Tonina Torrielli e Duo Fasano (A.); Trio Joice (S.).

Una simpatica coppia di vecchi sposi festeggia le nozze d'oro e nel villaggio tutti sono in festa e fanno festa a loro e all'amore che è nato cinquant'anni fa ed è durato fino a oggi. I due vecchietti dicono ancora « sì » come quando lei aveva il vestito turchino e il ventaglio e lui la cravatta a farfalla e le ghettoni.

SE TORNASSI TU

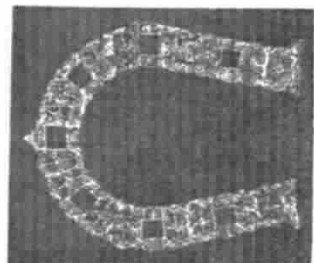
(Casa A.T.A.), versi di Ezio Radaelli, musica di Alberto Barbe-

(segue a pag. 15)

RAI

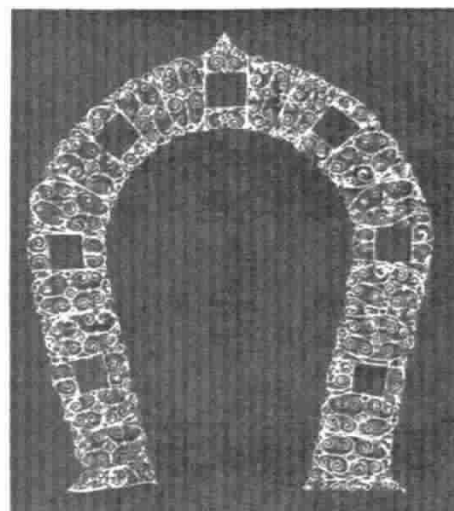


RAI



RADIOFORTUNA 1958

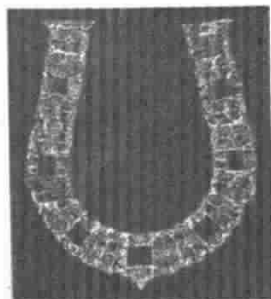
L'abbonamento alla radio è di L. 2450 all'anno (7 lire al giorno) più la tassa di concessione governativa di 850 lire che non si applica per il primo anno ai nuovi abbonati. Fra tutti i nuovi ed i vecchi abbonati alla Radio in regola con il versamento del canone, per due mesi, dal 7 gennaio, verrà sorteggiata una FIAT « 600 » al giorno.



TELEFORTUNA 1958

L'abbonamento alla Televisione è di L. 14.000 all'anno (meno di 40 lire al giorno) oltre la tassa di concessione governativa di L. 2000, che non si applica per i primi due anni ai nuovi abbonati. Fra tutti i nuovi ed i vecchi abbonati TV in regola con il versamento del canone, dal 2 gennaio, ogni settimana, per due mesi, verrà sorteggiata o un'ALFA ROMEO « GIULIETTA » o una LANCIA « APPIA 2ª SERIE ».

RAI



I giganti della scena

ELEO

Lenor diventa Perdita — Complimenti della regina — Superstizione ad oltranza — I «chiodi» insopportabili — «Signora, voi recitate in universale» — Niente medaglie cavalleresche — L'addio di D'Annunzio — Dieci anni di silenzio — Gli ultimi trionfi

Il romanzo fra Eleonora Duse e Flavio Andò ebbe inizio nel 1885, al tempo della prima tournée dell'attrice nell'America del Sud. Giovane, bello, cavalleresco, Flavio Andò, che era a sua volta attore, venne a trovarsi quotidianamente sulla scena accanto ad Eleonora, nelle vesti di primo amoroso, e ben presto anche i meno maliziosi non poterono fare a meno di notare che quando nella parte di Armando Duval o altro romantico eroe Flavio si chinava sulla Duse, prendendole le mani, essa si sbiancava in volto ed incominciava a tremare come una foglia. Naturalmente quella faccenda non rimase un mistero neppure per il bravo Tebaldo che invano cercò di mettere in guardia la sentimentale sua sposa contro il subdolo sentimento celato dietro quei palori e quei tremiti. Lealmente Eleonora tentò di lottare contro se stessa, nobilmente coadiuvata da Flavio, vero tipo del cavaliere antico. Ma non ce la fecero a vincere la troppo dura battaglia. Ed Eleonora Duse dava l'addio al marito, scioglieva la propria famiglia per obbedire ancora una volta all'affascinante richiamo della grande Passione, con la lettera maiuscola.

Da Flavio ad Arrigo

Tebaldo Checchi, lasciato il teatro, rimase in America e si diede alla carriera diplomatica (diverrà console della Repubblica Argentina). La piccola Enrichetta continuò a venire allevata da mani mercenarie in eccellenti collegi, perché sua madre provvedeva a non farle mancare nulla e a tenerla il più possibile lontana dalla carriera di attrice. « Non voglio che mia figlia abbia a soffrire come me », diceva. Ed Eleonora e Flavio, per qualche tempo, vissero felici. Ma anche questo amore non doveva essere eterno. Già l'inquieto animo della Duse si volgeva ad altri orizzonti. Infatti ella aveva conosciuto il celebre musicista Arrigo Boito ed il « clima » artistico intellettuale in cui egli viveva aveva potentemente attratta questa adoratrice dell'intellettualità. Fu fatale per lei innamorarsi di Boito, da lui ampiamente ricambiata, del resto. Animo nobile ed altruista, Arrigo Boito, anzi, prese la cosa molto sul serio, si eresse a protettore dell'attrice, che egli affettuosamente chiamava « Lenor »; vagheggiò di dare a lei ed alla piccola Enrichetta la più fiorente agiatezza economica, la più tranquilla serenità. Ma, come già era avvenuto anni prima con Tebaldo Checchi, la Duse non seppe capire il dono che la vita le offriva. Ed anche l'astro di Boito tramontò per cedere il posto ad una



La Duse nel noto ritratto di Rousciff (1893)

nuova passione, forse la più fiammante di tutte: il romanzo con Gabriele d'Annunzio.

Il nuovo idolo

L'incontro fra il poeta e l'attrice avvenne nel 1895 nella magica cornice di Venezia. Il poeta scendeva da una gondola, l'attrice, affacciata su un ponte, ammirava, estatica, il Canal Grande. Si rividero a Roma, in casa del conte Primoli. D'Annunzio, reduce da una crociera in Grecia, era l'idolo dei salotti e non tardò a diventare l'idolo di Eleonora. Ed il destino della Duse fu segnato. Mai nessun uomo aveva saputo parlare così alla sua anima, trovare maggiore rispondenza nella sua fantasia e nel cuore. Quel mago della penna, quel maestro dell'estetismo la incantò con le immagini smaglianti che sapeva evocare: « A Eleonora dalle belle mani », egli scrisse nel dedicarle *La Gioconda*, ed ella ne fu più intenerita che da tutte le dimostrazioni di affettuosa protezione fornitele da Tebaldo Checchi e da Arrigo Boito. Innamorata di D'Annunzio, la Duse da Lenor divenne « Perdita », la Foscarina del romanzo d'Annunziano *Il fuoco*; abbracciò con ardore la causa del nuovo amico, si batté

per il trionfo del teatro di lui, fu splendida interprete della *Francesca da Rimini*, della *Città morta*, della *Gioconda*, soffrì tutte le pene per non potere essere la prima protagonista della *Figlia di Jorio*, in quanto venne costretta a letto da una delle emotisi che andavano inesorabilmente minando quel suo fragile corpo, che pareva reggersi quasi per miracolo.

Fu allora, durante gli anni dannunziani, che Eleonora Duse raggiunse il vertice della preziosità, del cerebralismo, della raffinatezza. Le sue pose, i suoi languori, i suoi atteggiamenti di regina stanca, le sue capricciose eccentricità, il suo odio per il prosaico e per il banale divennero proverbiali. Il pubblico di tutto il mondo delirava letteralmente per lei. A Roma la stessa regina d'Italia la complimentò vivamente dopo aver assistito a *Il sogno di un mattino di primavera*. Ed effettivamente, sulla scena, ella era ineguagliabile. I suoi gridi, i suoi silenzi, il gestire eloquente delle sue meravigliose mani che furono definite « parlanti », la sua magica voce, cadevano sul cuore delle folle, trovavano risposdenze in tutti gli animi. La mobilità del suo volto, la forza delle sue emozioni la trasformavano ogni sera in una creatura nuova. Non si truccò

NORA DUSE

mai per andare in scena, mostrò sempre nudo al pubblico il suo cuore e seppa trasformarsi in cento donne diverse con un tale verismo da sbalordire.

Un corno al collo

La grande Signora, naturalmente, aveva, come tutti i mortali, le sue debolezze. Quando aveva « la migraine » (le piaceva dirlo alla francese « j'ai la emigraine ») non c'era niente da fare. Tutte le persiane della casa venivano accuratamente abbassate e la diva con in testa uno strano turbante imbevuto d'acqua e aceto si trascinava per le stanze, gemendo nel modo più straziantemente patetico. Era, inoltre, superstiziosissima, sempre in apprensione di incorrere in qualche segno di cattivo augurio o in qualche iettatore; e così una volta, a Madrid, recitò *Casa di bambola* di Ibsen, senza staccare per un solo istante la mano sinistra dalla gola. Il fatto era che essa aveva avvistato in teatro, nel palco reale, un tizio che, secondo lei, era il più grande menagramo d'Europa, e perciò era corsa subito ai ripari, legandosi al collo un vistoso corno di corallo contro la « jella ». La vista dei poliziotti le dava poi addirittura le convulsioni. Ben se ne accorse l'impresario Romanelli quando, recatosi ad accoglierla alla stazione di Berlino, la scorse, non appena discesa dal vagone, risalirvi a precipizio e rincantucciarsi in un angolo col viso affondato nel rituale mazzo di rose che le era stato offerto. Angosciata, l'impresario l'aveva rincorsa: « Cosa succede, signora Duse? ». E lei, letteralmente terrorizzata: « Quei due... quei due là... ». « Chi? » aveva indagato Romanelli, rivelandosi un po' duro di comprendonio. La Signora si era impazientita: « Ma sì! — era esplosa — quei due... con quei chiodi sul cappello ». I due chiodi sul cappello erano le classiche punte poste sugli elmetti di ogni corpo armato in Germania, sia della polizia che dell'esercito. Nel caso attuale si riferivano ai due poliziotti messi alla stazione in servizio d'ordine. Ma tanto onore non era stato apprezzato da Lenor: « Impossibile che io reciti dove ci sono chiodi sul cappello —

badava a spiegare all'esterrefatto impresario. — Si torna indietro subito. Ha capito? Altrimenti rischio di morire ». Non tornò indietro e non morì; soltanto i due poliziotti furono pregati di andarsene e l'attrice si recò a teatro in vettura chiusa con fitte tende ai finestrini, in modo da evitare di scorgere qualche altro chiodo sul cappello, serrando fra le dita un piccolo ferro di cavallo, ornato di un poetico nastro color arcobaleno. Allontanato il pericolo dei poliziotti, quella sera acconsentì a recitare. Invece una volta a Napoli, avvistate delle divise antipatiche, non ne volle sapere di andare in scena e si fece venire la più classica delle sue « migraines ».

Sempre avida di erudirsi, Eleonora leggeva, studiava, aveva un poco la mania degli epistolari letterari. La sua conoscenza delle lingue era rimasta, tuttavia, un po' rudimentale; basti pensare che scriveva l'inglese come lo pronunciava: « oll rait » invece di « all right », per dare un esempio. Quanto alla sua pronuncia francese doveva lasciare un po' a desiderare se un giornalista una volta osò dirle, offendendola, benché le avesse fatto poi ancora un complimento: « Signora, voi non recitate in francese, recitate in universale ». Anche il modo di scrivere della grande attrice fu complicato come lei. Proliferò di virgolette, punteggiatura varia, sottolineature. Tutte le parole che le sembrano importanti vengono da lei vigorosamente sottolineate e poiché le cose che le sembrano importanti sono molte: anima, arte, comprensione, intellettualità e perfino « emicrania », le sottolineature sono addirittura una legione.

Davanti allo Zar

Conscia della sua fama e del suo valore, la Duse, inoltre, ha lasciato tutta una serie di aneddoti coi quali ha dimostrato di voler mettere al passo perfino i regnanti. A Pietroburgo, durante la *tournee* in Russia, presentata allo Zar nel corso di un ricevimento, non si inchinò davanti a lui come avrebbe dovuto fare. Alibiti, tutti gli astanti si squadrarono, ma l'imperatore pose fine al generale imbarazzo, in-

chinandosi lui galantemente davanti ad Eleonora e baciando la famosa, bellissima mano che ella cameratescamente gli tendeva. A Roma, re Umberto, che progettava di conferire all'attrice una onorificenza cavalleresca, mai prima d'allora concessa alle donne, si sentì dire da un ambasciatore, inviato dalla Duse, che lei « non era una cavallerizza da premiare con medaglie cavalleresche ». A Madrid, la regina di Spagna vide l'attrice passarle tranquillamente davanti per entrare in uno dei saloni della corte, dove era stata invitata una sera, e la udì dichiarare che l'aristocrazia dell'ingegno dona assai più lustro dell'aristocrazia del sangue.

Tutte sue imitatrici

Così Eleonora Duse visse la sua grande ora di gloria, fu l'ideale degli uomini che le scrivevano lettere di fuoco e per lei facevano follie. Una volta un giovane aristocratico tentò perfino di rapirla, scalandolo la finestra della sua camera, mascherato come Lord Lister per far presa sull'animo romantico di lei. Fu l'idolo delle donne che copiavano disperatamente i suoi famosi atteggiamenti « stanchi », le sue velette viola, i suoi nastri di velluto, i suoi elegantissimi *fichus*, i suoi lunghissimi guanti di pizzo alla « signora dalle camelie », la sua debole tosse romantica da malata di petto, il suo parlare sofisticato, la patetica cerchiatura azzurra dei suoi occhi. Il suo idillio con Gabriele d'Annunzio si protrasse per alcuni anni fra scandali e pettegolezzi senza fine. Installato nella sua villa della « Capponcina », il poeta ebbe per ispiratrice e compagna Eleonora che alloggiava lì accanto, nella sua casa detta francescanamente « La Porziuncola », casa della quale le rimarrà sempre una grande nostalgia. Ma anche questo romanzo era destinato a finire. Nel suo egoismo, D'Annunzio abbandonava Lenor, dopo che ella tanto gli aveva donato, battendosi per lui, prendendone le difese quando la pubblicazione del romanzo *Il fuoco* suscitò tanto scandalo perché si vide nella protagonista « La Foscarina », impersonificata senza veli, la Duse.

Infinitamente triste per l'at-



L'ultima fotografia di Eleonora Duse

trice fu l'ora della fine di quella grande passione, l'ora in cui non fu più Perdita, ma soltanto Eleonora. Malata, stanca, precocemente invecchiata, comprese solo allora ciò che aveva perduto con Tebaldo ed Arrigo, sentì la nostalgia del sereno sogno accarezzato con Boito, il sogno delle tre teste, affacciate a una finestra (la sua, quella di Arrigo e quella di Enrichetta), fu presa da uno di quei suoi momenti di insoddisfazione per il teatro. « Quanti tramonti di sole persi perché bisognava andare a teatro a recitare, quante giornate perdute o lacerate... Maggio deve essere così bello fuori città... gli alberi, il verde... ». E dal teatro Lenor nel 1909 si ritirava per una decina d'anni. La tisi, sempre in agguato, la minacciava più che mai, inoltre soffriva di una grave infermità agli occhi. Consigliata dai medici a prendersi un lungo riposo, l'attrice viaggiò, studiò, vagheggiò nobili imprese. Allo scoppiare della prima guerra mondiale si prodigò per lenire le altrui sofferenze.

Rifugiata nella sua casa di Asolo cercò invano conforto anche nella religione. « Intorno a me non c'è più che cenere... cenere... davanti agli occhi, sulle labbra, nel cavo delle mani ». E in quel suo povero cuore bruciato da troppe passioni.

Un grande ritorno

Ma era suo destino ritornare al teatro, spinto dalla più dura necessità. Infatti, con la guerra, sfumarono tutti i suoi averi che un fedele amico le amministrava in Germania. Era alle soglie della sessantina, ormai, ma non si scoraggiò e non volle ricorrere a nessun trucco per sembrare più fresca, più giovane. « Comparì di nuovo davanti agli spettatori col mio vecchio viso stanco, con le mie rughe, coi miei capelli bianchi e darò loro ancora tutta la mia anima ». E il

suo ardito programma non fallì. Al suo riapparire, il pubblico la salutò come una regina, con ovazioni interminabili, l'attese fuori teatro per staccare i cavalli dalla sua carrozza, per riaccompagnarla al suo albergo con grida ed applausi. Ancora ella portò al successo più clamoroso il teatro di Ibsen, di Praga, di D'Annunzio, di Dumas, di Giacosa, di Sudermann, di Torelli, di Verga, di Sardou. Si recò in *tournee* in tutto il mondo, capocomiche esigente, ma intelligente e comprensiva di una Compagnia di giovani, fondata da lei. Nient'altro è rimasto nella sua vita all'infuori dell'arte. Svanite le grandi passioni, gli uomini amati. E restata la figlia Enrichetta, fonte di costanti preoccupazioni per la madre, in quanto è sempre malaticcia e gracile, a dispetto delle assidue cure che le sono state prodigate. E' con tutte queste malinconie nel cuore che Eleonora Duse, nel 1922, parte per l'America, per quella che doveva essere la sua ultima *tournee*.

Fu a Pittsburg, fumosa e triste cittadina dell'America del Nord, che si concluse il suo dramma di donna e di attrice. Nella tardiva primavera del 1924, Eleonora Duse prese freddo e la sua fibra tanto delicata e ridotta ormai logora ne ricevette il colpo mortale. Presaga che è giunta la fine, l'attrice si agita, vorrebbe ritornare nella sua amata Italia per morirvi. Sarà, invece, laggiù, a Pittsburg, nell'anonima camera di un albergo, che Eleonora Duse, la Signora della scena, si spegnerà, il mattino del 21 aprile, con gli occhi dolorosamente fissi al grigio cielo straniero. Il giorno seguente Renato Simoni annunciava agli italiani la scomparsa di lei, con una frase semplice, ma che diceva tutto: « E' morta, stanca di gloria, lontana dalla sua patria ».

Anna Marisa Recupito

(FINE)

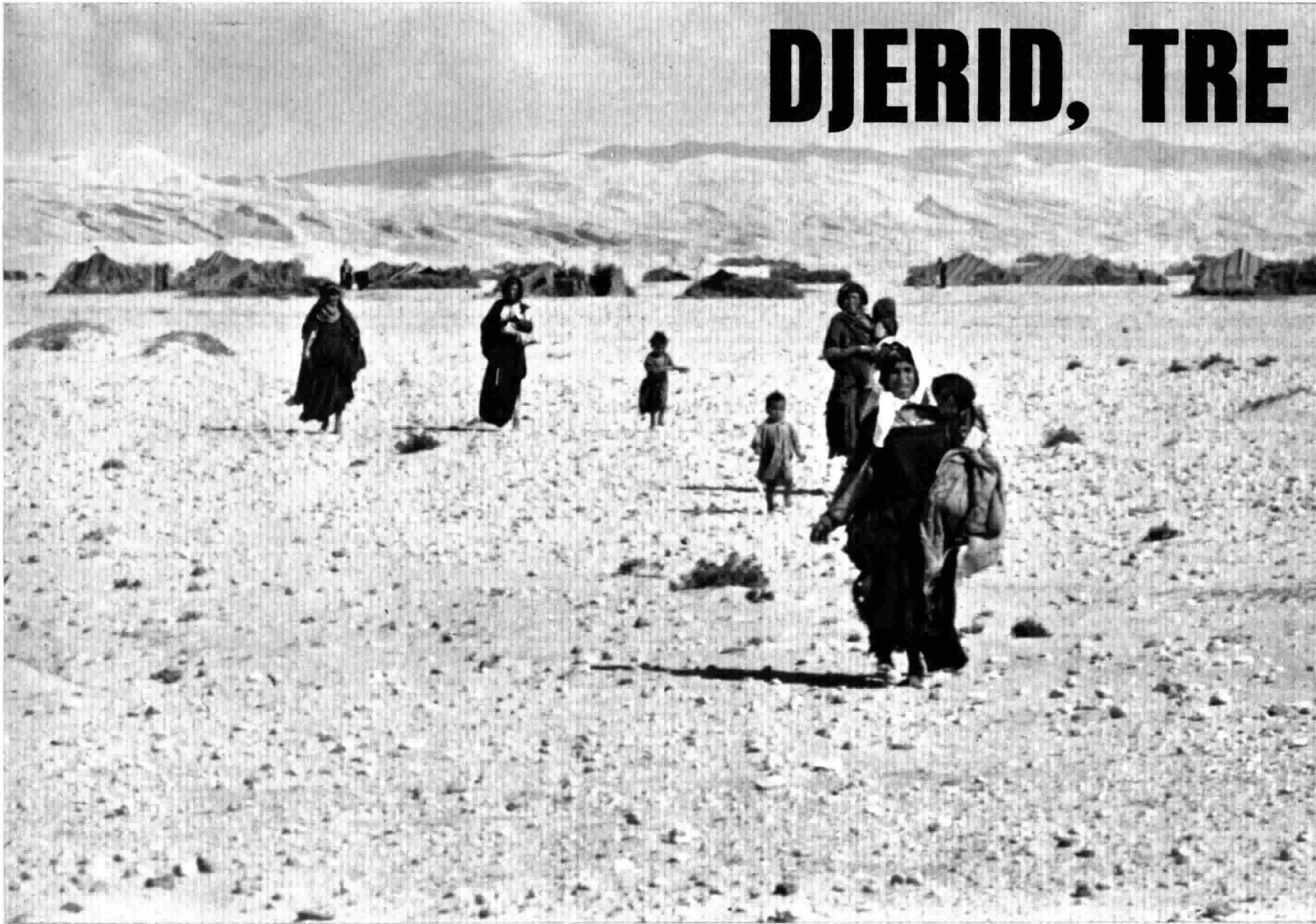


I tre grandi amori di Eleonora Duse. Da sinistra: Flavio Andò, Arrigo Boito, Gabriele d'Annunzio

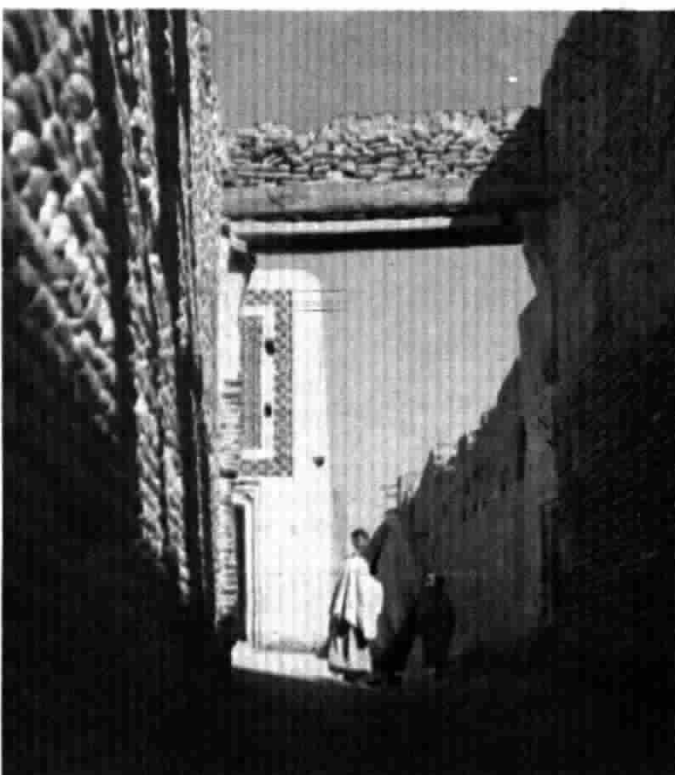
Nel prossimo numero:

MATTIA BATTISTINI

DJERID, TRE



Un gruppo di beduini nella vastità del deserto di pietra (*hammada*), vicino allo Chott el Djerid. Sullo sfondo si vedono levarsi le montagne del Gebel



Le costruzioni dell'oasi. Intorno ai pozzi e alle palme di Nefta si è raccolta una vera e propria città, con oltre diecimila abitanti, un importante centro carovaniero. Ecco una via di questa cittadina, con le tipiche mura alte e spesse per difendere gli uomini dal caldo torrido che viene dal deserto

Avevo tra le mani la piccola cinepresa con la quale dovevo girare il documentario per la TV ed alle mie spalle c'era la jeep che mi aveva portato fin nel cuore del Sahara. Oltre a questo non c'era nient'altro, ed io non sapevo da che parte cominciare. Come si fa, pensavo, a cinematografare un deserto?

Lo capii a poco a poco quando cominciai ad entrare nello spirito di quella nuova avventura. Quando conobbi gli uomini del Sahara, gli arabi, i beduini, i trogloditi matmatà ed i tuaregh. Gente che sembra tutta uguale, come uguale sembra il deserto, che invece è sempre diverso ed uno se ne accorge solo quando ha finito il viaggio.

Questo viaggio attraverso il deserto che io ho compiuto per la Televisione Italiana mi ha portato ad esplorare una zona che si chiama Djerid, tra la Tunisia, l'Algeria e la Libia. Ed ho visto l'*hammada* che è il deserto pietroso, l'*erg* che

è il deserto di sabbia, ed il *gebel* che è la zona delle montagne. Ovunque ho incontrato genti straordinariamente interessanti e della loro vita mi sono occupato nel documentario che giorno per giorno ho « girato » mentre entravo sempre più verso l'interno. E bobina su bobina ho raccolto le immagini dei tre aspetti più interessanti di quella vita: i nomadi del deserto,

sabato ore 20 - televisione

i sedentari delle oasi ed i trogloditi delle montagne.

Uomini e donne semplici, felici di vivere un'esistenza perduta ai margini della civiltà, preoccupati solo dei problemi più elementari dell'esistenza. Per i nomadi si tratta di andare in cerca di pascoli e di pozzi d'acqua per sfamare e dissetare i cammelli, la cui lana è l'unica ricchezza del beduino. Per

i sedentari delle oasi si tratta di coltivare ed irrigare i terreni fertili e raccogliere i frutti ad ogni stagione, riempiendo di canti e di suoni, durante i raccolti, quelle loro fatate isole verdi che sembrano galleggiare tra le dune del mare di sabbia. Per i trogloditi matmatà, infine, si tratta di vincere una millenaria lotta con le aride rocce del loro *gebel* per riuscire a raccogliere un pugno di grano ed un pugno di olive; l'alimento base — da sempre — per gli uomini e le donne che vivono nel buio e nel silenzio delle loro grotte.

Questi sono i problemi delle genti con le quali sono entrato in contatto durante il mio viaggio nello Djerid. E queste sono le genti che mi hanno aiutato a capire e ad amare il deserto, a portare a termine l'esplorazione di un mondo diviso dal nostro non solo da molte migliaia di chilometri, ma da molte migliaia di anni, un mondo immobile nel tempo, al centro del Sahara.

Felco Quilici

FOLCO QUILICI DAL SAHARA

VOLTI DEL DESERTO



All'ingresso di una grotta ecco affacciarsi una giovanissima madre col suo piccolo. I trogloditi del deserto tunisino sono generalmente uomini assai ospitali, gentili, che tengono molto all'ordine e alla pulizia delle case



L'abitazione dei trogloditi, vista dall'interno. L'ingresso buio conduceva a questo cortile, chiuso da alte mura di tufo, che salgono perpendicolari fino a dieci o dodici metri. In questo cortile si svolge la vita della famiglia, i cui componenti hanno poi in grotte più interne il loro giaciglio



L'oasi di Nefta, nel sud tunisino, ovvero il paradosso del Sahara: la parte della terra più desolata per la mancanza d'acqua offre all'improvviso queste isole dove la vegetazione cresce ricca come in un favoloso eden

*Una risposta
e*
5
MILIONI



5 milioni

**per una risposta
e sei etichette!**

CIRIO vi domanda quale delle SEI ZUPPE CIRIO attualmente in vendita Voi preferite:

ZUPPA di SEDANI - di POMODORO - di ORTAGGI MISTI - di FAGIOLI - di ASPARAGI - di PISELLI. Unite alla Vostra risposta le sei diverse etichette delle Zuppe Cirio, il Vostro nome e indirizzo e spedite tutto a

CIRIO
NAPOLI

Parteciperete così al Grande Concorso delle

**ZUPPE
CIRIO**

Tutte le risposte saranno registrate e fra le concorrenti che avranno segnalato il tipo di zuppa che avrà raccolto il maggior numero di preferenze, la Società Cirio, con le norme di legge, estrarrà a sorte il primo premio di CINQUE MILIONI e quindi i cento premi di consolazione.

Taccuino di E. A. Mario

Poeta, musicista, editore e qualche volta anche esecutore delle proprie musiche, ha finora composto millecinquecento canzoni

E. A. Mario è il signor Tutto della canzone napoletana: poeta, musicista, editore e spesso anche esecutore delizioso delle cose sue. E' un produttore vulcanico e inesauribile di canti popolari. Come al banchetto di Noemi Keller, nella *Statua di carne* del buon Cicconi, alla mensa poetica di Mario ce n'è per tutti i gusti, per tutte le bocche. Non v'è di certo, fra gli innumerevoli ammiratori di E. A. Mario, sparsi in tutto il mondo, chi non sia disposto a sottoscrivere questo giudizio che di lui ha dato il critico napoletano Aniello Costagliola. Dapprima poeta, che forniva versi ai «canzonieri» del tempo, poi anche musicista, e non soltanto dei versi suoi bensì anche di quelli altrui, infine editore e interprete delle proprie canzoni quando gli editori gli erano venuti meno per una ragione o per l'altra, e i «divi» del momento magari storcivano il naso, E. A. Mario può ben dirsi l'ultimo grande epigono della canzone napoletana. In più di mezzo secolo, egli

ne ha scritte qualcosa come millecinquecento, ed è per ripercorrere questa lunga strada canora che ogni martedì, per quindici settimane, verrà sfogliato per i radioascoltatori il «Taccuino di E. A. Mario»: un taccuino generoso, scintillante, dalle mille faccettature, dove le canzoni in dialetto si alternano a quelle in lingua, e le canzoni allegre e «scanzonate» (ci si perdoni il bisticcio) a quelle piene di «pathos», di passione e di malinconia: *Cara Mammà, Santa Lucia luntana, Funtana all'ombra, Vipera, Rose rosse* e cento altre. Per non parlare di quella che ha consacrato E. A. Mario (il suo vero nome è Giovanni Ermete Gaeta) come il cantore ufficiale della patria in armi, al tempo dell'altra guerra: vogliamo dire *La canzone del Piave*. Tutti abbiamo ancor oggi nell'orecchio e nel cuore le solenni, gravi cadenze di questa canzone, che interpretando l'anima popolare dell'Italia, prossima a riscattarsi con la vittoria dalla pagina nera di Caporetto, risuonarono in prima linea fra i nostri



E. A. Mario con la figlia Bruna

fanti, nel fatidico anno 1918, dal Sabotino alla Bainsizza, dall'Altipiano d'Asiago alla pianura di Vittorio Veneto, e poi ancora quattro anni più tardi, il giorno in cui la salma del Milite Ignoto venne portata sull'Altare della Patria. Ciò malgrado, E. A. Mario è pur sempre rimasto per tutti noi, soprattutto il poeta fecondo e il cantore appassionato della sua Napoli, dell'amore, della gelosia, della natura. Di quella Napoli che, dopo due anni di permanenza in America, egli fu tanto felice di ritrovare da mettersi a piangere per la commozione quando la vide apparire tra la foschia del Golfo davanti alla prua della nave che lo riconduceva a casa.

Nato a Vecaria (cioè in uno dei più popolari quartieri di Napoli) «l'anno milleottocentottantaquattro, 'e cinche 'e maggio», E. A. Mario sta dunque per compiere settantaquattro anni. Alcune delle sue più celebri canzoni hanno avuto addirittura l'onore di un ricordo marmoreo: sui pilastri del Ponte della Vittoria

a Belluno sono scolpiti i versi più significativi della *Canzone del Piave*; una lapide è stata inaugurata tre anni e mezzo or sono nel porticciolo di Santa Lucia, a ricordo di *Santa Lucia luntana*; un'altra è stata murata a Mercato San Severino, nel salernitano, con i versi di *Funtana all'ombra*. E tuttavia E. A. Mario non ha smesso di comporre versi e melodie, perché i versi e le melodie gli sgorgano ancor oggi dal cuore con la freschezza e la spontaneità di un tempo, e sono sempre il suo pane quotidiano: quel pane dolce-amaro e sapidissimo che il «Taccuino di E. A. Mario» farà assaggiare ogni martedì, fino ad aprile, al vasto pubblico dei radioascoltatori.

Gilberto Severi

**martedì ore 22,10
secondo programma**

Una rivista di Nelli e Vinti

Mille e una Napoli

Storie sempre nuove di una città ancora tutta da far conoscere con e senza canzoni



La «coppia napoletana» — Tecla Scarano e Agostino Salvietti — a diverbio con l'usciera

Non sappiamo se i primi emigranti che lasceranno la terra per cercare un po' di spazio vitale in qualche altro mondo saranno napoletani, questa volta; ma possiamo facilmente prevedere che, appena il primo essere umano toccherà le spiagge inviolate di Marte, e accosterà i misteriosi abitanti di quel pianeta, si sentirà parlare di Napoli e dei suoi cittadini. Napoli è qualcosa che esiste da sempre, ed esiste dappertutto. Su Napoli si sono scritte decine di libri, si sono girati centinaia di film, sono state composte migliaia di canzoni. Eppure, se ascoltiamo il parere di un napoletano, Napoli è ancora tutta da far conoscere. Gettata la facile maschera della città delle natche e dei mandolini, la Napoli vera, la Napoli autentica, la Napoli che vive tutti i giorni, la Napoli Napoli, infine, si offre ancora oggi come un terreno quasi vergine all'osservazione del visitatore e del cronista.

Il compito che si sono proposti Nelli e Vinti, autori della rivista in onda ogni venerdì pomeriggio sul Secondo Programma, non è quello di esaurire gli aspetti sconosciuti di questa straordinaria città. Non ci sono riusciti dieci anni di neorealismo cinematografico e di letteratura del dopoguerra; non lo vuole pretendere un semplice programma radiofonico di intonazione leggera. Ma ci sono tanti perso-

naggi, per i vicoli intorno a Toledo, che hanno da far sentire la propria voce; ci sono tanti episodi, macchiette, tradizioni; ci sono tanti fatti, in una città che sprigiona vita da ogni suo angolo; e ci sono, infine, perché le dovremmo mettere da parte? ci sono tante canzoni, che raccontano nel modo più eloquente la storia della città, canzoni ritmate secondo i più aggiornati canoni odierni e canzoni melodiche ispirate alla più gloriosa tradizione di ieri: sarà una materia più che sufficiente per sostenere l'attenzione dei radioascoltatori di tutta Italia, un'ora ogni settimana, nella colorita interpretazione che ai testi dei due autori danno Tecla Scarano, Agostino Salvietti e gli attori della compagnia di radio Napoli, col contrappunto dell'orchestra diretta da Gustavo Palumbo. La scatola in legno di Sorrento si apre con un suono di carillon: e sono le note di Santa Lucia, che vengono fuori lente, carezzevoli, come quelle di un secolo fa; ma non ci sentiremo alcun contrasto se, dentro, troveremo poi i motivi di «Scalinatella» o di «Serenatella sciù sciù» a commentare parodisticamente la costruzione del grattacielo o l'apertura dell'ultimo sottopassaggio in centro. Napoli è viva sempre.

G. C.

venerdì ore 17 secondo progr.

L'VIII Festival di Sanremo

(segue da pag. 9)

ris. Cantano Johnny Dorelli (A.); Giorgio Consolini (S.).
Nel mio cuore in attesa disperata c'è tanta malinconia. Sol tanto se tornassi tu, col tuo sorriso, potresti rallegrarmi e sciogliere quel gelo di tristezza che si è posato sopra di me.

TIMIDA SERENATA

(Casa Le Canzoni del Mare), versi di Nisa, musica di Redi. Cantano Latilla e Boni (A.); Fierro e Christian (S.).

Il numero sette è fatidico. Un innamorato fa la sua serenata con le sette note della sua chitarra, per sette notti, al pallido luccicore delle sette stelle dell'Orsa Maggiore. Però, la sua serenata è tanto timida, come il suo cuore, e non trova il coraggio di dire neppure una delle tante cose che vorrebbe pur dire.

TU SEI DEL MIO PAESE

(Casa C. A. Rossi), versi di Biri, Testa e De Giusti, musica di Carlo Alberto Rossi. Cantano Gino Latilla (A.); Natalino Otto (S.).

Bisogna vivere in città, lontano dai propri cari, per sentire tutta la nostalgia del proprio piccolo paese. Ed è una gran festa nel cuore quando per la strada si ha la fortuna di incontrare qualcuno che parla il proprio dialetto e ci riporta quel calore familiare che è rimasto laggiù nel paesino lontano. « Tu sei del mio paese » e quando mi incontri sembra che mi riporti un soffio di gioventù.

SECONDA SERATA

AMARE UN'ALTRA

(Casa Tifanus), versi di Riccardo Pazzaglia, musica di Giorgio Fabor. Cantano Gino Latilla (A.); Nilla Pizzi (S.).

« Amare un'altra dopo di te non è possibile » è il ritornello di questa canzone che prosegue « il miracolo che ci ha fatto incontrare non può ripetersi ». E il ti-

more di poter perdere la donna amata ci fa sentire che non sarebbe più possibile vivere senza di lei.

CAMPANA DI SANTA LUCIA

(Casa Casiroli), versi di Bizio Cherubini, musica di Carlo Concina. Cantano Claudio Villa (A.); Giorgio Consolini (S.).
La campana d'argento del campanile di Santa Lucia fa sentire i suoi gioiosi rintocchi mentre la sposa sale raggianti all'altare. E' « la campana del miracolo » e per lo sposo non ha mai suonato prima d'ora inno più bello.

COS'E' UN BACIO

(Casa Araldo), versi di Vincenzo Rovi, musica di Giampiero Bonneschi. Cantano Villa e Latilla (A.); Christian (S.).

C'è un professore d'amore che insegna con una sua bislacca conferenza che cos'è il bacio. Tutti lo definiscono « l'unione di due anime innamorate », però, dice il professore, ci sono infiniti modi di baciare e di valutare un bacio. Il risultato, tuttavia, è sempre uguale.

HO DISEGNATO UN CUORE

(Casa Peter Schaeffers), versi di Silvana Simoni, musica di Isabella Piga. Cantano Del Frate (A.); Christian (S.).

Quand'ero bambino sui vetri appannati disegnavo piccole lune e barchette. Ora che mi hai lasciato sul vetro « ho disegnato un cuore tutto mio » perché non mi faccia soffrire, perché non mi dica mai addio e non m'inganni. Però il vetro è tornato nitido e anche questo cuore è rimasto per poco accanto a me.

IO SONO TE

(Casa Tre Stelle), versi di A. Testa, Biri e De Giusti, musica di Carlo Alberto Rossi. Cantano Boni (A.); Jorio (S.).

Né il bene né il male possono separare due esseri innamorati sebbene li sfiorino. L'amore fonde due anime in una sola e uno

diventa parte dell'altro, indissolubilmente, e non gli par di essere vivo se non quando è vicino al suo amore.

LA CANZONE CHE PIACE A TE

(Casa Marechiaro), versi e musica di Raffaele Cutolo. Cantano Villa (A.); Fierro-Pizzi (S.).

C'è una canzone della spensieratezza e della felicità che viene alle labbra anche quando si pensa a nulla. Si lascia cantare e ascoltare da tutti: anche da chi non la vuol sentire e sembra che « metta una domenica nel cuore ».

L'EDERA

(Casa Menestrello), versi di Vincenzo D'Acquisto, musica di Saverio Seracini. Cantano Torrielli (A.); Pizzi (S.).

La bufera può infuriare, ma l'edera non si stacca dal tronco a cui si è avvinta. Anche la donna innamorata è come l'edera che si stringe sempre più all'uomo amato e non se ne può allontanare.

NEL BLU DIPINTO DI BLU

(Casa Music Union), versi di Franco Migliacci e Domenico Modugno, musica di Domenico Modugno. Cantano Dorelli (A.); Modugno (S.).

Una volta tanto l'amore è visto con occhi di surrealista. Un fantasioso innamorato sogna di tuffarsi in un cielo che è blu come gli occhi della sua ragazza. E' un blu mai visto tanto è blu e insieme con lei gli sembra di volare più in alto del sole. incontro alla felicità.

NON POTRAI DIMENTICARE

(Casa Southern Music), versi di Bruno Pallesi, musica di Gualtiero Malgoni. Cantano Boni-Latilla (A.); Otto (S.).

Tutto potrà cambiare a questo mondo sul ritmo inesorabile del tempo che passa, ma l'amore non potrà cambiare mai e tu non potrai mai dimenticare i miei baci mentre io non potrò mai dimenticare l'amore che m'hai dato.



RIM
il dolce purgante
in bomboni di
marmellata di frutta

regola l'intestino
senza dare disturbi

UN AMICO CHE VALE UN TESORO

DOMENICA ORE 16,30 - PROGRAMMA NAZIONALE

Chiedete alla RAI

UN AMICO CHE VALE UN TESORO

Via Arsenale, 21 - Torino - con cartolina postale:
L'album per la collezione, che sarà inviato gratuitamente.

Ritagliate ogni settimana le figurine e incollatele sull'album nella casella con il numero corrispondente

Spedite dopo il 20 aprile, in modo che pervenga non oltre il 5 maggio, l'album con la collezione completa delle 48 figurine. Concorrerete alla estrazione di:

3 TRENINI ELETTRICI

20 VOLUMI PER RAGAZZI DELLA SPECIALE COLLANA ERI



IL PICCOLO LORD 7



BIANCANEVE 8



CIRILLINO 9

Le illustrazioni sono tratte da volumi degli editori Salani e Mondadori, e dal settimanale Il Corriere dei Piccoli

INDICATO PER ADULTI E BAMBINI

RICETTA DEL GRANDE MEDICO AUGUSTO MURRI

diverrete
**tecnici
radio tv**

studiando per
corrispondenza con i

Fumetti tecnici

Corsi per
TECNICO TV
RADIO TECNICO
MECCANICO
MOTORISTA
DISEGNATORE
CAPOMASTRO
ELETTRAUTO
ELETTRICISTA
RADIO TELE-
GRAFISTA ECC.

La Scuola dona:
Televisore 17" o 21" con mobile
Radiorecettore a mod. di freq.
Trasmittitore di grande potenza
e una completa attrezzatura
per riparazioni

RICHIEDETE CATALOGO GRATUITO "R"

**SCUOLA
POLITECNICA
ITALIANA**

Viale Regina Margherita, 294/R - ROMA
Indicate specialità prescelta

FERMÒ ATTILA CON IL CROCEFISSO

La nuova serie di trasmissioni dedicata ai momenti più tragici della storia del nostro continente si apre con Attila bloccato dalla parola di Papa Leone I



Palazzo Vaticano, Stanze di Raffaello. Un dettaglio dell'affresco « S. Leone che ferma Attila »

(Foto Alinari)

Era vago di guerreggiare, ma procedeva con riguardo nei combattimenti; a chi il supplicava, compariva indulgente; e il trovava favorevole chiunque si arrendeva a lui su la sua parola: di statura bassa, con petto largo, testa grande, occhi piccoli, poca barba, capelli mezzo canuti, naso schiacciato, di colore scuro; uomo, secondo il suo naturale, di sommo ardore, ma accresciuto dall'esser gli stata portata da un bifolco una spada, trovata per accidente, ch'egli si figurò essere la spada di Marte ».

Questo il ritratto che di Attila ci lasciò il Muratori negli *Annali d'Italia*. Colui che la leggenda ha consegnato alla storia come il « Flagello di Dio », fu indubbiamente un grande re. E certo suo padre Mundzuk doveva aver avuto una intuizione precisa imponendogli quel nome che, nella lingua unna, pare significasse « ferro ». Attila era nato verso il 395; nello stesso periodo, cioè, in cui a Durostrum in Silistria (una provincia panonica soggetta a Roma) apriva gli occhi sul mondo quell'Ezio che, divenuto generale dell'Impero, gli avrebbe contrastato il passo fermandone l'inesauribile sete di conquista.

La battaglia di Châlons

Il primo incontro dei due condottieri avvenne nel 451; dal 434 al 442 Attila aveva diviso la responsabilità del regno con il fratello Bleda che poi aveva fatto uccidere. Rimasto senza rivale, s'era dato ad estendere i suoi domini fino a che — nel 451 appunto — aveva rivolto le sue mire alle Gallie. Accolto dapprincipio come un liberatore dal giogo dei Visigoti, Attila si trovò improvvisamente di fronte un esercito di Romani, di Visigoti e di Galli dissidenti che, al comando di Ezio, lo costrinse, nei Campi Catalaunici presso l'attuale Châlons-sur-Marne, a tornare nelle sue terre dopo una battaglia che costò, ad ambo le parti, 300 mila caduti fra i quali lo stesso Teodorico re dei Visigoti.

Ma l'anno dopo Attila si affacciava nuovamente sull'Europa meridionale. Ezio, vittima degli odi dei cortigiani a

Ravenna e tutto preso dalla preoccupazione di dare in isposa al proprio figlio Gaudenzio nientemeno che Eudossia figlia dell'imperatore Valentiniano, sembrava aver perso il senso della realtà. I suoi luogotenenti, incapaci a controllare la situazione, abborracciavano rapporti senza ispezionare personalmente i punti-chiave delle difese imperiali; così ben presto, sotto l'urto di Attila, gli avamposti sull'Isonzo e del Wippach crollarono. L'esercito del « Flagello di Dio » cingeva d'assedio Aquileja.

La cicogna previdente

Ezio, che nel frattempo s'è ritirato in Liguria per sottrarsi al livore dei suoi avversari, non può — lui soldato leale che, nonostante tutto, vuol tener fede al giuramento d'obbedienza a Valentiniano — dimenticare di essere il più valido braccio dell'imperatore. Torna a Ravenna e si accinge a frenare l'invasore. Egli conosce la virtù guerresca degli Unni e sa pure che essi non sono più l'orda selvaggia che aveva assaltato Metz e Orléans, ma un vero esercito esperto nell'arte militare dell'Occidente, ben dotato, ottimamente equipaggiato. La capitale adriatica, infatti, subisce duri colpi, frutto d'un senso strategico non improvvisante e, sotto l'incubo della devastazione, ignora fino a quanto potrà resistere.

Il generale Ezio, a Ravenna, attende che gli Unni si sfianchino, e non si inganna lasciando che il tempo lavori per lui. Prepara l'esercito con contingenti visigoti e franchi, e lo stesso sta facendo, in Oriente, l'imperatore Marciano pronto a soccorrere Valentiniano.

La leggenda vuole che Attila, spettatore impotente del lento ma inesorabile crollo dei suoi soldati, ormai perseguitati dalla fame e dalle malattie, si decidesse all'attacco definitivo il giorno in cui vide una cicogna allontanarsi, dinanzi a lui, con i suoi piccoli: agli uccelli egli attribuiva poteri divinatori e dalla fuga di quel trampoliere che « presentiva il pericolo » egli trasse l'auspicio che l'ora di distruggere Aquileja era scoccata.

E così fu. L'eco della capitolazione arriva ben presto a Ravenna dove Ezio appronta un piccolo esercito che fa schierare a sud del Po, e consiglia Valentiniano a trasferirsi altrove, possibilmente oltre le Alpi. Sospettato di ordire trame ai danni dell'Impero, ancora una volta non viene ascoltato. E intanto gli Unni avanzano: molte città cadono sotto di loro, il più delle volte aprendosi volontariamente per evitare distruzioni e saccheggi.

La situazione, insomma, precipita. E la Corte di Valentiniano, finalmente, si sposta a Roma. E' l'inizio dell'estate del 452. Ezio insiste nel suo piano di attesa: e, per quanto incomprendo anzi addirittura biasimato, ha ragione. Gli Unni, infatti, mal sopportano il caldo; l'inazione li disarma moralmente, la mancanza di prede li esaspera. Ancora un poco, forse, e tornerebbero sui loro passi.

Roma minacciata

Attila, uomo non sprovveduto né insensibile, comprese tempestivamente tutto questo. E accelerò l'azione. Certo ricordava l'epoca in cui, morto suo padre, gli zii lo avevano inviato come ostaggio presso l'Impero romano di cui essi volevano mostrarsi amici: si rivedeva fanciullo, disgustato dalle mollezze della grande città decadente, rivedeva le parole di scherno che avevano colpito la sua intransigenza di adolescente nordico, nato nel fragore delle armi, abituato dal padre Mundzuk alla rudezza. E ripeteva il giuramento che aveva fatto a se stesso, di vendicarsi, un giorno, per quelle umiliazioni.

La metà era vicina. Valentiniano si vide perduto e, anche approfittando dell'assenza di Ezio corso ad arginare la marcia di Attila, si rivolse a Leone I, il grande Papa, chiedendogli di intervenire. Il pontefice, una delle più alte figure della Chiesa romana, l'inflessibile persecutore delle dilaganti eresie, il dotto teologo, il santo uomo di preghiera, accondiscende al disperato appello dell'imperatore. Accompagnato dal console Avenio, dal prefetto Trigezio e da una piccola corte di reli-

giosi armati solo del crocifisso, si avvia incontro ad Attila. Nei pressi di Peschiera il successore di Pietro e il « Flagello di Dio » sono di fronte.

Il papa invincibile

Attila già l'anno prima aveva trovato sul suo cammino di invasore d'Europa un servo di Dio: il vescovo Lupo, le cui preghiere erano valse a salvare Troyes. Ora è addirittura il Vicario di Cristo. Si ignora, per quanto la fantasia e la logica possano soccorrere, che cosa esattamente i due personaggi si siano detti. Edecone, Scotta, Onegerio, Oreste e gli altri capi unni che erano rimasti al di qua del Mincio, videro Attila, dopo il colloquio, tornare verso di loro. Papa Leone aveva vinto.

L'incontro col pontefice impressionò profondamente il barbaro e coincise con l'inizio del suo declino. Non più giovane, serrato dalle pretese e dalle invidie dei figli (si dice che fossero circa sessanta), incapace in qualche caso a pretendere l'obbedienza dai suoi sottomessi (l'imperatore Marciano, per esempio, si rifiutò di corrispondergli i tributi), colui che era stato il terrore dell'Europa, chiuso nel suo palazzo di Etzelburg, tenta di riguadagnare il prestigio facendo giustiziare alcuni vassalli germanici. Poi si innamora della figlia di uno di questi, la giovane Ildico, e la fa sua moglie. Grandi feste per le nozze: orgia di canti, di cibo, di vino. Ma il giorno dopo l'anziano sposo non risponde a chi lo chiama. I suoi fedeli che, insospettiti dal troppo lungo silenzio, entrano nella sua stanza, vi trovano Ildico con gli occhi sbarrati dal terrore dinanzi al marito, riverso sul letto, la bocca sanguinante per una emorragia interna.

Il conquistare dalla spada di Marte, il condottiero di eserciti, giace immoto per sempre, come l'ultimo dei suoi schiavi.

Emilio Testi

venerdì ore 17,45 - progr. nazionale

LE NUOVE TRASMISSIONI DI VARIETÀ

“L'adorabile Amleto”, in questa trasmissione del lunedì, curata da Silvio Gigli, i più autorevoli interpreti della prosa passano per una sera alla rivista — “Il signore è suonato”, ovvero il maggiordomo stordito del Teatrino di Carlo Dapporto — L'originale formula di “Programmissimo”, lo spettacolo musicale del mercoledì con la partecipazione di Fragna, Trovajoli, Luttazzi e dei maggiori assi della canzone

L'ADORABILE AMLETO (Lunedì ore 21,15)

Se incontrate Silvio Gigli quando avete un po' di premura, non chiedetegli notizie sull'Accademia dei Rozzi o su quella dei Rinnovati. Sappiamo che i vostri interessi preponderanti non sono per le Accademie dei Rozzi e dei Rinnovati, ma se per caso vi venisse il desiderio di averne una sia pur superficiale informazione, non chiedetela a lui, per l'amor del cielo. E' un argomento su cui sa tutto. Ve ne parla compiaciuto, orgoglioso, soddisfatto, se fosse ancora possibile allungerebbe perfino il naso per raccogliere il profumo di terra senese che esce da quei ricordi. Vi parla delle commedie che vi si rappresentavano tra il Sei e il Settecento, e degli intermezzi musicali che fra un atto e l'altro della commedia avevano il compito di intrattenere piacevolmente i frequentatori dell'Accademia. Solo dopo un buon venti minuti vi lascia scoprire che questo è stato il terreno della sua tesi di laurea («Gli autori toscani del teatro pregoldoniano»). E solo quando è passata quasi un'ora sana arrivate a capire che proprio da questo tipo di rappresentazioni

egli ha tratto il primo spunto per l'idea dell'Adorabile Amleto.

Naturalmente l'Adorabile Amleto è poi una cosa ben diversa: perché tutte le idee camminano, fanno strada, raccolgono una proposta di qua e un suggerimento di là e alla fine ve le ritroverete fra le mani completamente trasformate. All'idea del nuovo varietà di Silvio Gigli dev'esser successo qualcosa di simile. Già quei suoi cari autori del secolo diciassettesimo non avrebbero mai pensato, per far rappresentare degli atti comici, a ricorrere agli attori della tragedia togata: e invece noi abbiamo qui una Emma Gramatica che si cimenta su un testo di Simonetta e Zucconi, senza arrossire nel trasformarsi in una Letizia Bonaparte da teatro di rivista. Ma non si sarebbero mai sognati, i Gerolamo Gigli e gli Jacopo Nelli che tenevano alta, allora, la bandiera della Commedia dell'Arte, di buttare là un ritmo sincopato e iconoclasta proprio a coprire la voce del grande attore: mentre Silvio Gigli, ora, non si perita di far intervenire il complesso Luttazzi a mixare con un rock and roll sulla battuta finale della scena fra Wanda Capodaglio e Ubaldo Lay.

La trovata dell'Adorabile Amleto è proprio questa: tirare giù dal suo piedestallo il famoso attore classico, che si drappeggiava fino a oggi nei panni del principe di Danimarca, macerato sul problema dell'essere o non essere, e costringerlo a recitare le più esilaranti farse del repertorio di Courteline e di Labiche; o, più scandalosamente ancora, gli sketch di Frattini e Falconi o di Scarnicci e Tarabusi. L'attore all'inizio fa un po' di fatica di fronte a questi testi, si aggiusta due volte gli occhiali sulle prime pagine del copione, ma poi manda giù: e quando avrà finito di leggerlo tutto, sarà egli il primo a divertirsi della novità.

Il pubblico si diventerà soltanto più tardi, ma si diventerà anche meglio: perché potrà ascoltare quei brani inframmezzati dai pezzi di musica leggera, che portano ogni volta la firma di un solista o di un complesso fra i più noti; e nella presentazione di due voci fra le più classiche della radio: quella di Isa Bellini, qui nelle vesti di una Ofelia che ha avuto un arresto di sviluppo all'età mentale di sette anni, e di Silvio Gigli, direttore, suggeritore, buttafuori, orchestratore e artefice di tutto lo spettacolo.



Carlo Dapporto

IL SIGNORE E' SUONATO! (Mercoledì ore 20,45)

«Memorie di un maggiordomo scelte e annotate da Scarnicci e Tarabusi» ci spiega la dicitura sotto il titolo del copione: facendoci pensare che Carlo Dapporto, lasciati i panni, e i baffi, di Agostino fotografo, ritorni al suo classico personaggio del gentiluomo vissuto fra la Riviera dei fiori e la Costa Azzurra, che non perde occasione per concludere con un *voilà* la sua infilata di *donc*, nell'intonazione galliceggiante di prammatica. E invece no: questo maggiordomo stordito, balordo, arruffone, che a ottantadue anni raccoglie settimanalmente i propri ricordi per i radioascoltatori, è esattamente il contrario del Jeeves dei romanzi di Woodhouse: e riesce a cacciare ogni volta sé e gli altri nelle situazioni più ingarbugliate, con tutto il seguito di complicazioni e di avventure che danno vita alle puntate del «Teatrino di Carlo Dapporto».

PROGRAMMISSIMO (Mercoledì ore 21,15)

Il tifo è una brutta malattia nata tanto tempo fa; a sentire gli etimologi già gli antichi greci dovevano conoscerlo: anche se per loro non indicava una malattia precisa, ma un semplice stato di esaltazione dell'organismo. I tifosi, invece, sono venuti solo molti secoli dopo: possiamo farne risalire i primi esempi, pressappoco, ai tempi degli scudetti vinti dalla Pro Vercelli e delle Milano-Sanremo di Costante Girardengo. Ma per assistere alla calata dei fans bisogna attendere ancora. I fans sono un prodotto tipico di certo americanismo che ci sforziamo di imitare, importati a qualche anno di distanza dai chewing-gum e poco tempo prima dei calypso di Harry Belafonte. Per fare un esempio pratico: se il maestro Fragna fa eseguire alla sua orchestra «Qui, sotto il cielo di Capri» o «Anema e core», o magari una delle recenti vincitrici a qualche Festival di Sanremo, sarà sicuro di raccogliere intorno all'apparecchio radio uno stuolo di tifosi, e quanti. Ma i fans no, i fans li vediamo uscire soltanto dall'hot club, dove hanno magari partecipato a una jam-

session, i fans sanno pronunciare perfettamente i nomi di Gerry Mulligan e di Lionel Hampton e dicono Niu Orlins come nemmeno gli abitanti di quella città sanno dire: i fans apriranno la radio solo quando saranno sicuri di trovare un programma diretto da Armando Trovajoli.

Appunto sul contrasto fra questi due generi di musica leggera, che per l'occasione trovano i loro alfieri nei due maestri sopra citati, si fonda la formula spettacolare di questo «Programmissimo»; che tra Fragna e Trovajoli, però, inserisce un altro elemento, con il compito di dare nuovi risvolti alla competizione: il complesso di Lello Luttazzi. Posto a fare da terzo incomodo fra la canzone melodica italiana e le forme più moderne e audaci di jazz, Luttazzi porterà la nota dell'estro, con le sue ormai tipiche variazioni umoristiche e spiritose su pezzi famosi di tutti i repertori.

Ciascuno dei tre direttori si batterà coi brani che crederà più adatti a far trionfare il genere da lui rappresentato, e avvalendosi, dove occorre, dei cantanti più universalmente noti. Sotto la guida di Fragna canteranno infatti, nelle diverse tornate della gara, Nilla Pizzi e Fiorella Bini, Giorgio Consolini e Claudio Villa, Nunzio Gallo e Aurelio Fierro; mentre Luttazzi si rivolgerà piuttosto a vedettes straniere, quali la indiana Amru Sani o Carol Danell; e non è escluso che lo stesso Trovajoli affidi alla interpretazione di qualche voce alcuni dei suoi arrangiamenti.

Ma la trasmissione si presenta come una gara, e ogni gara vuole la sua classifica. Sarà una classifica fatta per metà dal pubblico indiscriminato, che potrà mandare le proprie cartoline coi voti di preferenza; e per metà da giurie di privati, scelti di volta in volta in una città diversa, e da diverse categorie di pubblico (studenti, operai, professionisti, ecc.): con la cura, però, di formare sempre dei gruppi di giurati omogenei. Di settimana in settimana, la voce di Corrado, presentatore di tutto lo spettacolo, ci dirà quale è il genere che ha trionfato sugli altri; specificando, magari, chi ha vinto i premi che vengono estratti fra quanti mandano il proprio voto.

Giorgio Calceagno



Aurelio Fierro prende parte a Programmissimo

L'AVVOCATO DI TUTTI

La prescrizione

I diritti soggettivi non durano in eterno. Salvo alcuni, tra cui il diritto di proprietà, tutti gli altri soggiacciono al principio, per cui se non vengono usati per un certo periodo si estinguono, si « prescrivono ». L'istituto della prescrizione è, in altri termini, un provvido rimedio escogitato dal legislatore per mandare al macero i diritti di vecchia data, quando non risultano più adoprati da un po' di tempo. Se quindi, decorso il termine della prescrizione, il titolare del diritto lo rispolvera e fa per usarlo nei riguardi di qualcuno, questo qualcuno (o eventualmente, in sua vece, chi vi abbia interesse) può difendersi mediante un'eccezione processuale, che paralizza l'azione del titolare.

È importante, dunque, sapere con precisione qual è il termine massimo che il legislatore assegna alla inutilizzazione dei diritti soggettivi, cioè per quanto tempo si può fare a meno di esercitare un diritto senza correre il pericolo di vederlo estinguere. Ordinariamente questo termine è di dieci anni (art. 2946 cod. civ.), ma possono essere stabiliti, in casi speciali, anche termini più brevi, di cinque, di due, di un anno, o anche meno. Scegliendo tra le ipotesi più interessanti, può essere utile sapere che il diritto al risarcimento del danno determinato da un fatto illecito si prescrive in cinque anni, ma se il danno è prodotto dalla circolazione dei veicoli il termine di prescrizione è di soli due anni (art. 2947). In cinque anni si prescrivono: le annualità delle rendite perpetue e vitalizie, le annualità delle pensioni alimentari, le pigioni e ogni altro corrispettivo delle locazioni, gli interessi, le indennità spettanti per la cessazione del rapporto di lavoro (art. 2948). In un anno si prescrivono, tra l'altro: il diritto del mediatore al pagamento della provvigione, quelli derivanti dal contratto di spedizione e dal contratto di trasporto, il diritto al pagamento delle rate di premio di un'assicurazione (articoli 2950 - 2952).

Ma un elenco completo e circostanziato sarebbe troppo lungo. Il miglior consiglio che possa darsi ad una persona è di prendere buona nota, all'atto in cui « acquista » un diritto, del suo termine di prescrizione. A scanso di equivoci.

Quando il termine si avvicina al compimento, e non esistano cause di neutralizzazione previste dalla legge (tecnicamente, cause di sospensione della prescrizione, articoli 2941 e 2942), occorre, per salvaguardarsi, provvedere a « interrompere » la prescrizione, dando così inizio ad un nuovo termine di prescrizione. Il che si ottiene, giusta quanto disposto dagli articoli 2943 e 2944, o facendo valere il diritto in giudizio, mediante l'esercizio di un atto giudiziale, oppure (ma è più difficile) convincendo colui contro il quale il diritto può essere fatto valere processualmente a riconoscere di buon grado la esistenza e il fondamento di esso.

Risposte agli ascoltatori

Elda S., Bologna. — Il codice civile (art. 153) dice che la moglie può chiedere la separazione quando il marito, senza giusto motivo, non fissa una residenza o, avendone i mezzi, ricusa di fissarla in modo conveniente alla sua condizione. Nel caso di un artista di circo equestre, mi sembra che il giusto motivo invece vi sia, per non fissare una residenza (e tanto più se si tratta di un circo equestre a largo giro di spostamenti).

N. C., Napoli. — A lei non piace che il suo creditore le abbuoni il debito e chiede come fare per evitare una cosa che la umilierebbe. Premesso che la dichiarazione di remissione del debito, fatta dal creditore, non è efficace se non le viene comunicata, tenga presente che l'art. 1236 cod. civ. riconosce al debitore il diritto di rifiutare la remissione, purché la dichiarazione relativa sia fatta entro un « congruo termine ». Evitare la remissione del debito, insomma, è facilissimo. Molto più facile che ottenerla.

Rita N., Benevento. — Segnali l'inconveniente all'Ufficio di igiene del Comune.

Ettore S., Milano. — Certo che il vigile urbano, nell'esercizio delle sue funzioni di direttore del traffico, è un pubblico ufficiale! Badi bene, quindi, ai termini in cui gli si rivolge per protestare. Potrebbe scappar fuori un processo per oltraggio.

A. G.

NON È CHE UN TANGO...



Elisabetta Canzi, la sedicenne milanese sapientissima di « cose indiane » è caduta sull'ultimo ostacolo. Dopo aver superato felicemente le numerose difficili prove del telequiz creando di volta in volta, sul palcoscenico del Teatro della Fiera, un'atmosfera serena, fresca, quasi familiare, la graziosa concorrente — a un palmo dal trionfo finale — s'è lasciata sfuggire la vittoria. Peccato!



Sante Ottaviani, il giovanissimo « fenomeno » di Macerata non ha dato retta al consiglio paterno, e i fatti gli han dato ragione. Il preparatissimo concorrente ha strabiliato il pubblico dei telespettatori rispondendo a domande insidiose sugli sport invernali, precisando, al limite del centesimo di secondo, tempi e record d'ogni genere.





Buon conoscitore della storia dell'America latina, il signor Mariano Favalli non poteva ignorare una delle manifestazioni più tipiche di quelle terre rese famose dal sole, dalle rivoluzioni e dai sombreros: la danza o, più precisamente, il tango. Il brillante elettricista di Villimpenta, già noto come «l'ultimo romantico delle ghette», s'è abbandonato alle armoniose volute della celebre «Cumparsita», dando convincente prova d'una singolare levità di movimenti aggraziati. Le è stata «partner» d'eccezione Edy Campagnoli la quale, dopo aver protestato di non essere «nata per danzare», ha invece seguito il «caballero» con le movenze d'una «muchacha la mas hermosa». Gli ammiratori della bella Edy attendono ora di vedere Mike Bongiorno alle prese con un valzer viennese danzato in perfetta regola

La foto documenta una lieve crisi del signor Giovanni Lerda Olberg. Notare lo stile del candidato: gli occhi socchiusi, una mano a mezz'aria quasi come per togliere quella fuggevole ombra che ha oscurato la memoria. Nella selva di pagine di cui si compone la storia dei Papi, il signor Lerda Olberg passa con distinzione e leggerezza. E' appunto una questione di stile

PICCOLA POSTA

Ma in realtà è...

A. B. F. — Meglio tardi che mai, non è vero? Ho visto dalla grafia che la costanza e la tenacia sono fra le sue virtù. All'indubbia saggezza della sua maturità non urgeva la mia indagine grafologica, e nulla essa può dirle che il suo lucido discernimento non abbia già considerato e stabilito in precedenza. Senza dubbio lei sa di avere un carattere espansivo e comunicativo ma imparziale, giusto, talvolta un po' rigido, non troppo malleabile, abbastanza esigente, come tutti coloro che hanno basato la loro vita sulla rettitudine della coscienza, la fedeltà ai sentimenti, la fermezza nel dovere. Può amare con tutta la forza del suo cuore ma senza blandizie e debolezze; può ostinarsi nelle sue idee e difenderle con animazione anche se disposta a vagliare quelle degli altri; può andare incontro al suo prossimo col più vivo interesse o chiudersi in se stessa in posizione difensiva (i due andamenti grafici). E' di una bontà senza riserve anche nella sua facile irritabilità. Attiva non si adatta all'inerzia od all'indugio; gli indolenti non se la fanno, certo, con lei.

carattere, c'è tanta

E. M. S. I. - Ravenna — Poiché dice di essere «tremendo» le rare volte che s'arrabbia, che mai succederà dopo d'aver letto il mio responso? Per fortuna c'è la distanza... Sì, caro studente di Ravenna, la sua scrittura è proprio un disastro. E questo sarebbe niente se non rivelasse, di conseguenza, una confusione, un disordine d'azione e di pensiero che disorienta chiunque debba veder chiaro in lei e vagliare le sue possibilità. La carriera militare? Potrebbe essere un tocca-sana colla disciplina che richiede. Ragioniere in banca? Povera banca! A diciott'anni è mica troppo presto, sa, per decidersi a mettere un po' di ordine, di sistema e di fermezza in tanto caos. Nelle tre paginette che ho sotto gli occhi c'è di tutto un po': indolenza, irrequietudine, amabilità ed asprezze, slanci e ritrosie, sincerità e menzogna, timori e spavalderie, influenzabilità e diffidenze, euforie e depressioni; e che altro ancora? Mica tutto è negativo, anzi, ci sarebbe del buono, ma occorre un'accurata cernita ed una volontà efficiente. Coraggio, figliolo; all'opera subito se vuole trovare la sua strada.

Per mio figlio che frequenter il secondo co

Amelia P. N. — L'accoppiamento delle scritture è voluto, di solito, dai giovani innamorati. Qui abbiamo invece: mamma e figliolo; un gentile accostamento, anch'esso molto utile, ma raramente richiesto. Diremo subito al suo caro ragazzo di prendere l'esempio materno per la volontà, la costanza dei propositi, l'interesse vivo ed attivo al dovere, lo slancio dei sentimenti. Qualcosa nel fisico o nel morale del giovane impedisce un più armonico sviluppo di tutte le sue facoltà di mente e di cuore; il carattere non si rivela sereno, aperto, plasmabile come sarebbe desiderabile a quell'età. Lei, signora, ch'è il prototipo della dedizione intelligente e che non tentenna mai davanti ad uno scopo da raggiungere deve porre molta attenzione alla sensibilità, allo stato nervoso ed a certe asperità dell'indole di suo figlio. Vero è ch'è ancora un po' bambino nel complesso delle sue manifestazioni, ma è bene sorvegliare quanto vi è di reattivo, di contorto, e di eccitabile in lui perché non trovi difficoltà di intesa nei suoi primi contatti col mondo.

caratteristiche di fondo

Pinco Pallino Qualunque — Il poco spazio non mi permette una risposta esauriente ai suoi molti interrogativi grafologici. Mi limito all'essenziale. 1) Se l'esame non permettesse di risalire dall'analisi dei particolari di una scrittura alla sintesi della personalità dell'autore non si avrebbe che un elenco arido di significati tecnici, senza mai arrivare al nocciolo delle questioni cui si perviene soltanto in riferimento alla completa individualità dello scrivente. E verrebbe a mancare lo scopo utilitario di questa scienza ormai solidamente affermata. 2) Per quanto mi concerne è evidente che, nella rubrica ho spigliato solo qua e là, se no, come potrebbe dire che i miei giudizi si presentano tutti positivi e lodativi? Di parere ben diverso sono i molti che si ricevono delle verità amare, alle quali mi costringe il rigore scientifico. Il dimostrarsi riguardosi, se mai, nell'espone tali verità, senza usare epiteti offensivi, non vuole dire che diventino complimenti. 3) La grafologia ha il suo valore indiscutibile in quanto, appunto, permette giudizi

netti e precisi e molto approfonditi, pure avendo anch'essa dei limiti che non bisogna dimenticare. Ad altro momento, se lo desidera, il mio responso alla sua grafia. Vedrà che con lei pure... non sono tutte rose.

una tristezza inspiegabile.

Magno - Livio - Ort — Preso nel laccio degli avvenimenti sfavorevoli della sua prima giovinezza non ha più saputo liberarsene, creando così un dissidio permanente tra la volontà di ripresa e le inibizioni esasperate della sensibilità. La sua scrittura ne dà un quadro fedelissimo. Ma lei sa che «vivere» è un continuo evolversi e procedere; ogni posizione per critica che sia può, e deve, essere «superata» nell'intento di proiettarsi verso l'avvenire senza ostacoli disarmanti. Certe morbosità del carattere la rendono suscettibile fino alla sofferenza; l'egoismo la induce ad ingigantire le proprie esigenze ed a trascurare quelle degli altri; la mancanza di vero calore umano (forse soffocato dalle prime dolorose esperienze) rischiano fare di lei un asociale, chiuso in un mondo inaccessibile al suo prossimo. Temo che lo spirito anziché trovare nella fede un progresso ascensionale ne tragga motivo di distacco sdegnoso dalla realtà. Anche l'amore le è di tormento più che di gaudio. Veda di non incappare nelle insidie della nevrasia.

Mu po' lunatico

Sandra C. - Milano — Perfettamente in carattere colla sua età la vivace e baldanzosa scrittura che mi presenta in esame. Con tutta evidenza lei non si tormenta la psiche con problemi complicati, non la credo invogliata a formarsi una cultura d'eccezione, è lieta di vivere, fornita di un'esuberanza vitale che forse male sopporta la costrizione delle ore d'ufficio, ma che poi straripa certamente nell'esistenza privata. Lo sporadico umore lunatico o la prepotenza, che ammette lei stessa, sono dovuti non a cattivo carattere ma ad uno sfogo comprensibile della sua natura sovrabbondante, che richiederebbe attività dinamiche, moto, ginnastica, vita all'aperto. E' buona, comprensiva, abbastanza adattabile, senza malanimo, e però egocentrica ed orgogliosa. Benché portata a rapporti e sentimenti caldi e spontanei, esterna nel mondo un'amabilità convenzionale, un atteggiamento difensivo, prudente, represso negli impulsi troppo vivi. Discreta volontà di lavoro benché preferisca l'esistenza comoda e piacevole, non troppo appartata e modesta.

Un sufficiente coraggio

Cicerone 57 — Neppure Cicerone pur così battagliero è stato immune, a quanto si dice, da incertezze e perplessità nei momenti decisivi della sua vita. E' lecito perciò anche a lei, novizia e donna, l'aver qualche debolezza nel muovere i primi passi verso la sua carriera. La grafia è fornita di elementi volitivi così marcati da opporsi nettamente al segno negativo rappresentato dall'andamento «rovesciato sinistrorso» (dubbio, timore, ansia, paura dell'avvenire). Vi agguerra il suo vivo e palese desiderio di crearsi uno stato indipendente ed un suo posto nel mondo non troppo in ombra; tenga anche conto del suo temperamento notevolmente esuberante e resistente; faccia pure assegnamento sulla sua mentalità versatile che, all'occasione, può diramarsi in attività varie. E, mi pare, abbia numeri più che sufficienti per non fare «crak» come paventa di fronte alla vita pratica. Soltanto la consiglio, benché emula di Cicerone, di mettersi meno nei guai per non fare la sua fine poco invidiabile.

"A te manca tempo

Anty - Udine — Quando manca solo «un centimetro» per raggiungere in qualunque campo una considerevole meta si può già esserne soddisfatti. Pensi un po' quanta gente non arriva neanche mai a mezza strada! Del resto il suo amico aveva ragione; lei ha molto al proprio attivo, ma forse non tutto quanto occorre per un vero traguardo. Sa che cosa le manca? Non lo slancio, il buon volere, l'intelligenza, piuttosto una ben segnata personalità. Nella grafia si cerca inutilmente un elemento inconfondibile che la singolarizzi, che la distingua nettamente dalla massa con una sua fisionomia particolare. Segno che nel pensare e nell'agire segue la scia comune, senza riuscire a trovare in se stessa un certo «quid» di originalità e di distacco come marca esclusiva. Indubbiamente le piace non misurare lo sforzo ed è sempre tentata al sorpasso spinta dal suo carattere animato e dal bisogno di espansione mentale, sociale, sentimentale. Ed è così spontanea! Resti com'è senza dolersene; se tentasse un tocco di colore diverso, rischierebbe di alterare la sua bella espressione naturale.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere, «rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino.

REUMATISMI

ARTRITI E SCIATICHE

MALATTIE VINTE

Occorre ridare la speranza ad una grande massa di ammalati che languiscono sfiduciati e rassegnati; forse esiste per quasi tutti la via della guarigione o almeno la possibilità di rendere sopportabile questa dura infermità

È possibile, nell'età dell'atomo, ricorrere ancora alle misteriose virtù delle piante? Il ricordo degli infusi e degli impacchi sembrava oramai lontano, legato ai tempi in cui medico e farmacista formavano un vero binomio inscindibile, il primo prescrivendo miscugli che il secondo sapientemente elaborava nella propria bottega ornata di vasi sui quali risaltava l'iscrizione delle sostanze contenute. Il medico era, per lo più, un amico di famiglia. Conosceva bene i suoi clienti che accompagnava dalla nascita all'ultimo sonno, cercando di sopravvivere ad essi il più a lungo possibile. Compariva nelle famiglie non solo per visitare un paziente, ma anche per una partita a tarocchi, ornato di stupendi favoriti, un alto e rigido colletto, la grossa catena d'oro sul panciotto nel cui taschino nascondeva il massiccio orologio regalato il giorno della laurea e che gli serviva per scandire i battiti del polso.

Eppure quell'epoca oramai legata solo ai ricordi delle nostre nonne ci ha lasciato una grande eredità non facilmente definibile, senza la quale il progresso vorticoso di questi ultimi cinquant'anni non avrebbe potuto svilupparsi. Medicina e farmacologia hanno raggiunto uno sviluppo che nessuno avrebbe potuto lontanamente immaginare nel secolo scorso, fornendo all'umanità armi potentissime per la tutela della salute. Tuttavia nella massa enorme dei nuovi medicamenti è rimasto uno spazio considerevole occupato ancor oggi dall'antica farmacologia. I meravigliosi progressi della chemioterapia non devono farci perdere di vista la fitoterapia, la quale, profittando anch'essa dei metodi moderni di ricerca, si è immensamente sviluppata.

Limitandoci al campo delle malattie artritico-reumatiche che oggi ci interessano, vogliamo dare uno sguardo ad una terapia che sviluppatasi in Italia, specie nel Veneto, da oltre un secolo, oggi viene ripresa su base farmacologica aggiornata e sotto una accurata direzione medica.

I medici che hanno inteso riprendere la fitoterapia delle affezioni artritico-reumatiche valendosi dei progressi recentemente realizzati nella selezione delle specie vegetali e nei metodi di coltura, hanno dovuto per un complesso di ragioni tecniche ricorrere alla creazione di appositi

centri di cura il primo dei quali fu istituito a Milano. Oggi questa terapia è conosciuta in tutta Italia ma soprattutto forse all'estero dove si riscontra un notevole interesse. Molissimi sono i medici che l'hanno sperimentata personalmente, formulando giudizi molto lusinghieri come risulta dalle relazioni pubblicate in un interessante opuscolo che illustra questa cura e che viene inviato a quanti lo richiedono alla sede della Fitoterapia Pesce in via Fontana 14, a Milano.

In poche parole, si tratta di un impacco che viene applicato esternamente sulla parte da curare e che viene ripetuto a giorni alterni. La durata di ogni applicazione è di circa due ore. Viene impiegata per questi impacchi una pasta di colore verde, a base di sostanze vegetali, che viene preparata in apposito la-

boratorio autorizzato, così come è autorizzato dalle autorità sanitarie il Centro di cura, nonché i prodotti, sempre di uso esterno, che qui vengono prescritti (Acis 2887).

Le indicazioni sono le seguenti: reumatismi articolari acuti e cronici, nevriti, nevralgie del trigemino, artriti, artriti deformanti, sciatiche, gotta, sinoviti, lombaggini, strappi muscolari, e postumi di fratture.

Una visita al Centro di Milano dove possono essere esaminati oltre diecimila casi clinici, può persuadere i più refrattari a questa terapia che è antica solo per le sue lontane origini, ma assolutamente moderna per i mezzi con i quali viene attuata.

Altri centri di cura sono stati recentemente aperti a Roma, Bolzano, Verona, Napoli, Bari, Sanremo ed altre città.

OLTRE 10.000 CASI CLINICI

Il metodo di cura, che porta il nome del medico che ne fu l'iniziatore, poggia su una casistica vastissima che offre un ricco materiale di studio. Da questa casistica prendiamo a caso alcune cartelle cliniche limitandoci — per ragioni di spazio — a fare una brevissima citazione di alcuni ammalati.

Innanzitutto vogliamo ricordare l'episodio di cinque suore del Carmelo che vivono nel convento di Nazaret, nella martoriata terra di Israele. Queste cinque sorelle soffrivano da tempo, alcune da anni, per diverse cause. Suor Noël era colpita da artrite ai gomiti e alle mani, suor Giovanna ad una spalla ed alle ginocchia, suor Maria alle mani, suor Giuseppa era sofferente di sciatica da oltre sei mesi, una quinta suora era colpita in quasi tutte le articolazioni e quasi immobilizzata. Ora esse scrivono: «E' con grande riconoscenza che vi scriviamo. E' il caso di benedire la Provvidenza ed i Suoi strumenti terreni. Voi ci avete reso delle possibilità di lavoro per cui tutta la Comunità vi è vivamente riconoscente!».

Un invalido superdecorato di guerra, don Vittorio Genta, parroco di Vezzo sopra Stresa (Novara), dichiara di essere guarito da una artrosi traumatica.

«Effetto prodigioso! — egli scrive — Sono un altro! Anche i miei parrocchiani, che mi videro impe-

dito nei movimenti, impossibilitato a fare la più piccola genuflessione, sono meravigliati a vedere il loro parroco genuflettere come un giovane ventenne. Dico a tutti il miracolo terapeutico ottenuto. Ho lasciato ogni cortisone e composti, aspirine ed altri prodotti. Sono un altro. Dio benedica e tanto e sempre questo istituto!».

Lettere come queste ne troviamo moltissime nell'archivio di questo Centro di cura e rappresentano certamente le più simpatiche manifestazioni da parte di ammalati che avevano iniziato la cura quasi senza speranza, dopo tanti tentativi inutili e dopo tante sofferenze.

Alcuni attestati di medici e di eminenti clinici e direttori di ospedali, sono particolarmente indicativi. Un medico dentista della provincia di Trento scrive di aver potuto riprendere la professione grazie a questa cura che lo ha guarito da una poliartrite che lo aveva particolarmente colpito alle mani.

Il direttore di un Ospedale partenoepo ringrazia per essere stato guarito da lomboartrite con atalgia e lieve ischialgia sinistra. Un medico condotto segnala in provincia di Grosseto l'eccezionale guarigione di un suo paziente colpito da una grave forma di spondilo-artrite reumatica, cervico dorsale ed artrosi alle ginocchia, ribelle ad ogni altra terapia.

Il primario medico di un ospedale in provincia di Rovigo, sofferente di una artrosi dorso-lombare contratta in guerra si è giovato di questa cura e così molti altri.

Questa terapia non ha praticamente controindicazioni: la gracilità di costituzione, la vecchiaia, la minorata resistenza fisica prodotta da pregresse malattie, non impediscono la cura.

Noteremo un fatto. Dall'esame delle cartelle cliniche è evidente che la maggior parte degli ammalati che si presenta al numero 14 di via Fontana, recandosi a Milano anche da lontani paesi d'oltre mare, vi giunge dopo aver compiuto molte esperienze senza risultati apprezzabili e quando la malattia ha raggiunto la sua massima evoluzione. Nonostante ciò la percentuale delle guarigioni totali o parziali è elevatissima. L'attenta diagnosi cui vengono sottoposti i malati tende ad escludere fin dall'inizio quelli che non potrebbero trarre giovamento da questo trattamento che per la sua facilità di applicazione chiunque può fare ambulatoriamente oppure a domicilio.

Abbiamo potuto parlare con ammalati di artrosi lombo-sacrali, artriti deformanti, sciatiche, artropatie gottose, nevriti, sinoviti, reumatismi muscolari, lombaggini, giunti senza più alcuna speranza eppure oggi migliorati oppure guariti.

Dobbiamo pensare che la fitoterapia ha ancora oggi, nell'età della medicina atomica, una sua alta funzione, grazie ai progressi che anche in questo campo sono stati realizzati da molti studiosi. I medicamenti naturali, oltre ad avere un gran numero di sostenitori, hanno un certo numero di vantaggi tutt'altro che trascurabili. Non sono tossici, dato che il loro impiego fin dai tempi antichi consente di conoscerne esattamente gli effetti secondari. Inoltre, avendo origine dalla materia vivente, sono compatibili dall'organismo umano. Il medicamento naturale è più facilmente tollerato dall'organismo umano che non le sostanze estranee create artificialmente, delle quali oltretutto conosciamo poco la tossicità a lunga scadenza e gli effetti secondari.

Dobbiamo concludere che oggi come ieri la natura, con il suo mondo vegetale, è una perenne fonte di conoscenze, di scoperte e di speranze per l'umanità.

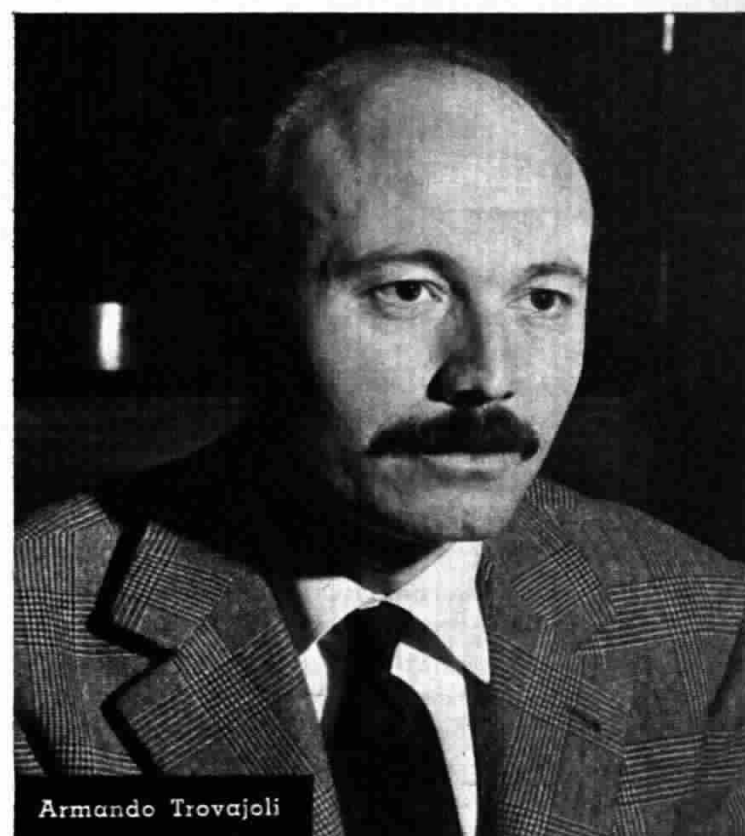
CALCABRINA



William Galassini



Guido Cergoli



Armando Trovajoli

TRE NUOVE ORCHESTRE

Le principali novità che la Radio ha preparato per le trasmissioni di musica leggera nei primi mesi di quest'anno sono date da tre speciali e ben caratterizzati complessi, affidati a direttori che hanno una personalità artistica altrettanto distinta e spiccata, e che il pubblico ha da tempo imparato a riconoscere: l'Orchestra jazz di Roma, con Armando Trovajoli, la Orchestra di melodie e canzoni di Roma con Guido Cergoli e l'Orchestra melodica di Torino con William Galassini.

William Galassini ha trentatré anni, è stato allievo del Liceo musicale Frescobaldi di Ferrara, pianista, arrangiatore dell'orchestra Angelini dal 1947 al '54: e in questo periodo, come maestro sostituto, ha istruito cantanti famosi quali Nilla Pizzi, Achille Togliani, Gino Latilla; fino a che, nel 1954, gli è stata affidata la direzione della stessa orchestra. Dal 1956, inoltre, Galassini cura l'allestimento musicale di spettacoli di rivista e varietà alla televisione.

L'Orchestra melodica di Torino, ora a lui affidata, è stata ampliata opportunamente e presenta oggi una netta predominanza degli archi sugli ottoni: ciò che permetterà di manovrare meglio attraverso il rinnovato repertorio della canzone italiana, sulla scorta di nuove e più elaborate strumentazioni.

Tutti giovani, ma già noti e affermati, i cantanti di questo complesso: Fiorella Bini e Vanda Romanelli, Tullio Pane e Giuseppe Negrini.

Guido Cergoli, triestino, ha oggi quarantacinque anni, e suona il pianoforte dall'età di sedici. Nei primi anni della carriera si è dedicato alla direzione di musiche d'operetta, concerti di musica varia, di cui serba ancora un grato ricordo. Ma il suo nome, per i radio-

Due melodiche con William Galassini e Guido Cergoli ed una di puro jazz diretta da Armando Trovajoli

ascoltatori, è particolarmente legato al decennio in cui egli ha diretto ininterrottamente la orchestra di musica leggera di Trieste della RAI.

La sua Orchestra di melodie e canzoni, a differenza di quella melodica di Galassini, rivela una prevalenza degli ottoni rispetto agli archi, che consente di ricavare una gamma più estesa di timbri e suoni. Interpreti delle canzoni del nuovo

repertorio saranno due artisti di provata esperienza, Narciso Parigi e Sergio Bruni, e due giovani che si vanno sempre più decisamente affermando in questo campo: Miranda Martino e Dana Ghia.

Armando Trovajoli, pianista, compositore, arrangiatore, concertista di musica classica, si accinge con entusiasmo a un esperimento di grande interesse e di grande impegno, valen-

dosi di un'orchestra che comprende alcuni fra i migliori solisti di musica jazz oggi in Italia. La formazione del complesso si rifà agli schemi della grossa orchestra jazz: quattro trombe, quattro tromboni, cinque sax, contrabbasso, chitarra, batteria.

« Musica per i giovani — afferma Trovajoli — destinata a risvegliare nelle nuove leve l'interesse verso le forme più

pure del jazz ». Trovajoli, che per le strumentazioni si avvarrà della collaborazione diretta dei maggiori esperti statunitensi, come William Holman e Bill Russo, arrangiatori di Stan Kenton, si propone di ospitare nei suoi programmi i migliori musicisti jazz italiani e gli « americani di Roma », oltre a solisti e concertisti di fama mondiale, come Billy Smith, autore ed esecutore di un « concerto per clarinetto », o Ed London, insegnante di composizione all'Università di Los Angeles, arrangiatore ed esecutore di un famoso « concerto per corno e orchestra jazz ».

p. b.

edizioni radio italiana

Giovacchino Forzano

COME LI HO CONOSCIUTI

L. 900



Forzano (in piedi) con Mascagni

L'autore racconta i principali eventi della sua esperienza giornalistica. Incontri con grandi personalità del mondo politico, letterario e artistico del primo cinquantennio del nostro secolo: Leoncavallo, Puccini, Mascagni, Giordano, Wolf-Ferrari, Lenin, Cicerin, Tommaso Salvini, Carducci, Von Ribbentrop, Mussolini, De Gasperi, e altri famosi personaggi.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

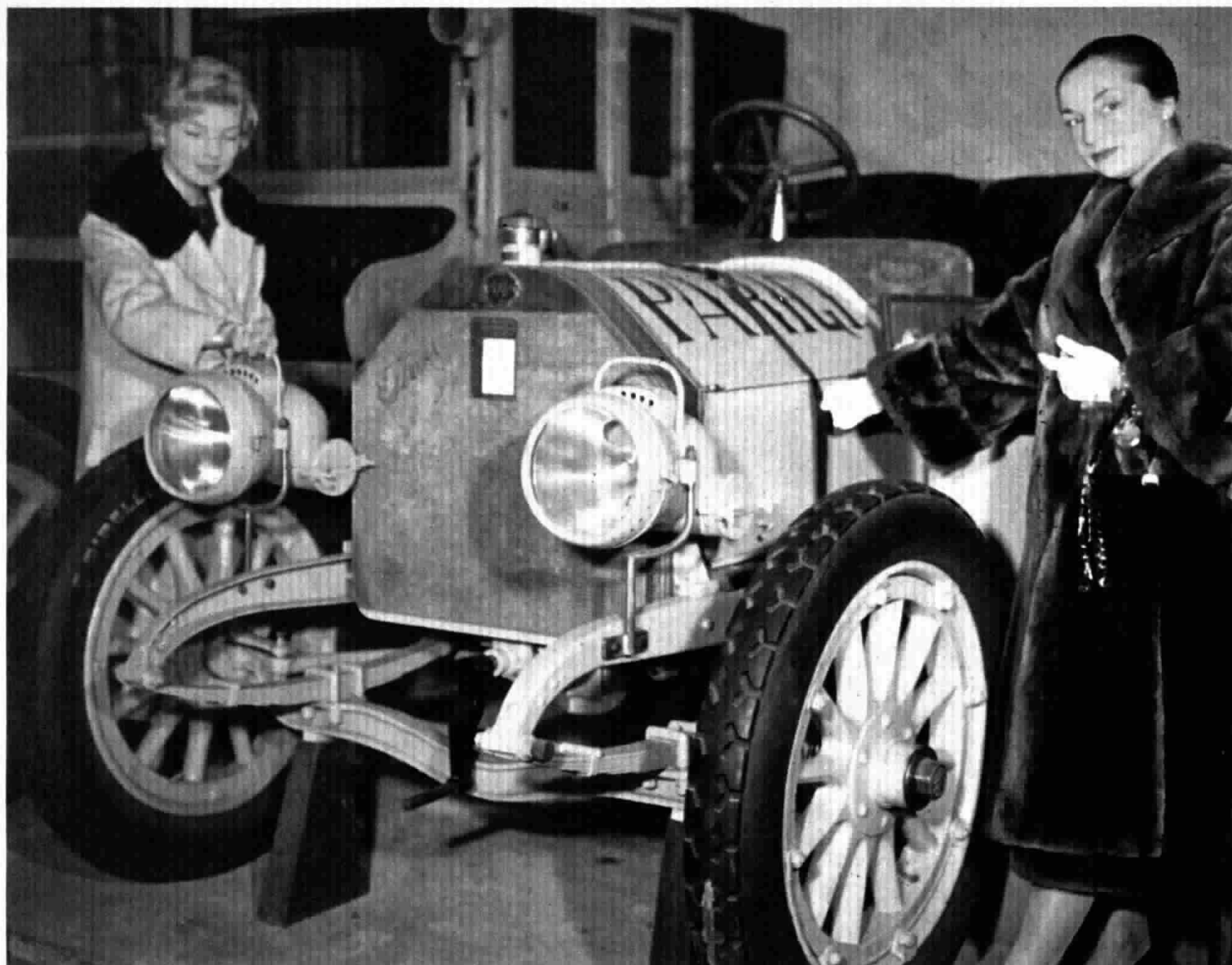
edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino



Dina Galli nel 1911

I PIONIERI



Ecco la famosa «Itala-Pirelli» che guidata da Scipione Borghese e da Luigi Barzini vinse nel 1907 il raid Pechino-Parigi coprendo una distanza di 16.000 km.

La storia delle «quattro-ruote», dapprima traballanti e via via più sicure e le prodigiose avventure dei pionieri del volante in una serie di trasmissioni radiofoniche a cura di Carlo Biscaretti di Ruffia e Ricciotti Lazzeri

Nel 1895 Torino era una città tranquilla. Lungo corso Vittorio Emanuele passavano i tram a cavalli e per i viali del Valentino crocchi di bimbi rincorrevano il cerchio tra grida festose. Le mamme sorvegliavano le mosse dei figli ed intanto, con malcelata ansia, si sussurravano le ultime novità della moda di Parigi: gonne a godé e cappelli ampi con piume di struzzo.

All'improvviso, verso la metà di maggio, quella quiete fu rotta da un'apparizione incredibile. Una grande carrozza dalla strana sagoma veniva avanti lungo la strada senza essere trainata da alcun quadrupede. La guidava un signore in bombetta, accompagnato da tre altri misteriosi individui. Dando fiato ad una piccola cornetta chiedeva via libera. Dietro il carrozzone si alzava una nuvola densa dall'odore quanto mai strano. Quell'uomo era Michele Lanza, fabbricante di candele per Torino e mezza Italia; intorno a lui stavano i fratelli Martina ed un amico; la macchina era la prima vettura con motore a benzina fabbricata nella penisola, ed arieggiava la Peugeot francese.

Da quel giorno — tra l'incredulità e lo sbalordimento generali — cominciò un'epoca nuova: la motorizzazione. La



Il conte Carlo Biscaretti di Ruffia accanto a un rarissimo «macinino». Carlo Biscaretti è un vero pioniere dell'automobilismo nazionale: basti pensare che la sua patente ha oltre mezzo secolo di vita

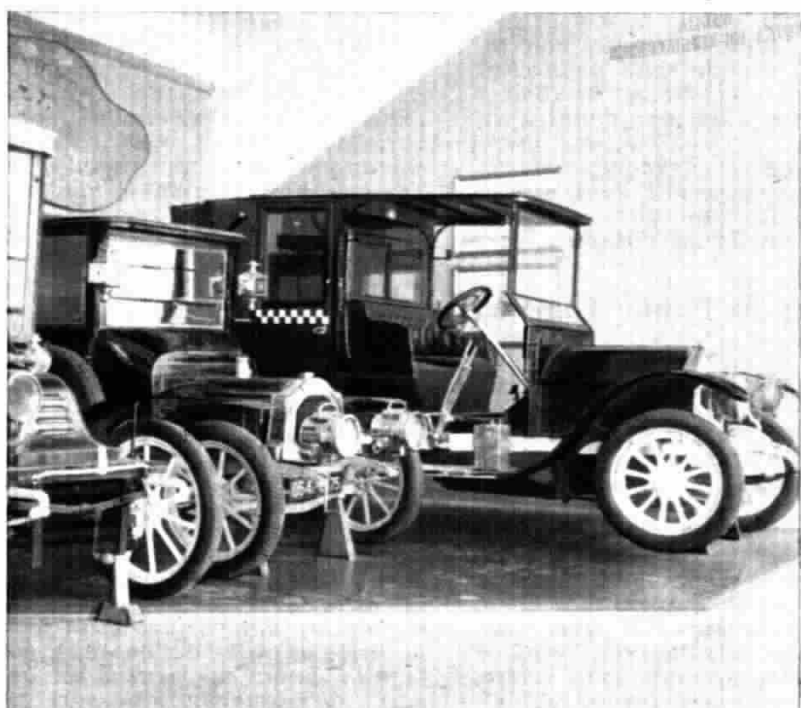
storia del veicolo dapprima traballante e via via più sicuro, e le avventure dei pionieri del volante intabarrati nei paletots a mantellina, con grandi berrettoni ed occhiali, saranno il tema di una trasmissione radiofonica in cinque puntate curata dal conte Carlo Biscaretti di Ruffia, presidente del Museo dell'Automobile, e dal giornalista Ricciotti Lazzeri.

La loro è stata una ricerca paziente e metodica, tra vecchi album, cataloghi, libri, riviste e altri documenti. L'indagine ha spaziato in tutte le città, soprattutto alla ricerca dei piloti d'un tempo, protagonisti di imprese memorabili. Sono stati così registrati i racconti del marchese Ferrero di Ventimiglia, di Ettore Guizzardi, Alessandro Cagno e Carlo Salamano e gustose rievocazioni del conte Carlo Biscaretti, Nino Farina, Gigi Villorosi e dell'ing. Giovanni Canestrini. La loro voce ci riporta ad epoche lontane, che già appartengono alla storia.

Ettore Guizzardi, che vive a Roma tra i ricordi della sua lunga carriera, racconterà il raid Pechino-Parigi, da lui vittoriosamente condotto a termine insieme a Luigi Barzini sull'Itala del principe Scipione Borghese: dal giro in vettura col Mandarino della Mongolia alla tragedia su un ponticello di legno nella steppa russa fino al trionfo di Parigi.

Alessandro Cagno, che a Torino è an-

RI DELL'AUTOMOBILE ITALIANA



Al Museo dell'Automobile di Torino, uno dei più interessanti del mondo, si possono ammirare preziosi esemplari non solo della storia ma anche della preistoria dell'automobile

(Foto Light Photofilm)



Vetturetta costruita dalla Casa Legnano nel 1912. Si osservi il caratteristico radiatore circolare

cora suscitatore di entusiasmi sportivi, narrerà le due corse lungo la Russia vinte con la squadra della Fiat, la prima da Mosca a Pietrogrado lungo un itinerario di cinquemila chilometri, la seconda da Leningrado a Mosca attraverso Carcov, Rostov, Vladicaucaso e Tiflis, senza alcuna carta geografica, orientandosi con il sole ed i pali del telegrafo...

Carlo Salamano, ora capo dei servizi di collaudo della Fiat, dirà con parole

semplici la sua vita avventurosa di pilota. Giovane meccanico, venne inviato in India e in Australia agli inizi del secolo per riparare l'automobile d'un cliente che aveva fuso le bronzine; e da quel giorno cominciò una lunga traversata in macchina che lo portò fino ai laghi Niamsa e Vittoria, lungo le piste tracciate dai negri nella boscaglia. Il tenace torinese, nel primo dopoguerra, fu protagonista di corse famose in ogni parte d'Europa ed ebbe, pochi

anni or sono, la ventura di pilotare la prima macchina a reazione italiana. La sua vita è una grande pagina di storia. Nino Farina — che appariva molto commosso il giorno della registrazione negli studi della RAI — parlerà di Nuvolari e Varzi, suoi compagni di squadra nell'Alfa Romeo, dei loro duelli accaniti e leggendari, dello stile di guida audace e mai superato; e Gigi Villorresi rievocherà due campioni tragicamente scomparsi: Ascari e Castelletti.

Ma intorno a queste voci piene di fascino si snoderà un racconto ai più sconosciuto: dalla Torino-Asti e ritorno del 1895 in cui i ciclisti che accompagnavano i piloti arrivarono per primi al traguardo, alla prima poesia ed alla prima canzonetta sull'automobile. E poi la selva dei regolamenti di circolazione (1899 - Comune di Milano: Sulla domanda occorre precisare le vie per le quali il veicolo dovrà transitare e il forestiero che giunge in città deve avvisare il municipio della sua calata...), l'acquisto della benzina presso... i droghieri, la nascita della Fiat, della Lancia, dell'Alfa Romeo e delle altre grandi Case costruttrici, la « querelle » tra Arturo Graf, nemico del progresso automobilistico, e il conte Paolo Sormani. Il conte Biscaretti, la cui patente di guida ha oltre mezzo secolo, racconterà il primo Giro automobilistico d'Italia patrocinato dal *Corriere della sera* nell'aprile del 1901 e svoltosi su un percorso di 1642 chilometri diviso in tredici tappe, tra lo stupore delle folle ignare e la gioia delle scolaresche schierate festosamente al passaggio delle vetture semoventi.

La nascita della « torpedo », la battaglia dell'oasi di Zanzur, il terribile incidente sul Bracco a Guglielmo Marconi, la guerra mondiale e le pagine di gloria dei « 15 ter » e dei « 18 BL » lungo le strade sconvolte del Carso daranno vita a racconti pieni di sorprese. E così le imprese di Bordino, Nazzaro, Lancia, Materassi e Brilli Peri, l'apparizione del clacson, le prime autostrade, le targhe, le polizze d'assicurazione, l'aerodinamismo.

Un tecnico di fama e pioniere di iniziative sportive, l'ing. Giovanni Canestrini, illustrerà i modelli che diventarono popolari nel periodo che corre tra la prima e la seconda guerra mondiale, e poi tutti i vecchi piloti daranno il loro giudizio sullo sport automobilistico e sull'avvenire delle corse. Il loro sarà un commovente saluto alle nuove generazioni, che di quei tempi non molto lontani non hanno che un ricordo sbiadito; anche se fanno parte della nostra vita di uomini del ventesimo secolo, che da appena poche decine d'anni godono i frutti dell'elettricità e già sognano con ritmo incalzante, i viaggi interplanetari.

R. I.

Il programma, che va in onda di regola il giovedì alle ore 18,15 dal Nazionale, è stato questa settimana eccezionalmente rinviato per far posto a una trasmissione sul campionato italiano di sci

POSTARADIO RISPONDE

Lecture dantesche alla radio: la discussione è aperta

«Io sono ancora quello del Dante in smoking. E' stato per me motivo di grande soddisfazione vedere, dalle lettere pubblicate nel vostro n. 51, che vi sono ancora tante degne persone che amano Dante. Credevo che ormai, in questo mondo tecnico, fossimo solo una sparuta schiera. Non è così, e ne ringrazio Dio. Minor soddisfazione ho provato però nel vedere così travisato il mio pensiero. Ma questi miei fratelli in Dante hanno veramente letto quel che ho scritto? Ho detto che, a mio parere, i vostri attori non sentono Dante. Chiarirò che, per me, la loro dizione è impeccabile, ma troppo esterna: dovrebbe essere più intima, più scavata, più sofferta. Il che esclude, di per sé, ogni retorica, e rifugge da ogni virtuosismo e da ogni artificio; non parliamo, poi, del trombonismo, o di recitazione sanguigna. Oserei dire — e mi corregga chi se ne intende più di me — che avremo una bella lettura quando l'attore ne sarà tanto preso da dover lottare contro la sua stessa commozione per comunicarla agli altri. Il che non si ottiene certo con gli urli e con i contorcimenti. Se tanto consenso hanno trovato le cristalline, ma signorilmente fredde recitazioni attuali, ancor più ne troverebbero, credo, e presso i medesimi ascoltatori, dizioni che mettessero a nudo, per interna consapevolezza, l'anima profonda della poesia dantesca. Cari fratelli in Dante, mi pare di aver chiarito l'equivoco. E in ogni modo, qua la mano! E' bello essere ancora in tanti intorno a Lui, in quest'epoca di fumetti e di missili! Grazie, Postaradio, per averci offerto questa occasione» (Rodolfo Staderini - Roma).

«Mi riferisco a quanto pubblicato sul n. 51 sotto il titolo *Il vero Dante* e mi sia permesso di dire che io condivido pienamente l'opinione espressa in precedenza dal sig. Rodolfo Staderini di Roma in merito alle letture dantesche trasmesse dal Programma Nazionale. Vorrei che la RAI avesse le incisioni delle letture dantesche di Francesco Pastonchi per poter fare un confronto. Altro che trombone! La differenza per me sta in ciò: una volta la poesia era detta esprimendone tutta l'armonia che la governa... adesso si leggono semplicemente delle prose. Non si parli, per amor del cielo, di interiorità, ecc., della dizione moderna: tutta retorica che serve a mascherare i vuoti dell'arte del giorno d'oggi. Una opinione, la mia, come tutte le altre» (Luigi Rovati - Genova).

«Avete ragione: chi è soddisfatto, tace, ed è male. E' vero anche in molti altri casi, ma particolarmente in questo delle Letture dei Canti del

la Divina Commedia. Mi unisco di tutto cuore agli ammiratori. E' davvero una cosa tutta diversa e migliore, specie per chi da tempo non ha ripreso, e forse non avrebbe ripreso la lettura di Dante» (G. Colleoni - Milano).

«Sul Radiocorriere n. 49 e sul n. 51 il sig. Staderini, il prof. Guarnaccia, l'ing. Paoletti e il sig. De Dominicis hanno espresso la loro opinione sulle letture dantesche alla radio. Il primo ha sferzato lo smoking, il secondo il trombone, il terzo ed il quarto si sono limitati al loro apprezzamento personale. Voi avete risposto compiacendovi delle lodi che, meritatamente, vi venivano rese per la lodevolissima trasmissione, alle quali unisco le mie incondizionate. Ma la trasmissione è un conto e la lettura è un altro. La quale lettura è, specialmente per Dante, una delle cose più difficili che si possano immaginare. Moda o no, ottocento o novecento, smoking o trombone che sia, chiunque si accinga ad usare la sua voce, la sua intelligenza, la sua anima per leggere il Divino Poema, deve comprenderlo e sentirlo, ricordando che si tratta di poesia e non di prosa e che la poesia deve essere resa in pieno, non solo nel suo significato letterale, ma anche nel suo afflato divino. Non vale leggere pianamente (smoking) né enfaticamente (trombone), bisogna leggere Dante come deve essere letto per farlo capire e sentire. Cinquanta anni fa (egregio ingegner Paoletti) il mio professore d'italiano, alunno del Carducci, ci diceva, in classe, tutto Dante a memoria. Nel tono della voce, nelle pause, nelle ari e nelle tesi, nelle accelerazioni e nei rallentamenti, nei movimenti e nei passaggi ci faceva comprendere e sentire il divino poema meglio di qualsiasi commento. E non era un trombone, signor prof. Guarnaccia. Era un interprete! Leggere Dante è difficilissimo ed io vi auguro di trovare sempre il lettore all'altezza del compito. Sfortunatamente io non ho potuto sentire tutte le trasmissioni, ma quelle che ho potuto ascoltare, se anche non perfette, sono state per me degne. E' quindi vostro grandissimo merito l'aver ideato e realizzato una trasmissione che vorrei fosse permanente. E, come abbonato alla TV, vorrei veder sullo schermo, qualche volta, anche un lettore di Dante» (Abbonato 231407 - Bologna).

Non tocca più a noi rispondere. Noi non possiamo che compiacerci ancora una volta che una serie di letture dantesche alla radio abbiano potuto suscitare tanto interesse e aprire una discussione così appassionata, a cui volentieri abbiamo spalancato le porte di Postaradio.

ragione l'italiano medio non farà mai il grande salto dalla città alla campagna. Nella repubblica italiana del 1958, per definire un villico, un agricoltore, una guardia campestre che compie il suo dovere e reclama i suoi diritti, non s'è trovato altro termine fuorché quello di cittadino».

Ritratto di Fabio Tombari

«Il 23 dicembre, verso le 19,45, sul Programma Nazionale, ho ascoltato per caso una parte di una conversazione sullo scrittore Fabio Tombari. Non so chi fosse l'autore della conversazione perché alla fine non è stato detto. Debbo però congratularmi con lui per il ritratto brillante e insieme acuto che egli ha saputo fare di Tombari. Ma il mio ascolto è cominciato alla frase: Ma sarebbe un ritratto unilaterale e semplicista. Se non sono molte, non potreste per favore pubblicare le parole precedenti?» (Ferruccio Bigiandi - Pistoia).

L'autore di quella conversazione è Luigi Santucci. Eccole l'inizio, fino alla frase da lei ricordata: «Non so se Fabio Tombari sia fatto di carne. Penso, comunque, che un ritratto di Tombari non dovremmo affidarlo a un pittore dalla tecnica consueta e realista: naso da naso, occhi da occhi, e sotto cravatta e colletto. Varrebbe forse la pena di risuscitare l'antico Arcimboldi: quel pittore, ricordate, che si fabbricava modelli vegetali e ci ha lasciato quei mascherotti bizzarri e carnevaleschi di frutta e di verdura dove il cranio è una zucca, il naso una corteccia o un provolone, alghe o borraccia i capelli e due pampini verdi le orecchie. (E chi volesse divertirsi a continuare quel Tombari surrealista, due lumache nelle orbite, fagioli al posto delle unghie, un pamporcino o un favo di miele al posto del cuore; e fra le dita, a mo' di penna, un bel ciuffo di rosmarino). Ma sarebbe un ritratto unilaterale e semplicista». Eccetera.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Deflessione verticale

«Durante una trasmissione pomeridiana lo schermo è diventato luminoso solo per una striscia orizzontale alta circa cinque millimetri. La sera tutto è tornato normale. Mi è stato detto che il ripetersi dell'inconveniente è molto pericoloso, e che pertanto in tale evenienza occorre spegnere il televisore» (Luigi Rinaldi - Verbania Intra).

L'inconveniente può imputarsi ad una saltuaria anomalia (come ad esempio un cattivo contatto dovuto ad una saldatura imperfetta) che dovrebbe essere localizzata nei circuiti dell'oscillatore ed amplificatore di esplorazione verticale, o sul trasformatore di uscita od infine nell'avvolgimento di deviazione verticale.

Il pericolo che deriva dalla succitata anomalia consiste nel rapido deterioramento della sostanza luminescente (bruciatura) nella zona dello schermo colpita dal pannello elettronico privo di deflessione verticale.

Smorzamento

«Il mio televisore presenta una fascia di maggiore luminosità sul lato sinistro. Mi sembra che il cinescopio sia vecchio. Quale è il suo parere?» (Giuseppe Mattana - Agrigento).

Molto probabilmente non si tratta di invecchiamento del cinescopio, ma di un difetto in un circuito del televisore chiamato «circuito di smorzamento». Sarà forse opportuno provare a far sostituire il tubo relativo.

Sincronismo durante «Telematch»

«Il segnale che giunge agli apparecchi riceventi durante la trasmissione di «Telematch» non ha mai delle caratteristiche di stabilità nel sincronismo orizzontale, anzi si rileva come una volta sincronizzato il ricevitore su una data frequenza orizzontale questa regolazione non è valida per il segnale proveniente da un collegamento mobile, per cui occorre manualmente ripristinare le condizioni iniziali. Non è possibile fare in modo quindi che la variazione della frequenza di sincronismo orizzontale sia contenuta entro i limiti nei quali possa sempre agganciarsi il televisore?» (Giuseppe Bisogni - Vibo Valentia).

Premettiamo che i generatori di impulsi di sincronismo che vengono impiegati negli Studi e nelle trasmissioni esterne, vengono di norma sincronizzati con la frequenza della rete che alimenta le apparecchiature di ripresa, allo scopo di evitare alcuni tipici disturbi, che, allorché la frequenza di ripetizione delle immagini non coincide con quella della rete che alimenta le apparecchiature suddette, si manifestano sullo schermo televisivo sotto forma di strisce scure che si muovono dall'alto in basso o viceversa.

La sincronizzazione dei generatori di impulsi di sincronismo con la frequenza di rete presuppone che nelle località in cui avviene una ripresa esterna si abbia una frequenza uguale a quella dei nostri Studi (o che una eventuale differenza sia contenuta entro determinati valori) affinché i televisori durante le commutazioni richieste dal programma non perdano, come si suol dire, sincronismo.

Quanto sopra è soddisfatto nella quasi totalità dei casi in quanto le reti di distribuzione di energia sono per la maggior parte fra loro sincronizzate.

Allorché eccezionalmente tale sincronismo non sussiste, è previsto che le apparecchiature di ripresa esterna ed i relativi generatori di sincronismo vengano alimentati da un gruppo elettrogeno la cui frequenza è accuratamente regolata in modo che differisca da quella degli Studi per meno di mezzo periodo. Aggiungiamo infine che i televisori moderni sono perfettamente in grado di sopportare queste piccole variazioni della frequenza di sincronismo ed inoltre sono progettati in modo che non perdano il sincronismo orizzontale allorché vengono trasmesse, una dopo l'altra, due serie di impulsi di sincronismo fra loro sfasati come succede nella pratica corrente.

Infatti, su un buon televisore, in occasione di queste commutazioni si nota semplicemente lo scorrimento del quadro in senso verticale che dura per un tempo non superiore al venticinquesimo di secondo.

Bonci - Caruso

A proposito dell'articolo «La voce immortale» pubblicato nel «Radiocorriere» n. 3 a pagina 5, riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Direttore, nel corso dell'articolo di presentazione dell'interessante trasmissione curata dal maestro Luciano Bettarini, Gilberto Severi a un certo punto rispondeva per l'ennesima volta il tradizionale confronto Bonci-Caruso, risolvendolo, manco a dirlo in quattro e quattr'otto, a favore del grande tenore partenopeo.

Tutte le opinioni, in una materia così controversa, possono essere valide a patto però che vengano appoggiate da argomentazioni convincenti, quali non sono certo i riferimenti in campo fonografico, dove fin troppo evidente appare la superiorità di Caruso su Bonci, come ben sa qualsiasi competente discofilo.

«Gran bella invenzione, il grammofono — ha scritto tempo fa Rodolfo Celletti che in materia è studioso tra i più ferrati e documentati oggi esistenti in Italia —. Ma per la gloria di Bonci, non troppo. Il suo timbro prezioso non regge ai rudimentali sistemi d'incisione e svapora dai solchi lasciandovi suoni troppo spesso approssimativi e indecifrabili. Mentre Caruso sforgora, miracolosamente vivo e vitale».

Questa, in breve, la verità se assumiamo il grammofono quale assoluto termine di paragone. Ma sul piano squisitamente estetico ci vuol altro che la «boutade» di Sobinoff per stabilire la superiorità di Caruso sul grande cesenate. La realtà è che un siffatto confronto ha scarsi motivi di sussistere: Bonci fu l'ultimo espo-

nente di quella arcadia dei tenori che ebbe nell'800 il suo grande secolo, mentre Caruso fu il primo — e finora ineguagliato e probabilmente ineguagliabile — rappresentante della «nuova scuola» che nel verismo scoprì le ragioni ultime della sua vocazione artistica. Come si vede due posizioni di per sé inavvicinabili.

Giorgio Gualerzi collaboratore di «Musica e Dischi»

Vivere in campagna

«Ho sentito alla radio nel Giornale del Terzo una magistrale conversazione di Livio Zeno sul vivere in campagna. Gradirei molto venisse pubblicata in Postaradio perché l'autore ha detto cose di grande importanza sociale che tutti dovrebbero meditare» (Prof. Carlo Viggiani - Firenze).

La conversazione è un po' lunga, ma noi pubblicheremo la parte essenziale. «Per noi italiani, vivere in campagna, è la morte civile. Il paesaggio che ha toccato l'anima dei poeti con la dolcezza delle sue tinte e col sorriso del cielo, è tale da spaventare ogni padre di famiglia ed ogni massaia assennata alla prospettiva di trascorrervi dodici mesi l'anno. Le difficoltà appaiono tali da respingere anche i più animosi entro la più vicina cerchia urbana. A differenza dell'Inghilterra, il nostro paese non è attrezzato per una sana, continuata, piacevole vita agreste. L'agricoltore inglese trova, a centinaia di miglia dalla capitale, l'ambiente, la compagnia, il calore e l'interesse di mille iniziative: dalle cacce alle esposizioni, dai giuochi sportivi alle carte, dai piccoli trattenimenti ai balli, e

l'agricoltura viene abbracciata come professione da chi si dedica alla terra e all'allevamento del bestiame, non soltanto come mezzo di sussistenza — e talvolta di lucro — ma specialmente come un amabile sistema di vita; un vivere civile, ma lungi dal consorzio civico. Vien dunque fatto di chiedersi se un tal sistema non possa instaurarsi anche nel nostro paese sotto la spinta di tre elementi: la nuova legislazione sui patti agrari che renderà proibitivo il possesso della terra senza la conduzione diretta; la crescente facilità dei mezzi di locomozione; infine le condizioni che si vanno creando nel centro delle maggiori città. La City di Londra, così pittoresca all'epoca di Dickens, l'estremità di Manhattan, quasi campestre alla stessa epoca, sono oggi inabitabili. I residui venefici del motore a combustione interna rendono affannosi i sonni e torpidi i risvegli dei pochi residenti; gli altissimi fitti hanno convertito da lungo tempo ad usi commerciali gli ultimi abitacoli. Avverrà qualcosa di simile da noi, per il Centro di Milano o di Roma? Lo si dovrebbe escludere tenendo conto delle dimensioni di queste due metropoli al paragone di quella inglese e di quella americana. Si nota — è vero — al centro delle nostre grandi città, una conversione febbrile di appartamenti ad uso d'ufficio e un esodo di famiglie verso case più moderne, più soleggiate, più spaziose, anche se più periferiche, ma si tratta sempre di abitazioni urbane, e non v'è traccia di quel fenomeno che ha cosparsa la campagna circostante a New York o Londra di infiniti villini, tutti col proprio giardino, in una fascia verde che somiglia ad un immenso parco. Forse per questa

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 Concerto di musica sacra
9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 Spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Albino Galletto
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate: La borriaccia, a cura di Marcello Jodice
12 Le nuove canzoni italiane Orchestra diretta da A. Brigada Cantano Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Franca Frati e Rino Palombo
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * Album musicale
 Negli interv. comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 **Giornale radio**
14.10 Lanterne e lucciole
 Presentate dal Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14.15 * Errol Garner al pianoforte
14.30 * Musica operistica
 Mussorgsky: Kovancina, preludio atto primo; Chabrier: Le roi malgré lui, Sestetto dei servi e Canzone tzigana; Verdi: Falstaff: «L'onore! Ladri!»; R. Strauss: Salomé; Danza dei sette veli
15 Figure e figurine nella commedia dell'Ottocento
 A cura di Gigi Michelotti
 Pietro Pinty: L'ingenua
15.30 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)**
16.30 Un amico che vale un tesoro
 Concorso a premi fra i ragazzi italiani
 Incontri di qualificazione
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Realizzazione di Adolfo Perani (Motta)
17.15 Nuove musiche per lo schermo a cura di Giorgio Fabor
17.45 Aldo Majetti e la sua orchestra di tanghi
18 **CONCERTO SINFONICO** diretto da FRANCESCO MANDER
 Alfano: 1) Seconda sinfonia in do maggiore: a) Allegro, b) Largo, c) Solenne - Allegro alla marcia - Largo sostenuto - Presto - Largo sostenuto; 2) Una danza; 3) Sakuntala: Danza e Finale
 Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia (Ricordi)
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi
19.30 Freddy Randall e il suo complesso
19.45 La giornata sportiva
20 * Canzoni Italiane
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura
MOSAICO
 Orchestra e voci nel mondo della musica leggera
21.45 Letture dell'Inferno a cura di Natalino Sapegno

- Canto XVIII - Dizione di Giorgio Albertazzi
 Honegger: Concerto da camera per flauto, corno inglese e archi
 Arthur Gledhörn, flauto; William Kosinski, corno inglese; Los Angeles Chamber Symphony diretta da Harold Byrns
22.15 **VOCI DAL MONDO**
22.45 Concerto del soprano Gloria Davy e del pianista Donal Nold
 Purcell: a) Not all my torments, b) If music be the food of love, c) Man is for the woman made; Schubert: a) Du liebst mich nicht, b) Im Frühling, c) Rastlose Liebe; Debussy: a) De fleurs, b) De soir, c) Fantoches
23.15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - * Musica da ballo
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** Correnti della storiografia contemporanea
 a cura di Roberto Giammanco
 La storiografia inglese
16.30 Claude Debussy
 Jeux poema danzato
 Sergei Prokofiev
 Romeo e Giulietta dalla prima e seconda suite op. 64
 Montecchi e Capuleti - Maschere - Danza - Fra' Lorenzo - Romeo presso la tomba di Giulietta - Danza delle giovani fanciulle di Antilles - Morte di Tibaldo
19 Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
 Biblioteca
 I mimi siciliani di Francesco Lanza, a cura di Pia D'Alessandria
19.30 * Vincent D'Indy
 Symphonie sur un chant montagnard français op. 25, per pianoforte e orchestra
 Assez lent, modérément animé - Assez modéré, mais sans lenteur - Animé
 Solista Jean Doyen
 Orchestra dei «Concerts Lamoureux» diretta da Jean Fournet
20 L'industrializzazione del Mezzogiorno
 Giuseppe di Nardi: L'attuale situazione delle industrie nel Sud e nelle Isole
20.15 Concerto di ogni sera
 B. Smetana (1824-1884): Sei danze popolari
 In do maggiore - In fa minore - In la maggiore - In fa diesis maggiore op. 7 n. 1 - In sol minore op. 8 n. 2 - In mi bemolle maggiore op. 13 n. 2
 Pianista Gloria Lanni
 A. Dvorak (1841-1904): Quartetto n. 4 in fa maggiore op. 96
 Allegro, ma non troppo - Lento - Molto vivace - Finale
 Esecuzione del «Quartetto Griller»
21 Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21.20 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
 Giacomo Puccini
 Nel primo centenario della nascita
IL TABARRO
 Opera in un atto di Giuseppe Adami
 Michele Carlo Tagliabue
 Luigi Mirto Picchi
 Il Tinca Mario Carlin

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Una pensione tranquilla, un atto di Roger Avermaete
13.45-14.30 Musiche di Bruckner e Mendelssohn (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 25 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10.15 La domenica delle donne
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport
MERIDIANA
13 Orchestra della canzone diretta da Angelini
 (Terme di San Pellegrino)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transibilità delle strade statali
Simpaticissimo
 di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
14 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
14.05-14.30 Diario di un uomo tranquillo
 Negli interv. comunicati commerciali
15 * Il discobolo
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Prodotti Alimentari Arrigoni)
15.30 Le nuove canzoni italiane
 Orchestra diretta da William Gallassini
 Cantano Fiorella Bini, Giuseppe Negroni, Tullio Pane e Wanda Romanelli

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** **FESTIVAL**
 Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 **MUSICA E SPORT**
 * Canzoni e ritmi (Tè Lipton)
 Nel corso del programma:
 Radiocronaca del Gran Premio d'America dall'Ippodromo di Vincennes di Parigi (Radiocronista Alberto Giubilo)
18.30 Sentimento e fantasia
 Piccola antologia napoletana, di Giovanni Sarno (Cirio)
19 Parla il programmatista TV
19.15 * Pick-up (Ricordi)

INTERMEZZO

- 19.30** * Motiv in tasca
 Negli interv. comunicati commerciali
 Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
20 Segnale orario - **Radiosera**
20.30 Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura
 Il Firmamento di Radiofortuna 1958
20.45 Breve interludio
 Un programma con l'orchestra ritmo-sinfonica diretta da Otto Cesana

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21.15** **RADIOCLUB PER SERGIO TOFANO**
 Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta
 Regia di Silvio Gigli
22.15 * Voci immortali
 Mercedes Capris e Benvenuto Franci
22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23.23.30 * Musica per i vostri sogni



Il soprano Gloria Davy che esegue un concerto alle ore 22.45 per il Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23.35-0.30: A passo di danza - 0.36-1: Musica dallo schermo - 1.06-1.30: Musica sinfonica - 1.36-2: Canzoni d'ogni paese - 2.06-2.30: Parata d'orchestre - 2.36-3: Musica operistica - 3.06-3.30: Un po' di swing - 3.36-4: Ritmi d'altri tempi - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Amico valzer - 5.06-5.30: Musica da camera - 5.36-6: Complessi caratteristici - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio Divisione Nazionale

Serie A

XVIII Giornata

Atalanta (11) - Sampdoria (14)		
Fiorentina (21) - Alessandria (17)		
Genoa (11) - Napoli (23)		
Lazio (14) - Padova (23)		
Milan (15) - Lanerossi (18)		
Spal (14) - Roma (20)		
Torino (16) - Inter (16)		
Udinese (13) - Bologna (17)		
Verona (18) - Juventus (25)		

Serie B

XVIII Giornata

Brescia (22) - Como (20)		
Catania (14) - Taranto (16)		
Messina (15) - Marzotto (18)		
Parma (10) - Simmenthal (18)		
Novara (12) - Cagliari (12)		
Prato (18) - Bari (19)		
Sambened. (13) - Lecco (13)		
Triestina (23) - Palermo (19)		
Z. Modena (19) - Venezia (23)		

Serie C

XVIII Giornata

Biellese (16) - Siracusa (17)		
Carosarda (20) - Reggiana (17)		
Catanzaro (14) - Reggina (17)		
Cremonese (16) - Salernit. (15)		
Mestrina (15) - P. Vercelli (19)		
Pro Patria (18) - Livorno (17)		
S. Ravenna (17) - Sanremese (9)		
Siena (20) - Legnano (16)		
Vigevano (19) - Fedit (17)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

TELEVISIONE

domenica 26 gennaio

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11.30 UNA GIORNATA IN PERIFERIA

Case nuove, vie nuove, massicce immigrazioni ai margini delle città (Il problema dell'assistenza religiosa in periferia)

15.30 POMERIGGIO SPORTIVO

a) Ginnastica artistica
Il corpo libero

Conclusa la stagione agonistica saranno presentati gli azzurri e le azzurre che si sono più distinti nella spettacolare specialità

b) Da Parigi in collegamento Eurovisione:
Gran Premio America di frodo
Telecronista Alberto Giubilo

c) Notizie sportive

LA TV DEI RAGAZZI

17 — a) Giramondo
Notiziario internazionale dei ragazzi

b) Arrivano i vostri
Settimanale di cartoni animati

c) 77° Lancieri del Bengala
L'ambizione del capitano
Telefilm - Regia di George Archainbaud
Distribuzione: Screen Gems
Interpreti: Phil Carey, Warren Stevens

POMERIGGIO ALLA TV

18 — L'ICARO SUPERSONICO

A cura di Bruno Ghibaudi

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 TELEMATCH

Programma di giochi pre-

sentato da Enzo Tortora e Silvio Noto

Realizzazione di Piero Turchetti

20 — CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Martini & Rossi - Macchine da cucire Singer - Vidal Profumi - Pavesi)

21 — Marchesi e Metz

presentano
Walter Chiari
nella

VIA DEL SUCCESSO

Inchiesta musicale sui modi di riuscire nella vita
Con Carlo Campanini, Tina De Mola e Gianni Agus
Testi di Marchesi, Metz, Frattini e Terzoli
Scene di Gianni Villa
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Vito Molinari

22.15 Grandi attori

PROFUMO DI LILLA'

Telefilm - Regia di Roy Kellino
Distribuzione:
Official Films
Interpreti: David Niven, Helen Wallace

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Lieto con "Telematch,, il pomeriggio della domenica



La più recente attrazione di Telematch è Luciana Peverelli. In coppia col vigoroso architetto romano Pasquale Bertacchi, sollevatore di pesi a tempo perso, la popolarissima scrittrice si è dimostrata «mente» ricca di risorse e di umana simpatia. Ottime anche le prestazioni del «braccio»: nel complesso un «duo» destinato a suscitare gli entusiasmi nella massa degli «aficionados» del telequiz domenicale

VIDAL

presenta

oggi alle 20.50



e consiglia
alla Signora elegante
colonia

CA'D'ORO

"il fascino di Venezia
in un profumo"

PELI SUPERFLUI

(Ipertricosi) vengono eliminati con i più moderni metodi scientifici.

G.E.M. - Gabinetto Estetica Medica - Milano - Via Asolo, 4 - Telef. 87.39.59.

Torino - piazza San Carlo 197 - Telef. 55.37.03.

Genova - Via Malta 2/2 - Telef. 58.17.29.

Padova - Via Risorgimento, 8 - Telef. 27.9.65.

Napoli - Via Roma, 393 - Telef. 32.48.68.

Il G.E.M. ricorda l'altra sua specialità: cura dimagrante con l'apparecchio del dr. RAYNAUD senza l'uso di regimi né medicinali. Informazioni gratuite.

FINALMENTE L'INGLESE ALLA PORTATA DI TUTTI!

700.000 persone hanno già imparato l'inglese
a tempo di record, grazie al METODO NATURA

Basta con la tortura delle solite grammatiche! Non occorre più imbottirsi la testa di parole e regole imparate meccanicamente a memoria. Fino dalla prima lezione voi potete leggere l'inglese senza grammatica e dizionario, e capire perfettamente tutto! Il nuovo corso L'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA vi insegna l'inglese in inglese, abituandovi a leggere, scrivere, parlare e pensare in inglese fin dal principio. Il METODO NATURA è la strada maestra per imparare presto e bene l'inglese, la lingua che vi apre tutte le porte.

L'inglese è indispensabile

Al giorno d'oggi, l'inglese è ormai il necessario complemento della nostra cultura e lo strumento indispensabile per far carriera in qualsiasi campo. Ed ora che il METODO NATURA vi permette di imparare l'inglese presto e bene, senza fatica e con una spesa irrisoria, è il momento di decidersi.

Ora è il momento giusto

Nessuno è troppo giovane o troppo vecchio per riuscire. IL METODO NATURA vi insegna l'inglese con lo stesso procedimento con cui da bambini abbiamo appreso la lingua materna.

Leggere è capire!

Cosa vuol dire iscriversi al corso del METODO NATURA? Vuol dire che voi ricevete immediatamente il primo fascicolo del corso. Lo aprite a pagina 1 e subito siete in grado non solo di leggere l'inglese ma anche di capirlo senza difficoltà, pur se non ne avete mai saputo nemmeno una parola. Dopo una settimana già saprete rispondere con frasi inglesi complete e spontanee a domande in inglese.

Imparerete presto e bene

In pochi mesi la lingua e il modo di pensare degli inglesi vi saranno così familiari che potrete leggere libri e giornali, ascoltare la radio e parlare con disinvoltura ad inglesi e americani.

Alla fine del corso, voi saprete correntemente e correttamente l'inglese, con la stessa naturalezza con cui dominate l'italiano: perché l'inglese sarà la vostra seconda lingua materna.

Metodo serio e moderno

La nostra migliore reclame sono le continue attestazioni di plauso dei nostri ex-allievi (fino a oggi 700.000 in otto Paesi europei) e i calorosi giudizi di eminenti scienziati delle maggiori università d'Europa e d'America. I linguisti italiani hanno approvato senza riserve il nostro corso nelle prefazioni all'edizione italiana de L'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA.

IL PROF. E. PERUZZI DELLA UNIVERSITY OF WASHINGTON, SEATTLE: «Metodo Natura vuol dire metodo del minimo sforzo e del massimo risultato».

IL PROF. C. TAGLIAVINI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA: «Un accurato esame del corso mi ha convinto del suo eccezionale valore pedagogico».

IL PROF. DR. PHIL. OTTOKAR KRASENSKY DI VIENNA:



«Ciò che il "Metodo Natura" promette è senza dubbio mantenuto. Ogni difficoltà dell'allievo è stata prevista e superata».

Il primo passo non costa

Se volete conoscere in tutti i particolari il METODO NATURA vogliate riempire ed inviarci il tagliando qui sotto. Vi spediremo subito in omaggio, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, un fascicolo illustrativo di 44 pagine: L'INGLESE PER DIRETTISSIMA COL - METODO NATURA.

ISTITUTO LINGUISTICO ITALIANO "METODO NATURA"
MILANO 114 - VIA FRATELLI GABBA, 7

Inviatemi gratis e senza alcun impegno da parte mia il fascicolo
L'INGLESE PER DIRETTISSIMA COL - METODO NATURA

SCRIVERE IN STAMPATELLO RC 24-1-58

Nome _____
Cognome _____
Via e N.° _____
Località _____ Prov. _____

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nirolo Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz: St. Leonhard i/P. - Nachrichten zu Mittag - Programmübersicht - Lottziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Trento 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Coro «S. Cecilia» di Fivè (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2 - Paganella II - Rovereto II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten dienst am Abend - Sportnachrichten - «Das bildnis des schönen annerl» radioscena di Max Bernardi; Regie: Karl Margraf - W.A. Mozart: Konzert für Klavier und Orchester n. 22 in Es-dur - KV. 482 (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo II).

9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).

9,15 Dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste: Canzoni senza parole. Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

9,40 Canti sacri e profani della Rinascenza francese, Ensemble vocal de Paris, diretto da André Jouve (Dischi) (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,20 Taccuino musicale: Ceroni: Canto ridi e balla; De Micheli: Baci al buio; Reversal: Chica del mombó - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14 «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo II).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Mattinata musicale.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,15 Melodie gradite - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13 Chi, quando, perché... Sette giorni a Trieste - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16,20 Armando Sciascia e la sua orchestra (Dischi) - 17 «La selvaggina più pericolosa», atto unico di Richard Connell - indi

Tè danzante (Dischi) - 18 Beethoven: Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 61 - 19 Liriche slovene - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Mossaica sonora - 21 Gianni Saffred e il suo complesso - 21,15 Toscanini dirige Wagner (Dischi) - 22 La domenica dello sport - 22,10 Nel mondo dello jazz - 22,35 Melodie di Rodgers e Kern (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

9,30 Santa Messa in collegamento RAI - 14,30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 19,30 - Orizzonti Cristiani: «Noel Pinot, curato francese» di René Rabault, 2° episodio - 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19 Novità per signore. 20,17 Aperitivo d'onore. 20,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 21 Club del buon umore. 21,10 Successo del giorno. 21,30 Il gran giuoco. 22 Grande parata della canzone. 22,30 Per Lei, questa musica! 22,35 Le donne che amai. 22,45 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,15 Buona sera, amici! 24 Musica preferita. 0,45-1 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

Paris Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 584 - m. 514; Marseille Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1594 - m. 188; Rennes, Strasbourg, Toulouse Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Bordeaux, Lille, Limoges, Lyon, Nancy Kc/s. 164 - m. 1829,3; Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1

19,15 Notiziario. 19,50 «La signora Colet continua», di Claude Aveline. 20 «I francesi alla scoperta del mondo», a cura di Bertrand Flomoy. 20,30 Vita parigina: «La Guitare». 21 Henegger: «Re David», versione originale per strumenti a fiato. 22,30 Collegamento con la Radio Austriaca: «Il bel Danubio blu». 23,30-1 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,16 Robert Macaire. 19,45 Scompartimento riservato a André Roussin. 20 Notiziario. 20,25 Grand Prix de Paris: Scuderia n. 6 (Il galoppo) «Jacques Floran» con i suoi autori, i suoi amici e i suoi interpreti. 21,38 «Vento del Sud», a cura di Joseph Peyre. 21,55 «Anteprima» di Jean Grunbaum. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

17,45 Concerto diretto da André Cluytens. Solisti: mezzosoprano Rita Gorr; tenore Alain Vanzo.

INCONTENTABILE



BEC

— E ora mi domando se mi stanno meglio le vostre o quelle della vostra collega...

Roussel: a) Suite in fa; b) Sinfonia n. 3; c) «Padmavati», atto secondo. 19,32 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione di Gérard Souzay, Jacqueline Bonneau, Geneviève Joy e del complesso vocale Jean-Paul Kender. 20,02 Concerto di musica da camera diretto da Daniel Chabrun. Franz Tournier: Seconda sinfonia; Alain Weber: Concerto per corno e archi; Bartok: Divertimento. 21,02 «I vestimenti di Stendhal», a cura di André Fraigneau. 22 S. Scheidt: Suite per viole, eseguita dal quintetto di viole da gamba della Schola Cantorum di Basilea; Carissimi: Duetto, interpretato dai soprani Irmgard Seefried e Elisabeth Schwarzkopf; T. Albinoni: Concerto per oboe e orchestra, op. 7, diretto da Louis de Froment. Solista: Pierre Pierlot; Bach: Ouverture per orchestra in do maggiore, eseguita dal complesso Jean-Marie Leclair diretto da Jean-François Paillard; Mozart: «Lo sposo deluso», opera buffa in tre atti (incompiuta) diretta da Massimo Pradella (solisti: Angelica Tuccari, Laura Lodi, Carlo Franzini, Paolo Montarsolo); Haydn: Sinfonia n. 96 «Il Miracolo», diretta da Bruno Walter. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19 Notiziario. 19,05 A colpi di arancio o a colpi di limone, con Pierre-Jean Vaillard. 19,20 Panorama della giornata sportiva e Rallye automobilistico di Montecarlo. 19,35 Steve Allen e l'orchestra Neal Hefti. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 19,45 Notiziario. 20 Rimanete freddi. 20,15 Orchestra Daniel de Carlo. 20,20 Cavalcata, con Bourvil e Annie Cordy. 20,45 Corsa ai milioni. 21,05 Le donne che amai. 21,20 Giochi incrociati. 22 Notiziario. 22,20 L'anima dei violini: Helmut Zacharias. 22,50 Cerimonia dell'incendio della Barca Simbolica di Santa Devota, patrona del Principato di Monaco. 23 Notiziario. 23,05 Concerto sotto le stelle. 0,02-1 Appuntamento a Montecarlo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. 19,50 Lo spirito del tempo, considerazioni. 20 Concerto sinfonico. B. Bartok: Concerto per viola e orchestra, op. postuma; J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore (orchestra diretta da Otto Mat-

zerath e da Paul Sacher, solista violista William Primrose). 21 «Chi è l'autore del delitto?» ciclo di radio-gialli con tre detective dilettanti, di Tony Shryane e Edward J. Mason: «Il caffè d'angolo, tradotto da Marianne de Barde: Il delinquente viene scoperto da tre radioascoltatori. 22 Notiziario. 22,30 Musica per ballare e sognare. 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,15 Robert Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore, op. 120, diretta da Joseph Keilberth. 19,45 Notiziario. Sport. 20,05 «Tartufo», commedia di Molière, tradotta da Ludwig Fulda, adattamento di Carola Munz. 21,15 Varietà musicale. 22,15 Notiziario. Sport. 22,45 Melodie ballabili. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica leggera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Max Jaffa e l'orchestra Palm Court. 20,45 «Perché le Chiese non si uniscono?», dibattito. 21,30 «Soames Forsyte, Esq.», adattamento radiofonico di Muriel Levy da «A Modern Comedy» di John Galsworthy. IX puntata. 22 Notiziario. 22,15 «Gente in moto», sceneggiatura. 23,15 Musica in tutte le direzioni. 23,50 Epilogo. 24-0,06 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie popolari vecchie e nuove. 19,30 «Il guardiano notturno», di W. W. Jacobs. Adattamento radiofonico di Lionel Brown. 5° episodio. 20 «Take it from here», rivista musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Dischi. presentati da Sam Costa. 21,30 Canti sacri. 22 Parata di stelle. 23 Suona Alberto Semprini. 23,30 Notiziario. 23,40 Dischi presentati da Alan Dell. 0,30 Appuntamento con i pianisti Harriott ed Evans. 0,50 Musica e parole cristiane. 0,55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86

13,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
21 - 22	7120	42,13

5,30 Notiziario. 6 Concerto diretto da Laurence Leonard. Arthur Benjamin: Ouverture a una commedia italiana; Percy Grainger: a) «Green Bushes»; b) Clog Dance, da «Haendel in the Strand»; A. Benjamin: Cotillon, suite di danze; P. Grainger: «Spoon River»; A. Benjamin: Canto della Giamaica e Rumba. 6,45 Dennis Lotis e il trio Harry Walton. 7 Notiziario. 8,30-9 «The Goon Show», varietà. 10,15 Notiziario. 10,35 Musica di Delius. 10,45 Canzoni interpretate da artisti del Commonwealth. 12 Notiziario. 12,30 «Take it from here», rivista. 13 Concerto vocale-strumentale diretto da Stanford Robinson. Frammenti da commedie musicali britanniche. 14 Notiziario. 14,15 «Il mistero della foresta» di May Dunn. 15,15 Concerto diretto da Colin Davis. Solista: clarinetista Gervase de Peyer. Horowitz: Concerto n. 2 per clarinetto; Haendel - Barbirolli: Concerto per clarinetto e archi. 16,15 La mezz'ora di Tony Hancock. 16,45 Complesso Sidney Davey. 17 Notiziario. 17,45 Organista Sandy Macpherson. 19 Notiziario. 20 «L'inverno del bombardamento di Londra del 1940-1941», documentario di Constantine Fitz Gibbon. 21 Notiziario. 21,15 Interpretazioni della pianista Grete Scherzer. 21,30 Canti sacri. 22,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 23,15 - 23,45 «Just fancy», varietà.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,40 Canzoni popolari tedesche per coro. 20 Piazza di Spagna, storia di una famosa piazza, di Hans Hülsen. 21 Musica di Beethoven: a) «Egmont», ouverture; b) Quartetto d'archi in do maggiore, op. 59, n. 3; c) Concerto in do minore per pianoforte, n. 3 (per il 60° compleanno di Walter Frey). 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 «Horse and buggy», Cavalli e Tiri a due.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. 8,30 Almanacco sonoro. 8,45 Melodie nostalgiche. 9,15 «Settebello», attualmente a cura di Fiorenzo Romani. 9,45 Interpretazioni della Società di Canto «La Melodia», diretta da Franz Terraneo. 10,15 Ricordi di infanzia di scrittori della Svizzera italiana, di Plinio Grossi. 10,30 Delibes: Coppelia, suite da balletto. 10,50 Pierné: Divertimento su un tema pastorale. 11,30 Religiosità e musica: La Messa, giardino di mille suoni. 12 Ravel: Valse nobles et sentimentales; Dvorak: Scherzo capriccioso, op. 66. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 «Transatlantico» di Delia Dagnino. Crociera con giochi e indovinelli a premio. 13,45 Quintetto moderno diretto da Ilar Pattacini. 14 Il microfono risponde. 14,30 Concerto della Società Filarmonica di Airolo diretta da Alberto Ramellini. 14,50 Dischi. 15,15 Sport e musica. 17,15 La domenica popolare. 18,15 Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore. 19,15 Notiziario. 19,20 Ritornelli alla chitarra. 19,30 Giornale sonoro della domenica. 20 Busoni: Sonata in mi minore op. 29, per violino e pianoforte, eseguita dal duo Enrico Pierangeli-Amalia Mussato. 20,30 «Una donna senza importanza», commedia in quattro atti di Oscar Wilde. Versione italiana di Alfredo Oberello. 22,20 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,50 «Il Giappone», documentario di Jean-Pierre Goretta. 20,15 La catena della felicità. 20,45 Campionato svizzero culturale intercittà: «Basilea-Zurigo». 21,20 «L'uomo al pianoforte», fantasia di Jean Vigny, interpretata dall'Autore. Al pianoforte: Madeleine Dépraz. 22 Musica olandese interpretata dall'organista Jan Schmitz. Hank Badings: Preludio e Fuga IV; Marius Monnikendam: Tema e variazioni per la notte di Natale; Hendrik Andriessen: Toccata. 22,30 Notiziario. 22,35 «L'invito al viaggio», trasmissione poetica di Mousse e Pierre Boulanger. 23 Dischi. 23,05-23,15 Radio Lomana vi dà la buona sera!

SISI
Nailon Rhodiatocce
la fibra che dura di più



acquistate ..
regalate
calze



SISI
Nailon Rhodiatocce
la fibra che dura di più



le belle
calze
che
durano

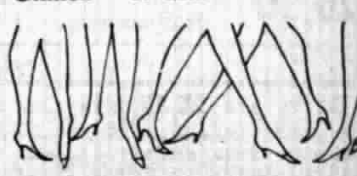


SISI
Nailon Rhodiatocce
la fibra che dura di più



...e tutti
i mesi
un milione

Arcanciel 15 den. extra L. 900
Brunetta 15 den. 60 gg. L. 600
Seamless rete 15 den. L. 600
Chiffon 15 den. L. 500



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Mendelssohn: Capriccio brillante in si minore op. 22, per pianoforte e orchestra (pianista Moura Limpany - Orchestra sinfonica Nazionale diretta da Boyd Neel); Maes: Sinfonia in sol maggiore: a) Andante maestoso - Allegro vivace, b) Tranquillo, c) Grave - Recitativo - Presto (Premiata al concorso di Musica contemporanea fiamminga di Anversa - Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Belga, diretta da Daniel Sternfeld)
- 12.10** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Sergio Bruni, Dana Ghia, Miranda Martino e Narciso Parigi
- 12.50** **1, 2, 3... via!** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Presentate dal Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Pianista Andrée Darras
Mendelssohn: *Variations sérieuses*; Ravel: *Ondine*, da «Gaspard de la nuit»; Dallapiccola: *Sonatina canonica*
- 17** — **Giorni nostri**
Quindicinale per i giovani a cura di Gianni Pollone, Giorgio Buridan e Stefano Jacomuzzi
Realizzazione di Italo Alfaro
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** — * **Franc Cordell e la sua orchestra**
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** **Incontri musicali**
L'arte di Enrico Caruso a cura di Luciano Bettarini
III - *Le melodie su testi inglesi, francesi e spagnoli*
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti - Direttore G. B. Angioletti
Omaggio a Emilio Cecchi in occasione del conferimento della laurea ad honorem dell'Università di Firenze
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO VOCALE STRUMENTALE
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della ditta Martini & Rossi con la partecipazione del soprano Magda Olivero e del tenore Aldo Bertocci
Verdi: *I Vespri siciliani*, sinfonia; Giordano: *Andrea Chénier*: «Un di all'azzurro spazio»; Massenet: *Manon*: «Restiam poiché convien restar»; Catalani: *Loreley*: «Nel verde maggio»; Puccini: *Manon Lescaut*: «In quelle trine morbide»; Berlioz: *La damnazione di Faust*, Danza delle silfidi; Halévy: *L'ebrea*: «Rachele allor che Iddio»; Catalani: *La Wally*: «Ebben, ne andrò lontana»; Leoncavallo: *Pagliacci*: «Recitar»; Giordano: *Andrea Chénier*: «La mamma morta»; Wagner: *Il vascello fantasma*, ouverture
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana



Dana Ghia canta con l'orchestra diretta da Guido Cergoli, che va in trasmissione alle ore 12.10

- 22.30** **L'autostrada del sole**
Documentario di Sergio Zavoli
- 23** — * **Canta Line Renaud**
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Vagn Holmboe
Quartetto n. 1 op. 46
Affettuoso - Adagio, Andante, Presto - Introduzione, Lento un poco, molto vivace
Esecuzione del «Nuovo Quartetto d'Archî di Roma»
Giacinto Caramia, Filippo Olivieri, violini; Giuseppe Brandi, viola; Alfredo Rogliano, violoncello
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura francese a cura di Giancarlo Vigorelli
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Sonata in mi minore K. 304 per violino e pianoforte
Allegro - Tempo di minuetto
Leo Petroni, violino; Helmut Hideghy, pianoforte
Quintetto in do maggiore K. 515 per archi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Dalle «Avventure del Barone di Münchhausen»: «Prima avventura di mare»
- 13.30-14.15** **Musiche di Smetana e Dvorak** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 26 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Divi ieri e oggi**
Armando Trovajoli, Julia De Palma, Fred Astaire
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **Werner Müller e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano Rino Palombo, Nilla Pizzi, Giorgio Consolini
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transibilità delle strade statali
- 15.15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **INGRESSO DI FAVORE**
Un programma di Franco Soprano
- 17** — **IL PASSATORE**
Tre atti di Alberto Donini e Guglielmo Zorzi
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Il Passatore Gino Mavara
Mattiaza Piero Nuti
Giazzi Renzo Lori
Filippo Mario Lombardini
Francesco Arnaldo Martelli
Giorgio Angelo Zanobini
Pallotta Vigilio Gottardi
Bentivoglio Alberto Marché
Sarti Franco Rità
Chiccon Sandro Rocca
Il Procaccia Sergio Dionisi
Zvan Mario Pederzini
Zagnet Mario Montagna
L'imbonitore Angelo Alessio
Giulietta Angiolina Quinterno

Ersilia Nina Artuffo
Assunta Mariangela Ravaglia
Regia di Eugenio Salussolia
(Registrazione)
Al termine:
Giornale radio

- 18.30** * **Van Wood e il suo complesso**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Giorgio Luigi Bernucci - *Le grandi organizzazioni internazionali contemporanee*: SEATO, Organizzazione per il Sud-Est asiatico
Carlo Bo - *Grandi narratori francesi dell'800*: Maupassant. La simpatia umana

INTERMEZZO

- 19.30** * **Vecchia Vienna**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il Firmamento di Radiofortuna 1958
- 20.45** **Mezzo secolo di canzoni**
(Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21.15** **L'ADORABILE AMLETO**
Divertimento in prosa e musica
Regia di Silvio Gigli
(v. articolo illustrativo a pag. 17)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** * **Omaggio a Schubert**
Momenti musicali op. 94
Pianista Edwin Fischer
- 22.30** **Incontro Roma-Londra**
Domande e risposte tra italiani e inglesi
- 23-23.30** **Siparietto**
* **Voci nella sera**: Gino Latilla e Carla Boni



Al soprano Magda Olivero e al tenore Aldo Bertocci è affidata la parte vocale del concerto che il Programma Nazionale mette in onda questa sera alle ore 21



N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23.35-0.30: Abbiamo scelto per voi: l'orchestra di Victor Young, il pianoforte di Frankie Carle e le voci di Julia De Palma e Frankie Laine - 0.36-1: Ugone d'oro: Benvenuto Franci e Lina Pagliughi - 1.06-1.30: Motivi senza confine - 1.36-2: Musica per sognare - 2.06-2.30: Musica da camera - 2.36-3: Voci in armonia - 3.06-3.30: Un'orchestra e uno strumento - 3.36-4: Musica sinfonica - 4.06-4.30: Ricordate questi motivi? - 4.36-5: Musica operistica - 5.06-5.30: Mani sulla tastiera - 5.36-6: Musica salon - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

IL PASSATORE

Tre atti di Donini e Zorzi

Che i briganti, una volta portati sulla scena, ispirino simpatia è fenomeno abbastanza frequente: basterà ricordare gli illustri esempi de *I masnadieri*, di *Ernani*. E non è solo il teatro romantico incline a vedere nei fuorilegge doti di generosità e di altruismo; smesso il trombone e indossato il doppiopetto, egualmente simpatici riescono gli avventurieri, i ladri di tempi più recenti, come insegnano *Il piacere dell'onestà* o *L'opera da tre soldi*. Non ci dovremo dunque stupire se Stefano Pelloni detto « il Passatore » (quello che, nonostante le accertate rapine e gli associati omicidi, il buon Pascoli ebbe a chiamare « cortese ») in questa commedia di Donini e Zorzi faccia un'eccellente figura. E il pubblico ormai da molti anni se ne dice arcisoddisfatto. C'è anzi da notare come il suo primo successo questo *Passatore* sia andato a prenderselo (15 dicembre 1930, compagnia Donadio) proprio a Rimini, nella terra corsa dal brigante, non lungi da Forlìmpopoli ove il Pelloni in carne e ossa aveva dato uno spettacolo fuori programma spogliando di scudi e di gioielli spettatori e spettatrici di un intero teatro.

Anno 1851, in un piccolo paese posto sulla strada che, attraverso i monti, porta da San Pietro in Bagno a Forlì. Argomento del giorno è il *Passatore*: l'impresa compiuta nel teatro di Forlìmpopoli ha portato alle vette la sua fama e la leggenda si è ormai impadronita di lui. Tutti temono (ma molti in fon-

Ore 17 - Secondo Programma

do lo desiderano) d'incontrarsi con la sua banda e tutti credono di vedere nel gruppo di cacciatori o nella compagnia di contadini incontrata strada facendo i terribili uomini del *Passatore*. In una sera di mezzo febbraio scendono alla locanda di Chiccon il professor Francesco Cangialeoni con la figlia Giulietta, la sorella Ersilia ed il nipote Filippo. Il vecchio padre, pieno di debiti, sta per sposare la fanciulla ad un suo anziano creditore. Ersilia è zia della ragazza ed il giovanotto ne è cugino, innamorato come vuole la regola. Una situazione veramente penosa per i due colombi. Quand'ecco che un gruppo di studenti buontemponi, tutti amici di Filippo, organizza un finto rapimento sotto l'etichetta del celeberrimo bandito: all'indomani i falsi briganti restituiranno Giulietta, e il suo innamorato, al professore; con lo scandalo che ne verrà può anche darsi che le nozze notarili vadano all'aria.

Questo è il primo atto; nel secondo, che vede rapitori e rapiti attorno ad un'allegria tavola (a dipanare l'imbroglio creato ci penseranno l'indomani), entra finalmente in scena Stefano Pelloni, il *Passatore*, già al corrente di tutto e deciso a dare una buona lezione a quegli sventati che gli rovinano il nome con le loro ragazzate. Par quasi che le cose si mettano al brutto; ma il brigante — lo sapevamo, no? — possiede in fondo in fondo tanta generosità che non gli dispiace di commettere un'opera buona e di sbrogliare con maestria la matassa del finto rapimento e dell'amore contrastato. Se la sbrigherà naturalmente da par suo, con somma soddisfazione di tutti, pubblico compreso.

e. m.

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) ANNI VERDI
Settimanale per le ragazze
b) CONOSCERE
Enciclopedia cinematografica

RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
18.45 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica
19 — PASSEGGIATE ITALIANE
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi
19.25 LA POSTA DI PADRE MARIANO
19.45 UN LAVORO PER LA VITA

Si è svolta domenica 26 gennaio, in tutta Italia, la « Giornata dell'apprendista », organizzata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale al fine di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema dell'addestramento professionale. L'ENALC (Ente Nazionale Addestramento Lavoratori del Commercio) ha realizzato

in questa occasione il documentario che ne illustra le attività.

- 20 — LA SETTIMANA IN ITALIA E ALL'ESTERO
20.15 TELESORT
RIBALTA ACCESA
20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
20.50 CAROSELLO
(Nestlé - Istituto Farmacoterapico Italiano - Lux - Shell Italiana)
21 — CARICA EROICA
Film - Regia di Francesco De Robertis
Distribuzione: Lux Film
Interpreti: Tania Weber, Dario Michaelis
22.30 LA MODA ITALIANA A FIRENZE

Nella Sala Bianca di Palazzo Pitti a Firenze ha avuto luogo, nei giorni scorsi, la quindicesima edizione della presentazione semestrale delle collezioni italiane di alta moda e boutique per i compratori stranieri. La trasmissione di questa sera illustrerà ai telespettatori i temi fondamentali della moda per la primavera e l'estate prossime.

- 22.50 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Un film di De Robertis

CARICA EROICA

I film girati dal « comandante » Francesco De Robertis prima della guerra aprirono la strada a Roberto Rossellini. Taluni « storici » di particolari tendenze hanno dimenticato, o voluto dimenticare, ad esempio, *Uomini sul fondo*, in un momento in cui imperversavano o la trionfante romanità di cartone di certi film pseudostorici o i telefoni bianchi delle commedie « all'ungherese », costituì un'autentica bomba in quanto, nel mondo fittizio della cellulosa italiana, aprì, all'improvviso, una finestra da cui entrò, come una boccata di aria fresca, la realtà colta direttamente dalla vita. Dopo la guerra De Robertis non abbandonò il cinema e, forte di un'esperienza tecnica acquistata prima e durante il conflitto (« nessuno — ci diceva il povero Leonardo Di Mitri che l'aveva avuto come maestro — conosce come lui la precisione degli « attacchi » cinematografici ») continuò, spesso anche in veste di produttore, a dirigere film. E anche se nessuna di queste opere più recenti possiede l'asciuttezza e il rigore di

quelle d'ante-guerra, la mano del cineasta sicuro si riconosce, magari in un paio di sequenze, anche in quelle meno riuscite.

In *Carica eroica* — che è del 1952 — De Robertis, nella duplice veste di soggettista-sceneggiatore e di regista, ha voluto rievocare quella che fu definita l'« ultima carica » del Savoia Cavalleria: la carica che lanciò contro la morte i cavalieri del famoso reggimento sulla piana di Isbucevski. Naturalmente il soggettista-regista ha notevolmente romanizzato la vicenda bellica vera e propria, inserendovi elementi di un forse un po' facile romanticismo. La storia prende le mosse dall'invio in Russia del reggimento. I cavalieri, attraversato mezzo paese, giungono nei pressi di un villaggio che sembra deserto e privo di vita. Una pattuglia mandata in avanscoperta, riceve un'accoglienza piuttosto rumorosa: da un campanile parte una rabbiosa scarica di mitraglia. I componenti la pattuglia catturano, arma in pugno, Kalina, una bella ragazza russa che il tribunale di guerra, per ottenere le simpatie della popolazione ritornante, risparmia. Gli abitanti del villaggio fraternizzano con i militari italiani, non solo, ma tra Kalina e un capitano, figlioccio del colonnello, nasce una profonda e tenera simpatia.

Giunge improvviso l'ordine di partenza: il reggimento si sposta in prima linea, perché il comando germanico ha chiesto l'appoggio degli italiani. Il comando pensa, però, che la cavalleria sia di poca utilità: invece i cavalieri, caricando ad ondate successive e sacrificandosi (pochissimi saranno i superstiti), riescono a sopraffare le batterie dell'artiglieria sovietica. Da legame ai vari episodi funge la storia di « Albino », l'unico cavallo del reggimento rientrato in Italia.

Il film, che in alcuni momenti risulta un po' frammentario, acquista grande interesse nell'ultimo « blocco » della carica che fornisce il titolo. Qui si sente la mano sicura di De Robertis: una mano abile che riesce, con l'uso appropriato dei mezzi espressivi del cinema, a determinare una forte emozione nello spettatore. Interpreti sono Tania Weber, Dario Michaelis ed autentici ufficiali di cavalleria. Molto bella la fotografia di Carlo Bellerio.

caran.



Francesco De Robertis

Sciatica



Una specialità medicinale indicata per la cura della sciatica è la Pomata rivulsiva Thermogene da applicare con frizioni sulla parte dolente.

I principi attivi della Pomata Thermogene decongestionano gli organi sottostanti la zona di applicazione e provocano la scomparsa dei dolori.

QUESTA SERA
alla TVore
20,55

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO



PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

Chi vuol vedere bene esige

ZEISS

ZEISS - PUNKTAL lenti per occhiali

E' la classica lente per occhiali realizzata da ZEISS già 40 anni or sono quale prima lente a riproduzione puntiforme dell'immagine, tanto al centro quanto ai bordi, e che da allora è stata sempre più perfezionata. Da quando venne riconosciuto vantaggioso il grande diametro delle lenti, la Casa ZEISS in lunghi anni di lavoro ha calcolato le nuove curvature delle lenti PUNKTAL per le singole potenze diottriche che ammontano a diecine di migliaia.

ZEISS
UROPAL

per luce artificiale e televisione

ZEISS
UMBRAL

contro l'abbagliamento

ZEISS
TANGAL

bifocali per lontano e vicino

ZEISS
UMBRAL
SPORT

il classico occhiale da sole

In vendita presso i migliori ottici



rappres. esclusiva per l'Italia:

OPTAR

MILANO
Piazza Borromeo, 14

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Dr. F. Maurer: «Das Chamäleon, ein merkwürdiges Kriechtier» - Unterhaltungsmusik - Erzählungen für die jungen Hörer: «Pole pop-penspüler» - Hörspiel in 4 Folgen nach Th. Storm, von F. W. Brand - 4 Folge: Spielleitung: Fr. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der sender auf dem Dorfplatz: St. Leonhard i/P. - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Ugole d'oro: Gino Bechi e Lina Pagliughi: Leoncavallo: Pagliacci, prologo; Bellini: La Sonnambula, «Come per me sereno»; Verdi: Rigoletto, «Cortigiani vil razza dannata»; Donizetti: Linda di Chamounix, «O luce di quest'anima»; Rossini: Guglielmo Tell; «Resto immobile e ver la terra» - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 Romanza d'appendice - Da «Le confessioni di un Italiano» di Ippolito Nievo - Lettura di Antonio Pierfederici (Trieste 1).

16,45-17 Gianni Saffred al pianoforte (Trieste 1).

17,30 Concerto sinfonico diretto da Giorgio Cambissa con la partecipazione della pianista Natscia Kalza: Rossini: La scala di seta, ouverture; Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 op. 15 in do maggiore, Orchestra Filarmonica Triestina (1ª parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 6-9-1957) (Trieste 1).

18,15 Gianni Stuparich: «Piccolo cabotaggio» (Trieste 1).

18,25 Franco Vallisneri e il suo complesso (Trieste 1).

18,45-19,15 Musiche viennesi - Orchestra di Fried Walter (Dischi) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di B. Javornik - 12 Dagli appunti del cacciatore: «Lo sciatto bollorino» di G. Rudolf - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica leggera (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 La settimana nel mondo.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18 Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta) (Dischi) - 18,25 Melodie da film e da riviste - 18,50 Concerto del baritone Marcel Ostasevski, al pianoforte Gimir Demzar: liriche di Gotovac, Hace, Sattner, Prebonda, Kolinski, Vilhar, Zajc e Lajovic - 19,15 Classe Unica: Il giornale: «Il bene e il male dei giornali» di Carlo Casalegno - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Leo Delibes: «Lokmé», opera in tre atti - Orchestra e coro del Metropolitan di New York diretta da Louis Forestier (Dischi) - Negli intervalli: 1) Letteratura ed arte contemporanea: Faifax Downey «Salimano il Magnifico» di Emilio Carlucci - 2) Piccola antologia poetica; terza trasmissione a cura di V. Belicic - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

SOGNI



Ciascuno a suo modo

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Symposium filosofico», a cura di Paolo Valori: «La crisi e l'esperienza religiosa» del prof. Enrico Castelli - Pensiero della sera - 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,30 Buona festa! 20,48 La famiglia Duranton. 21 Rimanete freddi. 21,15 Martini Club. 21,45 Venti domande. 22 Successo del giorno. 22,05 Concerto. 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,15 Buona sera, amici! 24 Musica preferita. 0,45-1 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Concerto del lunedì. Bach: Musikalisches Opfer. 21,30 Orchestra ricreativa diretta da Francis Bay. 22 Notiziario. 22,15-23 Concerto dell'Orchestra da camera dell'INR.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

Paris Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 584 - m. 514; Marseille Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1594 - m. 188; Rennes, Strasbourg, Toulouse Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Bordeaux, Lille, Limoges, Lyon, Nancy Kc/s. 164 - m. 1829,3; Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1

19,15 Notiziario. 19,50 «L'abbonata della linea U», di Claude Aveline. 20 «Cento frottole» di Henry Salvador. 20,10 «Il viaggio in Francia», rievocazioni di Armand Lanoux. 20,30 «Già dieci anni», a cura di Yves Grosrichard. 20,50 Dischi. 21 «Musicisti che ho conosciuto ed amati», di Henri Busser. Intervista di Jacques Berlinski. 21,15 Chabrier: Scherzo, valzer. 21,20 La Radiotelevisione francese presenta in duplex con Radio-Colonia un concerto di musica leggera. 22 Musiche di Bellini, J. Strauss, W. F. Bach, Paganini, Gretchaninoff, Borodin, Bizet, Liszt, Scarlatti, Emmanuel Bondeville, Daniel Lesur. 22,30 Jean Rivier: a) Piccola suite per oboe, clarinetto e fagotto; b) Melodie su testi di Rimbaud e di Apollinaire; c) Suite per pianoforte: «Pour des mains amies». 23,15 Notiziario. 23,20 Dischi. 23,50 Canzoni d'amore. 24-1 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,11 Orchestra Raymond Emmerichs. 19,40 «La divina Lady Hamilton», di René Brest. Dodicesima puntata. 19,50 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 «Alla scuola delle vedette», a cura di Aimée Mortimer. 21,25 «Cronaca del tempo ritrovato», di Henri Torrès. 21,45 Orchestra Pierre Dorsey. 22 Notiziario. 22,08 «Lunedì sera», varietà. 22,38 Interpretazioni del chitarrista Nicolas Alfonso. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,10 Musiche di Mussorgsky interpretate dal mezzosoprano Eugenia Zareska e dal pianista Giorgio Favaretto. 19,30 Romanzo, musica e danza nella letteratura francese del Medio Evo, a cura di Gustave Cohen. 20 Concerto diretto da Pierre Dervaux. Solista: pianista Yvonne Lefebvre. Schumann: Ouverture, Scherzo Finale; Mozart: Concerto in re minore, K. 466, per pianoforte e orchestra; Vaughan Williams: Quarta sinfonia; Pierre Wissmer: La Mandrellina. 21,40 «Belle Lettres», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. 22,20 Fauré: Notturmo n. 3 in la bemolle maggiore, op. 33 n. 3. 22,30 Problemi europei. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle per pianoforte e orchestra; Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Un'ora radiofonica, presentata da Marcel Fort. Orchestra Nino Nardini. 20,25 In poltrona. 20,30 Venti domande. 20,45 Il signor Tutti. 21,15 Rassegna universale, con Pierre Brive. 21,30 Club del buonumore. 21,40 Notiziario. 21,45 Rallye automobilistico di Montecarlo. 21,50 Cavalleria rusticana, opera di Mascagni, diretta da Fausto Cleva. 23,10 Notiziario. 23,15 Rallye automobilistico di Montecarlo. 23,20 Radio Club Montecarlo. 24-0,05 Notiziario.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. 20 «La tessitura di tappeti», radiocommedia tratta dalla commedia omonima di Vedat Nedim Tor, nella traduzione di Ewald Krummer, adattamento di Egon Vietta. 21,30 Concerto variato. 22 Notiziario. Attualità. 22,15 Eca sportiva. 22,30 Melodie varie. 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,40 Glossa sullo sport. 19,45 Notiziario. 20 Concerto variato. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Specchio culturale. 23 Concerto notturno. Hans Erich Apostel: Ballata per orchestra, op. 22, diretta da Michael Gielen; Alban Berg: Tre frammenti dall'opera «Wozzeck» op. 7, diretti da Erich Kleiber (solista soprano Annelies Kuper); Anton Webern: Sei pezzi per orchestra, op. 6 diretti da Hermann Scherchen; Arnold Schönberg: Musica d'accompagnamento ad una scena di film, diretta da Hans Rosbaud. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Solista di musica leggera. 20 Concerto diretto da John Pritchard. Solista: soprano Una Hale; tenore Richard Lewis. Mozart: Sinfonia n. 32 in sol, K. 318; Walton: Duetto d'amore, da «Troilo e Cressida»; Berlioz: Duetto d'amore, da «Romeo e Giulietta»; Verdi: La Forza del destino, ouverture. 21 Sceneggiatura. 21,30 «The Goon Show», varietà musicale. 22 Notiziario. 22,15 «La crociata dell'Asino», commedia radiofonica di Jean Morris. Musica e canzoni di Elisabeth Poston, dirette da Douglas Robinson. 23,45 Rescontro parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Ritmi e canzoni, con la Banda Eric Delaney e solisti. 19,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 «Il risveglio della Lunga Nube Bianca», di Bruce Stewart. 1 puntata. 21 Musica richiesta e au-

guri. 21,30 Vanessa Lee e l'orchestra Billy Tennent. 22 Music-Hall radiofonico. 22,30 Rallye di Montecarlo. 22,36 Orchestra Peter Yorke e solisti. 23,30 Notiziario. 23,40 Orchestra Eric Winstone e solisti. 0,30 Serenata per archi. 0,55 - 1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
14 - 14,15	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
21 - 22	7120	42,13

5,30 Notiziario. 6 Musica in stile moderno eseguita dal Harry Rache Swingtet e dal trio Dill Jones. 7 Notiziario. 8,45 - 9 Danny Levan e il suo violino, con basso e chitarra. 10,15 Notiziario. 10,35 Musica di Delius. 10,45 Orchestra Peter Yorke. 12 Notiziario. 12,45 «Falsa testimonianza», commedia di Philip Levene. 13,30 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Wilfrid Thomas. 14 Notiziario. 14,15 Interpretazioni del Quartetto di archi italiano. Schubert: Quartetto in do; Mozart: Quartetto in re minore, K. 421. 15,15 «Melodie nelle loro cornici», conversazione illustrata di Arthur Jacobs. 17 Notiziario. 17,15 Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Joyce Gartside; baritono Forbes Robinson. 18,15 «The trouble with Toby» di Ted Taylor. 18 Notiziario. 19,30 Orchestra Gerald. 20 Concerto diretto da John Pritchard. 21 Notiziario. 21,30 «The Goon Show», varietà. 23,15-23,45 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Wilfrid Thomas.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Forze della natura al servizio della medicina (4) Riassunto.

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musiche richieste. 21 Mi chiamo Paul Cox (4) «Chi ride ultimo...», radiocommedia gialla di Robecker. 21,25 Lieder e musica da camera del romanticismo: Heinrich Marschner: Ballate (Herbert Brauer, baritono, Hans Vogt, pianoforte); Mendelssohn: Quartetto d'archi n. 2 in la minore, op. 13 (Quartetto di archi di Francoforte). 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22,30-23,15 Wolfgang Fortner: Suite dal balletto «La rosa bianca», diretta dall'autore.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica. 13,40-14 Respighi: I pini di Roma, poema sinfonico, diretto da Arturo Toscanini. 16 Tè danzante. 16,30 Varietà parigino. 17 Gazzettino in chiave di sol. 17,30 Interpretazioni del pianista Roberto Galfetti. Beethoven: Fantasia in sol minore op. 77; Brahms: a) Danza ungherese n. 1 in sol minore; b) Danza ungherese n. 7 in fa maggiore. 18 Musica richiesta. 18,30 Terza pagina. 19 Fauré: «Dolly», musica per fanciulli op. 56. 19,15 Notiziario. 19,40 Bouquet di canzoni. 20 Svizzera Orientale, a cura di Dino Lorese. 20,30 Franck: Le Eolidi, poema sinfonico; Chausson: Poema dell'amore e del mare, op. 19/a; Chabrier: Ode alla musica, per soprano, coro e orchestra; Massenet: Chanson des Bois d'Amaranthe; Fauré: La nascita di Venere, scena mitologica per soli, coro e orchestra. 21,30 Tribuna della critica. 21,45 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Divertimento musicale firmato Haydn Wood. 20 «V-44», giallo di Jacques Martiel. 21 «Amour et violons d'Ingres», varietà. 22,30 Notiziario. 22,35 Poesia a quattro voci: «Voce del Belgio». 23,05 Sulla soglia del sogno. 23,12-23,15 Jacques-Dalcroze: Canzone del suolo natale.

Le cose che si dicono e quelle che si fanno

La mamma dice: - Ho comperato le fette biscottate per il bambino. - Ma quando le fette biscottate sono BABY SAIWA i fratelli già grandi, il papà e la mamma stessa fanno man bassa. Ed hanno ragione perchè le fette biscottate BABY SAIWA sono squisite anche per il palato d'un adulto e danno a tutti gli organismi un immediato senso di forza e di sostanza perchè a base di purissimo grano.

BABY SAIWA

il biscotto del bambino... che piace a tutta la famiglia!

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
- 7.50** **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elementari)
Il vostro teatrino, a cura di Gian Francesco Luzi
- 11.30** * **Musica operistica**
Rossini: *La scala di seta*, sinfonia; Donizetti: *Don Pasquale*; «Signorina in tanta fretta»; Delibes: *Lakmé*; «Dans la forêt, près de nous»; Verdi: *Simon Boccanegra*; «Il lacerato spirito»; Bizet: *I pescatori di perle*; «Brahma! Gran Dio»; Mascagni: *Le maschere*; «E' la bella di Brighella»
- 12.10** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da William Galassini
Cantano Fiorella Bini, Giuseppe Negroni, Tullio Pane e Wanda Romanelli
- 12.50** **1, 2, 3... via!**
(Pasta Barilla)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Presentate dal Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Marziano Bernardi - **Cronache musicali**, di Claudio Sartori
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Al vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17** — **Programma per i ragazzi**
Motoperpetuo
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci
- 17.30** * **Motivi popolari americani**
Orchestra diretta da Raymond Carlisle
- 17.45** Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella
Stagione Sinfonica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
- CONCERTO**
diretto da CARLO FRANCI
con la partecipazione del cornista Domenico Ceccarossi
Frescobaldi (rev. Marcello Giombini): *Due toccate*: a) Quarta (per la Elevazione), b) Decima; Agthe: *Grande Concerto in fa maggiore*, per corno e orchestra; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Moderato (Rondò); Reidy: *Hercules Dux Ferrariae*, otto variazioni, per archi da un tema di Josquin Després; Beethoven: *Se-*

conda Sinfonia in re maggiore op. 36:
a) Adagio molto - Allegro con brio,
b) Larghetto, c) Allegro - Scherzo,
d) Allegro molto
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Università internazionale Guglielmo Marconi
Arthur Davies: *L'ultimo viaggio di Giovanni Caboto*

- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Musica per archi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- SOLE PER DUE**
Commedia in tre atti di Enrico Bassano
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Max Adolfo Geri
Zita Giulia Lazzarini
Federico Mab, giudice a riposo
Clotilde, sua moglie Tino Erler
Liù Giuliana Corbellini
Franco Franco Sabani
Il dottor Zeller Giorgio Piamonti
Franz Franco Luzzi
Robert Angelo Zanobini
Karl Corrado Gatpa
Fanny Wanda Pasquini
Miky Gianni Pietrasanta
Regia di Umberto Benedetto
(v. articolo illustrativo a pag. 6)
- 22.45** * **Stanley Black e la sua orchestra**
- 23.15** **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Profili dell'India
a cura di Mario Bussagli
IV. *Da Alessandro all'epoca delle invasioni - L'impero dei Maurya*
- 19.30** **Novità librarie**
Diario in pubblico di Elio Vittorini; *Dieci inverni* di Franco Fortini, a cura di Umberto Segre
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
G. Gabrieli (1557-1612): *Canzona quarti toni* per 15 strumenti
Esecuzione del Complesso Strumentale diretto da Leopold Stokowski
G. F. Haendel (1685-1759): *Concerto in si bemolle maggiore* per due oboi, due fagotti, archi e continuo
Ouverture - Allegro - Lento - A tempo - Minuetto
Orchestra del «Collegium Musicum» di Copenaghen, diretta da Lavarð Frisholm
F. Poulenc (1899): *Aubade* concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti
Solista Fabienne Jacquinet
Orchestra Sinfonica di Westminster, diretta da Anatole Fistoulari
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Il mondo nuovo (o quasi)**
Fantasie avveniristiche nella let-

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)

MANCANO 3 GIORNI

per rinnovare in tempo utile l'abbonamento alle radio-audizioni e alla televisione, scaduto sin dal 31 Dicembre
AFFRETTATEVI A RINNOVARLO

MERIDIANA

- 13** **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **Canzoni di Piedigrotta 1957**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

teratura contemporanea, a cura di Berto Pelosso
I. *Qualcosa è accaduto a questo nostro pianeta*

- 21.45** **Le opere di Paul Hindemith**
a cura di Guido Turchi
Terza trasmissione
Dal *Quartetto n. 2 in do maggiore* op. 16 (1922)
Esecuzione del Quartetto Koeckert Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violini; Oscar Riedel, viola; Josef Merz, violoncello
Kleine Kammermusik op. 24 n. 2 per cinque strumenti a fiato (1922)
Giocoso - Valzer lento - Tranquillo e semplice - Molto allegro, prestissimo
Strumentisti dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretti da Hermann Scherchen
Domenico Ciliberti, flauto; Pasquale Esposito, ottavino; Sidney Gallei, oboe; Giovanni Sisillo, clarinetto; Ubaldo Benedettelli, fagotto; Filippo Pugliese, corno
Dal *Quartetto n. 3* op. 22 (1922)
Fugato - Molto energico
Esecuzione del Quartetto Koeckert Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violini; Oscar Riedel, viola; Josef Merz, violoncello
(v. articolo illustrativo a pag. 3)
- 22.50** **La Rassegna**
Letteratura italiana
a cura di Lanfranco Caretti
Narrativa di Calvino - Ritorno del Basile - Goldoni, Carducci e altri classici (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Saggi della letteratura italiana del Seicento» di Benedetto Croce: «L'inventore del Pulcinella»
- 13.30-14.15** **Musiche di W. A. Mozart** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 27 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

- 14.45** **Un'americana a Roma**: Carol Danel
Quartetto Piero Umiliani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transibilità delle strade statali
Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano Giuseppe Negroni, Johnny Dorelli, Licia Morosini, Rino Palombo, Franca Frati e Giorgio Consolini
Nisa-Calzia: *Scugnizzo pustigliato*; Ardo-Porter: *Sei fantastica*; Bixio-Cherubini-Concina: *I clochards*; Testa-Calvi: *Micia*; Cioffi: *Vecchio Don Giovanni*; Rastelli-Fragna: *Il velo d'argento*; Colombi-Piovani-Langosz: *Un valzer fra le stelle*; Gordon: *Indimenticabile*
- 15.45** **Concerto in miniatura**
Soprano Maria Grazia Ciferri
Donizetti: *Linda di Chamounix*; «O luce di quest'anima»; Verdi: *Rigoletto*; «Caro nome»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Ardon gli incensi»
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
- POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
La Bancarella, di Massimo Alvaro
I popoli cantano, a cura di Domenico De Paoli
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
Album della musica contemporanea, a cura di Roberto Lupi: Quando la musica contemporanea era antica
- 17** — **GIARDINO D'INVERNO**
Un programma di Antonio Amurri
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Sergio Tonzig - *Come vivono le piante: Il processo della nutrizione nelle piante e negli animali*
Giovanni Battista Angioletti - *Pirandello narratore e drammaturgo: I primi romanzi*
- INTERMEZZO**
- 19.30** * **Benny Goodman e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Musica dallo schermo
(Vecchina)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **Mike Bongiorno presenta**
NERO O BIANCO?
Programma di quiz e di sogni
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Realizzazione di Adolfo Perani
(L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — **Il Firmamento di Radiofortuna 1958**
- 22.10** **Taccuino di E. A. Mario**
con la collaborazione di Lidia Pasqualini
Complesso diretto da Alfredo Giannini
Allestimento di Berto Mantl
(v. articolo illustrativo a pag. 14)
- 22.30** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 23.23.30** **Siparietto**
* **Notturmo**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Successi di tutto il mondo - 0.36-1: Sulle ali della melodia - 1.06-1.30: Sette note in allegria - 1.36-2: Musica sinfonica - 2.06-2.30: Le canzoni di Napoli - 2.36-3: Incontro con Jackie Gleason - 3.06-3.30: Arie celebri - 3.36-4: Note sotto le stelle - 4.06-4.30: Musica da camera - 4.36-5: Curiosando in discoteca - 5.06-5.30: Motivi da film e riviste - 5.36-6: Musica operistica - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

fugge rapidamente

Fugge rapidamente la giovinezza delle mani se non si proteggono giornalmente dai molti elementi nocivi: freddo, vento, lavori domestici. Le mani belle hanno un loro fascino particolare perciò curatele con Diadermina Sport la crema che nutre e riattiva la freschezza della pelle. Con Diadermina Sport le mani non invecchiano mai.



TELEVISIONE

martedì 28 gennaio

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) TELESPORE
b) Teatro dei ragazzi
LA FARSA DELL'AVVOCATO PATELIN
di Anonimo francese del XV secolo
Adattamento di Guido Guarda
Personaggi ed interpreti:
Pathelin
Giancarlo Cobelli
Guglielmina, sua moglie
Pina Renzi
Il Mercante Franco Coop
Il Giudice Piero Pompili
Il Pastore
Tonino Micheluzzi
Regia di Alda Grimaldi

Verso la fine del Quattrocento, un ignoto autore francese volle raccontare in una farsa brillante e satirica le avventure dell'avvocato Pathelin. E da cinque secoli questo personaggio continua a divertire — e ad ammonire — i pubblici di tutto il mondo. Chi è Pathelin? Un gabbamondo che vuol sbarcare il lunario tentando d'imbrogliare il prossimo; ma troverà alla fine qualcuno più furbo di lui che gli rammenterà l'antico adagio: « Chi la fa, l'aspetti! ».

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
18.45 TELEEUROPA
19 — Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella
Stagione sinfonica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli
Ripresa di una parte del **CONCERTO** diretto da Carlo Franci
Beethoven: Seconda Sinfonia in re maggiore op. 36
Orchestra da camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
19.30 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori



Il maestro Carlo Franci, che dirige il concerto sinfonico delle ore 19

20 — LUCI DELLO SCHERMO
Servizio settimanale del Cinema italiano, realizzato dall'ANICA, a cura di Vinicio Marinucci
Regia di Bruno Beneck

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
20.50 CAROSELLO
(Brylcreem - Olà - Senior Fabbri - Flavina Extra)
21 — Dal Teatro alle Maschere in Milano
IL PRINCIPE AZZURRO
Commedia in tre atti di Sabatino Lopez
Musiche di C. A. Bixio con adattamenti ritmici di Guido Lopez
Personaggi ed interpreti:
Remo Gotti Umberto Ceriani
Giulliana Miriam Crotti
Cesare Augusto
Fausto Tommei

Bettina Edvige Cortesi
La signora Emilia Renata Donati
La signora Daria Angela Meroni
Lidia Franca Viglione
La signora Angelica Serena Bassano
Agnese Clara Monesi
Celeste Giuliana Falcetta
La zia Clelia Marisa Fabbri
Antonio
Carlo Enrico Margarini
Regia teatrale di Fausto Tommei
Movimenti coreografici di Guido Guidi
Ripresa televisiva di Giancarlo Galassi Beria
22.35 VIAGGIO NELLA VALLE DEL PO
alla ricerca dei cibi genuini
Trasmissione ideata, diretta e presentata da Mario Soldati
23.10 TELEGIORNALE
Edizione della notte

classe unica

CESARE CREMONA

Missili e volo spaziale

Se l'uomo è teso a rimuovere i confini della sua azione, occorre precisare ciò che è scienza e ciò che è fantascienza.



CARLO TRAVERSA

Pedagogia e psicologia



Un invito per i genitori a interessarsi con attenzione dei problemi psicologici e pedagogici della « età evolutiva ».

Ricordiamo che i due cicli di lezioni saranno raccolti in volumi della

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

Una nuova rubrica

TELEEUROPA

Il programma intende seguire l'attività degli uomini e delle istituzioni nel difficile cammino verso l'unità economica, politica, psicologica e spirituale del nostro continente

C'è un galateo anche per i programmi, così affermano i redattori della nuova rubrica *Teleuropa*. La buona regola consiste nel declinare subito le generalità della trasmissione in modo che ogni spettatore sappia di che si tratta sin dall'inizio. Le generalità di *Teleuropa* sono già state precisate nel primo numero; in questo secondo che va in onda martedì alle ore 18,45 risulteranno ancora meglio, come è naturale per ogni programma in fase di rodaggio e in cerca di un « suo » pubblico. *Teleuropa* — e il titolo lo denuncia chiaramente — segue l'attività degli uomini e delle istituzioni nel difficile cammino verso l'unità economica, politica, psicologica e spirituale del nostro continente. In questi dodici anni dalla fine del secondo conflitto mondiale uomini politici, intellettuali, giornalisti, rappresentanti di partiti e di organizzazioni sindacali, governi e parlamenti hanno posto all'opinione pubblica europea il problema dell'unità in termini talora drammatici. Il discorso si può sintetizzare nella espressione: solo una Europa unita potrà salvare, noi europei, dalla decadenza e dall'impoverimento. Sviluppo economico, prestigio ed influenza politica, sicurezza e stabilità dipendono in gran parte da una progressiva unificazione europea. L'esperienza ha dimostrato che l'am-

monimento dei sostenitori dell'Europa unita non era né intempestivo, né allarmista. Le realizzazioni, in questo campo, hanno dato frutti positivi mentre i ritardi o le omissioni hanno causato danni e difficoltà per tutti. Ma a poco servirebbero le ricriminazioni per il lavoro non fatto o i compiacimenti per quello già compiuto. L'importante è guardare al futuro, alimentare le speranze dei popoli che vedono giustamente nell'unità un mezzo sicuro per migliorare la loro vita e arricchire la civiltà europea. Da queste considerazioni prende le mosse la nuova rubrica che cercherà di rendere popolare l'ideale europeo soprattutto nei giovani, perché — e lo si è detto nel primo numero — « saranno loro in definitiva a sopportare i maggiori danni di una Europa divisa, o a godere i maggiori benefici di una Europa unita ». Un intendimento serio, dunque? Certamente, ma non per questo noioso o pesante. La varietà delle iniziative, l'articolarsi del tema generale in aspetti diversi, la ricerca di un tono spigliato e semplice speriamo rendano non solo accessibile ma gradito ai telespettatori l'incontro con i problemi europei. Al panorama di stretta attualità si accompagna l'illustrazione filmata delle finalità e del funzionamento degli istituti comunitari già esistenti.

Interviste e brevi servizi, sotto forma di inchiesta, indicano l'atteggiamento di paesi, governi, partiti, associazioni, esponenti qualificati nei vari settori della scienza e della economia sui problemi « del giorno » che comportano una soluzione unitaria. Una « galleria » di personaggi, propone all'attenzione del grosso pubblico gli uomini che hanno dedicato e dedicano la loro opera al conseguimento di un'Europa unita. Completa la trasmissione la sistematica esposizione di quanto stanno facendo i giovani d'oggi per prepararsi ai compiti connessi all'unificazione del continente. In *Teleuropa* non manca, infine, la occasione del divertimento: si va dall'euroquiz a premi, alla barzelletta raccontata da un noto attore comico di sapore — non è il caso di precisarlo — tipicamente europeo. Anche questo può servire a farci conoscere meglio le nostre abitudini e quelle degli altri, a stimolare quella comprensione che non si fonda solo sugli accordi politici od economici ma su uno stato d'animo di fiducia, sgombrato da pregiudizi e da luoghi comuni. Questa in particolare è l'ambizione di *Teleuropa*: togliere ancor prima delle frontiere politiche le frontiere della diffidenza e dell'ignoranza sulla vita degli altri paesi europei e farsi sentire in Europa come a casa nostra.

e. g.

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in C-Dur, Op. 73 - Einführende Worte von Mo. Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Lieder und Rhythmen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13,04 Parata di successi: Travajoli: Che mè 'mparato a fa'; Rossi: Visino d'angelo; Auric: Moulin Rouge; Cioffi: Sole giallo; Marini: La più bella del mondo; Fusco: Cu fu; Gelmini: Le trote blu; Fontnay: La petite d'illigence - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 «Cari stornei» - prose e poesie in dialetto triestino e istriano: «Ninne-nanne e rime infantili» - Testo di Fulvio Tomizza (Trieste 1).

16,50-17 Dario Gigli e la sua chitarra (Dischi) (Trieste 1).

17,30-18 «Ultime edizioni» - Rubrica del Circolo Triestino del jazz - a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di B. Javornik - 12 Paesaggi italiani, illustrazioni turistiche di M. A. Bernoni - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale

Magnadyne



Televisore MAGNADYNE mod. TV 661

21 pollici, 18 valvole - L. 175.000

Adattamento in UHF

MAGNADYNE

I televisori d'avanguardia!

La perfezione nell'immagine e nel suono!

Assistenza tecnica dovunque.

ramazzotti

fa sempre bene



LA CHIROMANTE



orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi Rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Bartok: Divertimento per orchestra d'archi, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi (Dischi) - 19 Coro «August Tacne» di Aurisina, diretto da Umberto Mamolo - 19,15 Conversazione del medico - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 L'anniversario della settimana: Jan Amos Komensky, fondatore della Pedagogia moderna - 21,15 Cantanti di musica leggera - 22 Le relazioni culturali fra gli italiani e gli sloveni attraverso i secoli: «Le arti figurative» di Janko Jez - 22,30 Debussy: La mer (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Invito alla gioia» settimanale della donna e della famiglia a cura di A. M. Romagnoli - 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19 Novità per sgnore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,45 Arietta. 20,49 La famiglia Duranton. 21 Ricreazione Rigal. 21,10 Rassegna universale. 21,20 Musica alla Clay, con Philippe Clay. 21,45 Le scoperte di Nanette. 22 Successo del giorno. 22,15 Passeggiata in cadenza. 22,30 Musica distensiva. 22,35 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,15 Buona sera, amici! 24 Musica preferita. 0,45-1 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Per lei, signora! 22 Notiziario. 22,15-23 Musica barocca belga.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

Paris Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 584 - m. 514; Marseille Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1594 - m. 188; Rennes, Strasbourg, Toulouse Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Bordeaux, Lille, Limoges, Lyon, Nancy Kc/s. 164 - m. 1829,3; Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1

19,15 Notiziario. 19,50 «L'abbonato alla linea U», di Claude Aveline. 20 «Duo» a cura di Rosalba Oletta e Hélène Saulnier. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 Trentasei ricordi in prosa, in versi e in canzoni. 22,05 «Straniero, amico mio», di Dominique Arban. «Il libro e il teatro», rassegna internazionale delle Lettere e del Teatro. 22,25 Le grandi voci umane: Omaggio a Léon David, decano dei tenori francesi. 22,55 Interpretazioni della cantante Antoinette Largillière e della pianista Odette Pigault. 23,15 Notiziario. 23,20 Poesia a quattro voci. 23,50 Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Wal-Berg. 24-1 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,11 Orchestra Armand Bernard. 19,40 «La divina Lady Hamilton», di René Brest. Tredicesima puntata. 19,50 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 «Casse-pipe à la Nation», di Léo Mallet. Adattamento radiofonico di Roger Richard. 21,30 Sul vostro pianoforte. 22 Notiziario e Consiglio d'Europa. 22,08 «Tempo d'amore», di Reynaldo Hahn. 22,53 Ricordi per i sogni. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 221,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,03 Storia della polifonia e del madrigale in Italia. 19,35 «L'arte dell'attore», a cura di M. me Simone. 20 Concerto di musica da camera. Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa; Manuel Rosenthal: «A choeurs vaillants»;

Pierre Boulez: Sonata n. 2 per pianoforte; André Jolivet: Serenata per quintetto di fiati. 21,55 «Temi e controtemi», rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. 22,30 «Inchieste e commenti», rassegna dell'attualità politica ed economica diretta da Jean Castet e Emile Dana. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Auber: La muta di Portici, ouverture; Grieg: Peer Gynt, suite per orchestra n. 1 e 2.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,15 Notiziario. 20 Radio Ring. 20,30 I bolletti russi. 20,45 La canzone senza fine, con Tina Rossi. 21,02 «Fermate la musica!» con André Bourillon. 21,32 I Tamburi della Giungla, presentati dall'orchestra Morton Gould. 22 Notiziario. 22,05 Buenas noches España. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program. 0,05-0,07 Notiziario.

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,20 Musica leggera. 19,45 Varietà e giuochi. 21 Dischi tedeschi di opere di Verdi. 21,45 Notiziario. 21,55 Dal nuovo mondo, cronaca. 22,05 Una sola parola! 22,10 «I sospiri del caos», radiosintesi di Gert Kalow. 23,15 Bela Bartok: a) Tre scene del villaggio per voci femminili e orchestra da camera; b) Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra. (Radiorchestra diretta da Ferenc Fricsay e da Michael Gielen, pianista Geza Anda e coro).

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 595,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Musica da film. 21 Conversazione sulla vita dei Beduini, di Heinrich Lorenz Kaster. 21,15 Beethoven: a) Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore op. 127 (Olandese); b) Sei variazioni sul duetto «Nel cor più non mi sento» (pianista Robert Alexander Bohnke). 22 Notiziario. Attualità. 22,20 «Il ritorno celtico», cambiamento nella coscienza storica francese, di Armin Mohler. 23,20 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 «Romeo e Giulietta a Berlino» radiocommedia tratta dalla commedia omonima di Gerd Oelschlegel. 21,20 Virtuosi musicali con composizioni di Borodin, Liszt, Hugo Wolf, Chopin, Debussy, Prokofiev, Fauré, Zarzkycki. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 La Germania e l'Europa orientale: Adalbert Stifter nella Foresta della Boemia. 23 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica da camera contemporanea di Zwi Nargan, Paul Ben-Haim, Herbert Brun e Erich Walter Sternberg.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. Notizie. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Musica da camera. Felix Mendelssohn: Canti senza parole (pianista Carl Seemann); Frédéric Chopin: Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte (Joseph Schuster e Maria Bergmann). 20,30 «La fiera della vita», radiocommedia (5) «Un dono del passato», di Fred von Hoerschelmann, tratta dal romanzo «Vanity Fair» di Thackeray. 21,30 Radiorchestra diretta da Emmerich Smola. 22 Notiziario. Problemi del tempo. 22,30 Esperimenti in musica da jazz. 23,15 Alcune chansons. 23,30 Tenerezza in musica.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

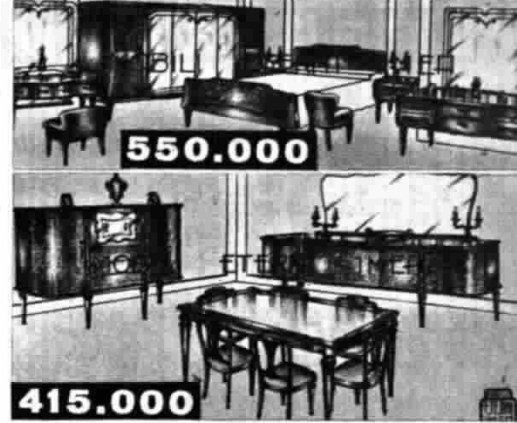
19 Notiziario. 19,45 Concerto d'organo. 20 Musica da concerto presentata da Jean von der Gucht. 21 «Processi famosi», sceneggiatura. 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 Concerto del martedì. 23,45 Resoconto parlamentare.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Ritmi e canzoni. 19,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 In vi-

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche rateale. CHIEDETE OGGI STESSO CATALOGO RC/4 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.



sita con Wilfred Pickles. 21 La mezz'ora di Tony Hancock. 21,30 Musica in tutte le direzioni. 23,30 Notiziario. 23,40 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 0,30 Viaggio sentimentale intorno al mondo con Edna Savage, Michael Holliday e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. 0,55 - 1 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Le orchestre Melachrino e Van Lynn. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Lieder di Brahms interpretati da Elsa Cavelti. 20,15 Concerto sinfonico diretto da Luc Balmer (solista violinista André Gertler). Joh. Seb. Bach: Suite n. 3 in re maggiore; Bela Bartok: Concerto per violino e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36. Nell'intervallo (21,05 circa) Un ritratto di Bela Bartok, a cura di Oscar Dincser. 22,15 Notiziario. 22,20 Panorama culturale. 22,50-23,15 Antonio Vivaldi: a) Concerto in sol maggiore per 2 mandolini e orchestra d'archi; b) Concerto in do minore per orchestra d'archi (Esecutori: «I Virtuosi di Roma»).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Napoli canora. 11,15 Dagli amici del Sud, a cura del prof. Guido Calgari. 11,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Couperin: «Concert dans le goût théâtral» (adattamento per orchestra da camera di Alfred Cortot). Grétry: Tre danze da «Céphale et Procris» (elaborazione di Felix Mottl). 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Giro melodico in Europa. 13,30-14 Ballata ginevrina. 16 Tè danzante. 16,30 Per lei, signora! 17 Concerto diretto da Otmar Nussio. Walter Long: Preludio; Roger Vuataz: Piccolo concerto op. 39; A. F. Marascotti: «Aubade», per orchestra; Joseph Lauber: Quattro umoresche. 18 Musica richiesta. 18,40 Armonie leggere. 19,15 Notiziario. 19,40 Orchestra ricreativa d'Europa. 20 Donne fatali dello schermo. 2ª puntata. 20,30 Canzoni a briglia sciolta. 21 «Milano ore 21», rassegna dello spettacolo presentata da Guido Oddo. 21,30 Schubert: Trio in si bemolle maggiore; Bettinelli: Tre momenti per trio d'archi. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 «Dante tra il popolo». Personaggi ed episodi della «Divina Commedia». Purgatorio, Canto III. A cura di Guido Calgari. 22,50-23 Tango nella notte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 La specchio dei tempi. 19,45 «Cambiamiento d'arie...», fantasia di Marie-Claude Lebourg e Danielle Bron. 20 Foro di Radio Losanna. 20,20 Orchestra Monia Luter. 20,30 «Un francese a Mosca», tre atti di Pol Quentin. 22,30 Notiziario. 22,35 Il corriere del cuore. 22,50-23,15 «Adorabili ritornelli», divertimento su arie note, a cura di André Beucier e Françoise Adam.

SCOPERTE E INVENZIONI



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 18,30** Campionati italiani assoluti di sci a Colle Isarco
Servizio speciale di Nando Martellini
- 18,45** La settimana delle Nazioni Unite
- 19** — Glauco Masetti e il suo complesso
- 19,15** IL RIDOTTO
Cinema, a cura di Fernaldo Di Giammatteo
- 19,45** Aspetti e momenti di vita italiana

Mancano 2 giorni

per rinnovare in tempo utile l'abbonamento alle radio-audizioni e alla televisione, scaduto sin dal 31 Dicembre

AffrettateVi a rinnovarlo

- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare)
Renato, sei troppo sbadato!, concorso a cura di Mario Pompei
La posta della Girandola, a cura di Stefania Plona
- 11,30** Musica sinfonica
Mozart: Adagio e Fuga K. 546 in do minore (Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Bruno Maderna); Bartok: Rapsodia op. 1 per pianoforte e orchestra (pianista Andor Foldes - Orchestra dei concerti Lamoureux diretta da Roger Desormière)
- 12** — Vi parla un medico
Angelo Chiasserini: La commozione cerebrale; Il trasporto e il ricovero degli infortunati
- 12,10** Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano Giorgio Consolini, Nilla Pizzi, Rino Palombo e Franca Frati
- 12,50** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Presentate dal Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** Chi è di scena? cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16,15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** Parigi vi parla
- 17** — Programma per i ragazzi
Un capitano di 15 anni
Romanzo di Giulio Verne
Adattamento di Enzo Liberti
Regia di Eugenio Salussolia
Sesto ed ultimo episodio
- 17,30** **Civiltà musicale d'Italia**
Le Cappelle musicali romane
A cura di Claudio Casini
(Terza trasmissione)
(v. articolo illustrativo a pag. 5)
- 18** — * **Fantasia musicale**
- 20** — * **Voci e chitarre**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Concerto del pianista Mieczyslaw Horszowski
Bach: Partita n. 5 in sol maggiore; Chopin: Sonata in si bemolle minore op. 35: a) Grave - Doppio movimento, b) Scherzo, c) Marcia funebre, d) Presto
- 21,45** IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 22,30** Vetrina del disco
Musica leggera, a cura di Roberto Leydi
- 23** — * **Martin Harris all'organo Hammond**
- 23,15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Storia dell'atomo
a cura di Ginestra Amaldi
III. Atomi e molecole
- 19,15** **Franz Schubert**
Sonata in la maggiore op. 120 per pianoforte
Allegro moderato - Andante - Allegro
Pianista Marta Blaha
- 19,30** **La Rassegna**
Storia medioevale
a cura di Arsenio Frugoni
L'Oriente mediterraneo medioevale in alcune recenti pubblicazioni
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** * **Concerto di ogni sera**
G. Torelli (1658-1709): Concerto grosso in do maggiore op. 8 n. 1 per due violini obbligati, archi e continuo
Vivace - Largo, Allegro, Adagio - Allegro
Solisti: Reinhold Barchet, Will Beh F. J. Haydn (1732-1809): Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra
Allegro moderato - Adagio - Rondò
Solista Walter Reichardt
Orchestra «Pro Musica» di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **COMMEDIA SENZA TITOLO** (Platonov)
Quattro atti di Anton Cecov
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Mario Pisu
Anna Petrovna Vojnitseva
Giovanna Galletti
Serghèj Pavlovic Vojnitsev
Carlo Principini
Sofia Egorovna Anna Miserocchi
Porfirij Semionovic Glagolev
Fernando Farese
Kiril Porfirovic Glagolev
Gianni Pietrasanta
Marja Efimovna Grèkova
Elina Imberciadori
Ivan Ivanovic Triletskij Tino Erler
Nikolaj Ivanovic Franco Sabani
Abram Abramovic Vengherovic
Giorgio Piamonti
Isak Abramovic Vengherovic
Luciano Alberti
Bùgrov
Franco Luzi
Michail Vasilevic Platónov (Mischia)
Mario Pisu
Aleksandra Ivanovna (Sascia)
Adriana Innocenti
Osip
Fernando Cajati
Marko
Rodolfo Martini
Vasilij
Corrado De Cristofaro
Katja
Wanda Pasquini
Adattamento e regia di Corrado Pavolini
(Registrazione)
(v. articolo illustrativo a pag. 6)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** Antologia - Da «Dieci anni di esilio» di Madame de Staël: «Carattere del popolo russo»
- 13,30-14,15** * **Musiche di Gabrieli, Haendel e Poulenc** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 28 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Claudio Terni, Gloria Christian e Marcella Altieri
Esposito: Samba napoletana; Martelli-Castellani-Ricciardi: Cammino delle tre fogge; Panzeri-Mascheroni: Casetta in Canada; Bertini-Olivieri: Non è bugiardo il cuore; Murolo-Falvo: Tarantelluccia; De Crescenzo-Rendine: Malinconico autunno; Chaplin: Park Avenue Waltz
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** **Archi in vacanza**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Giucco e fuori giucco**
- 14,45** **Quattro voci e un pianoforte**
Pino Spotti e il Quartetto Radar
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blu...
Variazioni musicali
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Poesia - Scelta di liriche a cura di Diego Calcagno - Dizione di Giovanna Scotto
Cent'anni fa - Giornale musicale dell'800, a cura di Mario Rinaldi

I racconti del principe - Radio-composizione di Marco Visconti da Cecov, con la partecipazione di Carlo Romano - Quarto racconto: «La grande rivincita»
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci

- 17** — **GIROSCOPIO**
Panorama d'arte varia, a cura di Francesco Luzi
- 18** — **Giornale radio**
GRAZIELLA
di **Alphonse De Lamartine**
Adattamento di Olga Berardi
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Eugenio Salussolia**
Seconda puntata
- 18,30** * **Balliamo con Kurt Edelhagen**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Cesare Cremona - Missili e volo spaziale: I missili e la loro architettura
Carlo Traversa - Pedagogia e psicologia: Introduzione ai corsi e suoi orientamenti

INTERMEZZO

- 19,30** * **Voci, chitarre, ritmi**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il Firmamento di Radiofortuna 1958
- 20,45** **Il teatrino di Carlo Dapporto**
IL SIGNORE E' SUONATO!
Memorie di un maggiordomo scelte e annotate da Carlo Dapporto e illustrate da Scarnicci e Tarabusi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Renzo Tarabusi**
(v. articolo illustrativo a pag. 17)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21,15** **PROGRAMMISSIMO**
Orchestrae dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli con Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta **Corrado** (Linetti Profumi)
(v. articolo illustrativo a pag. 17)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22,15** **UNA MOGLIE PER PAPA'**
Radiodramma di Christian Bock e Herbert Reinecker
Traduzione di Ippolito Pizzetti
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con **Antonio Battistella, Valentina Fortunato e Lina Volonghi**
Il Consigliere Ernesto Dossi
Antonio Battistella
Martino Alvaro Piccardi
Giovanna } suoi Nicoletta Rizzi
Filippo } figli Cristiano Minello
Tom } Anna Maria Di Paola
La sig.na Laura Campione
Lina Volonghi
La sig.na Erna Martini
Valentina Fortunato
La signora Gluseppina Beretti
Nella Maracacci
Il signor Taddeo Beretti
Loris Gafforio
La signora Chiostrì Renata Salvagno
La sig.na Pispoli, segretaria del consigliere Lia Casartelli
Un impiegato degli «avvisi economici» Giampaolo Rossi
La sig.na Verno Itala Martini
La sig.na Delgatto Vilma Casagrande
Una donna di servizio Licia Lombardi
Regia di **Guglielmo Morandi**
- 23,15-23,30** **Siparietto**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Parata d'orchestre con Benny Goodman, Edmundo Ros e Bruno Canfora - 0,36-1: Musica in frac - 1,06-1,30: Pagine scelte - 1,36-2: La bottega della fantasia - 2,06-2,30: Sinfonie celebri - 2,36-3: Musica per ogni età - 3,06-3,30: Valzer e tanghi - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Un po' di jazz - 4,36-5: Stornellando - 5,06-5,30: Canzoni al vento - 5,36-6: Musica da camera - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 SALTAMARTINO

Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro con la collaborazione di Picchio Cannocchia e di Jackie, il canelupo. Questo numero contiene: *Le allegre avventure di Messer Coniglio*, *Il dr. Dolittle nella tana dei leoni*.

Storia di Pap, Pep, Pip, Pop e Pup.

Incontro con i piccoli ospiti di Saltamartino.

Intervento di un personaggio a sorpresa.

La posta del Picchio Cannocchia.

Testi di De Paoli, Rogno, Stagnaro e Triberti.

Pupazzi di Maria Perego. Regia di Lyda C. Ripandelli.

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 LE ZITELLE DI VIA HYDAR

Commedia di Enzo Duse

Personaggi ed interpreti:

Contessa Alessandra Hanser

Contessa Elisabetta Hanser

Contessina Vittoria Hanser

S.A.R. il Granduca Enrico IV

Alfredo Muller

Capitano Perry

Matiaz

Conte Pais

Dottor Foster

Antonio

Jakobj

Contessa Tabor

Regia di Silverio Blasi

(Registrazione)

20.15 IL RICHIAMO DEL MARE

A cura di Giuliano Tomei

La vita di una nave da guerra, ai nostri giorni, non ha perduto affatto i suoi aspetti avventurosi, ma si è arricchita di una realtà tecnica che non è meno affascinante. Il documentario ce ne fa fare conoscenza, così come ci fa conoscere l'appassionante vicenda che vivono tutti gli specialisti della nostra Marina.

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Chlorodont - Atlantic - Vegetallumina - Alemagna)

21 — LE CANZONI DI TUTTI

Rievocazioni musicali di Luciano Salce ed Ettore Scola

Terza puntata: 1919-1921

«Un ciondolo d'or...»

Adattamenti musicali e direzione d'orchestra di Franco Pisano

Coreografie di Paul Steffen

Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Mario Landi

22 — SERVIZIO GIORNALISTICO

22.30 RITRATTO D'ATTORE

Maria Schell

a cura di Fernaldo Di Giammatteo

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte



Margherita Bagni, Mario Carotenuto ed Enrica Corti in una scena della commedia *Le zitelle di via Hydar*, di Enzo Duse

Ritratto d'attore

MARIA SCHELL



La serie, o se vogliamo, il grande affresco di Fernaldo di Giammatteo dal titolo *Ritratto d'attore* si allarga e acquista vigore questa sera col medaglione dedicato a Maria Schell. Questa attrice dalle ormai molteplici esperienze artistiche (i ruoli da lei avuti durante la sua carriera sono infatti vari) occupa un posto di primo piano fra i «volti» del cinema internazionale. Un volto il suo, che in anni di lavoro e di impegno, si è fatto via via più intenso ed indimenticabile. Come ad esempio nel film di Visconti «Notti bianche» un'opera di imponente rilievo artistico

E UNA SPECIALITÀ LEVER

OMO

...ieri il migliore,
oggi ancor meglio di ieri

Ecco il perché:

1. OMO è più attivo: ogni granello di OMO fa più schiuma e toglie più sporco. Perciò lava più bianco anche in acqua fredda.
2. OMO è più pesante: più grammi in ogni pacco. Risultato: laverete più roba.
3. OMO è più delicato: la sua azione sicura e leggera garantisce ai vostri tessuti una freschezza e una durata senza pari. Tutto questo è vera economia. Osservate inoltre le mani dopo un lungo lavaggio: morbide e lisce.
4. E il profumo? Quella deliziosa fragranza di pulito non lascerà più la vostra roba.

OMO migliorato
è già in tutti i negozi



Premunirsi



per
non
contagiarsi!

Nelle giornate invernali, due pericoli minacciano la salute dei bambini:

- l'umidità e il freddo dell'ambiente esterno
- la diffusione di processi infettivi tra i compagni di scuola.

Ma a preservare dal contagio il vostro piccino, bastano poche pastiglie di Formitrol.

Il Formitrol realizza un'efficace disinfezione delle vie respiratorie e piace ai bambini per il suo gradevole sapore aromatico.

Formitrol



Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 - Milano

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - T. Fontana: «Alaska, das Land der Zukunft» - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Heimliche Künstler am Mikrophon: Der Dichter Josef Torggler - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica in sordina: Lucacci: Ultimo valzer; Rendine: Due teste sul cuscino; Testoni-Rota-Fonge: La rosa di Novgorod; Concina: Sciummo; Cini: Una romantica avventura;

Rapae: Charmaine; Newmann: Desirée; Warren: The rose tattoo - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 «L'amore delle tre melarance» - Opera in 4 atti, 10 quadri e un prologo di Sergei Prokofiev (da Carlo Gozzi) - Atti 3° e 4° - Il re di Fiori (Carlo Cava) - Il principe (Herbert Handt) - La principessa Clarice (Jolanda Gardino) - Leandro (Paolo Montarsolo) - Truffaldino (Tommaso Frascari) - Pantalone (Gino Mantovani) - Il mago Celio (Franco Calabrese) - Fata Morgana (Orietta Mascucci) - Linetta (Anna Maria Rota) - Nicoletta (Fernanda Cadoni) - Ninetta (Miriam Funari) - Farfello (Alberto Margheriti) - Smeraldina (Fernanda Cadoni) - Il maestro di cerimonia (Walter Artali) - L'Araldo (Franco Calabrese) - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Maestro del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - (Registrazione) (Trieste 1).

18,25 Libro aperto - Anno III - n. 16 «Maria Dardi» a cura di Lina Gasparini (Trieste 1).

* RADIO * mercoledì 29 gennaio

18,45-19,15 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste «Appuntamento con Franco Russo e il suo complesso» (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di B. Javornik - 12 La donna e la casa, attualità dal mondo femminile - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie leggere (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 Ballate con noi (Dischi) - 18 Matetič-Ronjgov: Rozenice, quadri musicali; coro della Filarmónica slovena diretta da Rado Simoniti - 18,25 Varietà musicale - 18,55 Motivi ceco-slovacchi - 19,15 Scuola ed educazione: «L'ingratitudine è cosa di questo mondo» di Giovanni Theuerschuh - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 «Il sogno dello zio», commedia in 2 atti di F. M. Dostojevsky - ind. Orchestra Len Mercer e Jackie Gleason (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «L'Anno Geofisico Internazionale: Il magnetismo» del prof. Enrico Medi - 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,50 La famiglia Duraton. 21 Jazz. 21,15 Cocktail di canzoni. 21,30 Club dei canzonettisti. 21,55 Successo del giorno. 22,10 prodigi. 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,15 Buona sera, amici! 24 Musica preferita. 0,45-1 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Radiodramma. 21,20 Musica varia. 22 Notiziario. 22,15-23 Concerto del pianista

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

Paris Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 584 - m. 514; Marseille Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1594 - m. 188; Rennes, Strasbourg, Toulouse Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Bordeaux, Lille, Limoges, Lyon, Nancy Kc/s. 164 - m. 1829,3; Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1

19,15 Notiziario. 19,50 «L'abbonamento della linea U», di Claude Aveline. 20 «Cento frottole» di Henry Salvador. 20,10 I misteri della provincia, a cura di Jacqueline Chapuis e Roger Rabinaux. Oggi: «La vallata dell'iniziazione o il mistero dei boschi neri». 20,30 Tribuna parigina. 20,50 «Ciorle», di Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con José Bruyr, Jean Germain e il pianista Vlado Perlemuter. Beethoven: Sonata n. 10 in sol maggiore per violino e pianoforte. 22,10 Il progresso e la vita, a cura di Paul Sares: «La biochimica e il risparmio:



— Sì, signore; questo per me è un gran giorno; per la prima volta il Direttore m'ha affidato la responsabilità della rubrica teatrale.

riserve naturali». 22,30 «Chi è Stendhal?», a cura di Madeleine Bariatsky. 23 «Il tempo, lo spazio e il resto», a cura di Georges Ribemont - Dessaignes. 23,15 Notiziario. 23,20 Surprise-partie, con le quindici orchestre. 24-1 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,11 Orchestra Richard Hayman. 19,20 Pierre Laquey, Jacqueline Jaubert e il complesso Philippe Brun. 19,40 «La divina Lady Hamilton», di René Brest. Quattordicesima puntata. 20 Notiziario. 20,25 «Momenti perduti», a cura di Stéphane Pizella. 21,10 Weber: a) Il franco cacciatore, ouverture; b) Concerto n. 1 in do maggiore op. 11 per pianoforte e orchestra; c) Invito al valzer. 22 Notiziario. 22,08 «Corrispondenza». Testo di Frédéric Carey, con Henri Salvador e Roland Menard. 22,38 Interpretazioni della chitarrista Louise Walker. 22,55 Ricordi per i sogni. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,03 Iniziazione alla musica orientale: «Siria». 19,35 «Accordo perfetto», concorso musicale di Claude Roland - Manuel. 20,45 «Fedra», di Racine. 22,30 «Inchieste e commenti», rassegna diretta da Jean Castet e Emile Dana. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Schubert: Sinfonia Incompiuta, op. postuma; Berlioz: Carnevale romano, ouverture. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Parata delle vedette. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Aperitivo d'onore. 21,10 Lascia o raddoppia, presentato da Marcel Fort. 21,30 Ricardo Santos in Giappone. 21,45 Le donne che amo. 22 Notiziario. 22,05 Concerto diretto da Mario Rossi. Vivaldi: Concerto in do maggiore per la solennità di San Lorenzo; Schumann: Quartetto sinfonico in re minore; Stravinsky: Concerto per archi; Rossini: La Cenerentola, ouverture. 23,15 Notiziario. 23,25 Avvicendamenti. 0,25-0,30 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 Politica di prima mano. 20,15 Melodie gradite. 21,45 Giovani davanti al giudice. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Concerto del pianista Adrian Aeschbacher. Franz Schubert: Sonata in la maggiore per pianoforte (opera postuma). 23,05 Jazz-Journal. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Melodie e canzoni.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Danze rustiche. 20 Stelle serali. 20,30 Incontro fra regioni britanniche. 21 Concerto diretto da Stanford Robinson. Solista: pianista Phyllis Sellick. Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore; Delius: La Calinda; Walton: Sinfonia concertante per pianoforte e orchestra. 22 Notiziario. 22,15 «Ritratto d'un incubo», di Graham Jackson. 23,15 La campagna in gennaio. 23,45 Resoconto parlamentare. 24 - 0,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Banda Joe Loss, con Rose Brennan, Larry Gretton e Ross MacManus. 19,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 «Educating Archie», varietà. 21 «Il ragno affamato», di Selwyn Jepson. Adattamento dell'Autore. 4° episodio. 21,30 Musica richiesta. 22,30 «Take it from here», rivista musicale. 23 Musica per innamorati presentata dall'orchestra Eric Jupp e dai cantanti Bill Povey, Jack Bain e Stan Roderick. 23,30 Notiziario. 23,40 L'orchestra Johnny Dankworth e solisti. 0,30 Reginald Leopold, Duncan Robertson e l'organista William Davies.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
21 - 22	7120	42,13

6,45 Musica di Delius. 7 Notiziario. 7,30 «Just fancy», va-

rietà. 8 Notiziario. 8,30 - 9 Musica in miniatura. 10,15 Notiziario. 10,45 Musica di Delius. 11 «Maid in waiting», di John Galsworthy. Adattamento di Muriel Levy. 1 puntata. 11,30 Serenata con Semprini. 12 Notiziario. 12,30 «Just fancy», varietà. 13 Musica da ballo eseguita dalla orchestra Victor Silvester. 13,45 Il trio Harry Walton e il cantante Dennis Lotis. 14 Notiziario. 14,15 Concerto diretto da Gerald Gentry. Solisti: violoncellista William Pleeth; pianista Margaret Good. D'Indy: Lied, per violoncello e orchestra; Glazunoff: Serenata spagnola, per violoncello e orchestra; Bax: Canto mattutino «Maggio nel Sussex» per pianoforte e orchestra. 15,15 Musica richiesta. 15,45 «L'inverno del bombardamento di Londra del 1940-1941», documentario di Constantine Fitz-Gibbon. 17 Notiziario. 17,15 «Mr. Benthley e Mr. Braden», varietà. 17,45 Danny Levan e il suo violino, con basso e chitarra. 18,15 Motivi preferiti. 19,30 Concerto vocale-strumentale diretto da Stanford Robinson. Musiche da commedie musicali britanniche. 20,30 «Take it from here», varietà. 21 Notiziario. 21,30 Interpretazioni del violinista Campoli. 22 Musica di Delius. 22,45 Musica richiesta. 23,15 - 23,45 Rivista.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Musica popolare. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Canzoni popolari svizzere per piccola orchestra, a cura di Luc Balmer. 20,20 Radiocommedia dialettale. 21,25 Le più belle melodie dell'operetta Il venditore d'uccelli, di Zeller. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Serenata asiatica 1958 (3) L'India, commentario di Lance Tschannen.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

12,30 Notiziario. 13,10 Musica operistica. 13,45-14 Musiche zingane. 16 Te danzante. 16,30 Il mercoledì dei ragazzi. 17 «Il carillon delle sette note», a cura di Giovanni Trog. 17,30 Canzoni di ieri e di oggi presentate da Vinicio Bergetta. 18 Musica richiesta. 18,30 Le Muse in vacanza. 19 Berlioz: Re Lear, ouverture. 19,15 Notiziario. 19,40 Quartetto Pick Fontana. 20 Orizzonti ticinesi. 20,30 «La Giostre». 21,30 Beethoven: Sonata per violino e pianoforte n. 5 in fa maggiore, op. 24, eseguita da Wolfgang Schneiderhan e Wilhelm Kempff. 21,55 Momenti di storia ticinese. 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTEN

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Complesso d'archi diretto da Armand Bernard. Solisti: pianista Achille Christen; soprano Lucienne Jourfier. 20 Interrogare, vi sarà risposto. 20,20 Interpretazioni del trio israeliano Aravah. 20,30 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: pianista Alexander Bohnke. Haendel: Fireworks Music; Mendelssohn: Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte e orchestra, op. 25; Jean Martinon: Sinfonia irlandese; Albert Roussel: Suite n. 2, da «Arianna e Bacco». 22,30 Notiziario. 22,35 Rassegna della Televisione. 22,50 Jazz. 23,12-23,15 «Allons danser sous les ormeaux».

BAMBINI



— Non ti avevo detto di stare attenta a quel che avrebbe fatto il bambino?

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Taccuino del
buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

DOMANI
è l'ultimo giorno
utile per rinnovare senza incorrere nelle penalità previste dalla legge l'abbonamento alla radio e alla televisione, scaduto sin dal 31 Dicembre
AFFRETTATEVI A RINNOVARLO

8 Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8.40-9 Lavoro italiano nel mondo

11 La Radio per le Scuole
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi

11.30 * **Musica sinfonica**

12.10 Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da William Galassini
Cantano Fiorella Bini, Giuseppe Negrone, Tullio Pane e Wanda Romanelli

12.50 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Presentate dal Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti

16.15 Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri

16.30 **Girandola di canzoni**
con le orchestre di Carlo Savina, Armando Fragna, Ernesto Nicelli

17 Programma per i ragazzi
Bacchetta magica
Musiche e fiabe famose, a cura di Franca Caprino
Allestimento di Ruggero Winter

17.30 **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Cafarelli
Prokofiev: Sinfonia n. 5 op. 100: (Orchestra sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugen Ormandy)

18.15 * Mario Pezzotta e il suo complesso

18.30 Campionati italiani assoluti di sci a Colle Isarco
Servizio speciale di Nando Martellini

18.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Delio Cantimori: L'Abate Tocci e un progetto di riforma agraria del '700

19 Concerto della violinista Alda Maria Sordelli e del pianista Antonio Beltrami
Haendel: Sonata n. 6 in mi maggiore: a) Adagio, b) Allegro, c) Largo,

d) Allegro; Schubert: Sonatina in sol minore op. 137 n. 3: a) Allegro giusto, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro moderato; De Falla: Asturiana e Jota

19.30 Fatti e problemi agricoli

19.45 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 * **Ritmi e canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport

21 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA
Opera in tre atti e quattro quadri di RICCARDO WAGNER
Hans Sachs Otto Edelmann
Veit Pogner Ludwig Weber
Kunz Vogelgesang Herbert Handt
Konrad Nachtigall Leo Pudis
Sixtus Beckmesser Erich Kunz
Fritz Kothner Karl Paul
Balthasar Zorn Mario Carlin
Ulrich Eisslinger Tommaso Spataro
Augustin Moser
Vincenzo Maria Demetz
Hermann Ortel Eraldo Coda
Hans Schwarz Giuliano Ferrein
Hans Foltz Dario Caselli
Walther von Stolzing Hans Hopf
David Gerhard Unger
Eva Elisabeth Schwarzkopf
Magdalene Ira Malanuk
Un guardiano notturno
Giuliano Ferrein

Direttore Hans Rosbaud
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(v. articolo illustrativo a pag. 4)
Negli intervalli:
I) Posta aerea - II) Oggi al Parlamento - **Giornale radio**
Al termine: Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Correnti della storiografia contemporanea
a cura di Roberto Giammanco
V. Gli storici americani

19.30 Studi sulla sociologia relazionale
a cura di Enzo Paci

20 L'indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856)
Carnaval op. 9
Prélude - Pierrot - Arlequin - Valse noble - Eusebius - Florestan - Coquette - Réplique - Sphynx - Papillons - Lettres dantesques - Chiarina - Chopin - Estrella - Reconnaissance - Pantalon et Colombine - Valse allemande - Aveu - Promenade - Pause - Marche des Davidsbündler contre les Philistins
Pianista Rudolf Serkin
Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte
Con moto espressivo - Allegretto - Vivace
Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il Convito
Divagazioni sentimentali di Costantino, Vittorio l'Eremita, Giovanni, Il più Giovane, Il Modista da In vino veritas e Il diario di

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da « Il Vespro siciliano » di Michele Amari: « La strage degli Angioini »
13.30-14.15 * **Musiche di Torelli e Haydn** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 29 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

9 **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)

13 **MERIDIANA**
Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da Guido Cergoli - Cantano Sergio Bruni, Dana Ghia, Miranda Martino e Narciso Parigi
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** -
« Ascoltate questa sera... »

13.45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

13.50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 * **A tempo di serenata**
Negli interv. comunicati commerciali

14.30 Schermi e ribatte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14.45 * **Dall'Appennino alle Ande**
Canzoni di Rino Salviati

15 Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Boll. della transitabilità delle strade statali
* **Parata d'orchestre**
David Carroll, Franck Pourcel, Norrie Paramor

16 **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Panorami - Giri d'obiettivo sul mondo d'oggi, a cura di G. L. Bernucci - **Fiesta**, a cura di Mariella La Raja - **Dimmi come parli**, di A. M. Romagnoli

17 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA

con la partecipazione del soprano Magda Olivero e del tenore Aldo Bertocci
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica dal Programma Nazionale)

18 **Giornale radio**
Tutto il mondo è paese
Colloqui tra inglesi e italiani
Al termine: « Un po' di ritmo »

19 **CLASSE UNICA**
Sergio Tonzig - Come vivono le piante: Le foglie e la fotosintesi clorofilliana
Giovane Battista Angioletti - Pirandello narratore e drammaturgo: Le novelle

INTERMEZZO

19,30 **Canzoni di Piedigrotta 1957**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il Firmamento di Radiofortuna 1958

SPETTACOLO DELLA SERA

20.45 I Concerti del Secondo Programma
STAGIONE SINFONICA « PRIMAVERA »
Pianista Kiki Bernasconi
Mendelssohn: 1) La Grotta di Fingal, ouverture; 2) Concerto n. 2 in re minore op. 40, per pianoforte e orchestra: a) Allegro appassionato, b) Adagio (Molto sostenuto), c) Finale (Presto scherzando)
Orchestra da camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21.30 **Nasi su misura**
Documentario di Mario Pogliotti
Al termine:
Ultime notizie

22 Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo
OTTAVO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Organizzato dalla Società ATA del Casinò Municipale di Sanremo
Prima serata
Martelli-Neri: E' molto facile... dirsi addio; Fabor: Mille volte; Nisa-Redi: Timida serenata; Panzeri-Mascheroni: Giuro d'amarti; Costanzo-Bentivoglio: Fantastica; Conti-Cavalli-Canelli: Nozze d'oro; Radaelli-Barberis: Se tornassi tu; Seracini: Fragole e cappellini; Biri-Testa-De Giusti-C. A. Rossi: Tu sei del mio paese; Cherubini-D'Acquisto-Schisa: Arsura
Orchestra della Canzone diretta da Angelini
Sestetto Azzurro diretto da Alberto Semprini
Cantano Carla Boni, Gloria Christian, Marisa Del Frate, Giorgio Consolini, Johnny Dorelli, Aurelio Fierro, Cristina Jorio, Gino Latilla, Natalino Otto, Nilla Pizzi, Tonina Torrielli, Claudio Villa, il Duo Fasano, il Trio Joice
Presentano Fulvia Colombo ed Enzo Tortora
(v. articolo illustrativo a pag. 9)

23.30 Il giornale delle scienze
a cura di Dino Berretta

24 Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo
OTTAVO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Esecuzione delle cinque canzoni prescelte dalla Giuria

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 1,06 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
1,06-1,30: Musica in penombra - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Un po' di musica per voi - 2,36-3: Musica scacchipesier - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Tavolozza musicale - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Bongos e maracas - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Voci e chitarre - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**GENITORI
FELICI
CI
SCRIVONO**



Spett. Società Roma 13-10-57
invis la foto del mio bambino alla
età di mesi 5, sono veramente felice;
ora il mio bambino ha 7 mesi
ed è cresciuto molto di più, è
florido e vispo grazie ai vostri
ottimi prodotti al Plasmon.
Con stima Daniela Clementina
Via M. Ravieri 27

**BIFETTA
PASTINE
BISCOTTI
SEMOLINO
FARINE
CREMA DI RISO**

**alimenti al
PLASMON**
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

questa sera alle 20.50 in "CAROSELLO"

telequiz

varietà mimo-televisiva a
cartoni animati presen-
tato dalla ditta Bialetti di
Crisinallo produttrice
della famosa caffettiera
MOKA EXPRESS



questa sera ritorna a Voi, gentili telespettatori, l'ormai famoso
presentatore di Telequiz, che tanto Vi ha divertito la
scorsa settimana. Il nostro spassoso ed assonnato
presenta- tore Vi presenterà un nuovo indovinello, o
meglio, Telequiz, e Voi do- vrete indovinare "che cosa sta facendo", il perso- naggio di
turno. Attenti quindi e... occhio al personaggio.

State pure attenti quando dovete preparare un buon caffè. Solo la
caffettiera **MOKA EXPRESS** Vi permette di prepa-
rare in pochi minuti, in casa, un espresso meglio che
al bar!

A questa sera dunque è buon divertimento!



I film sono realizzati dalla

e prodotti dallo STUDIO ORSINI

TELEVISIONE

giovedì 30 gennaio

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 Dal Teatro del Convegno
in Milano diretto da Enzo
Ferrieri

ZURLI', MAGO DEL GIO- VEDI'

Fantasia teatrale di indov-
vinelli animati a cura di
Cino Tortorella
Ripresa televisiva di Cesa-
re Emilio Gaslini

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

18.45 **VECCHIO E NUOVO
SPORT**

19 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra la rete
televisiva Eurovisione e la
Televisione cecoslovacca

BRATISLAVA

Campionati Europei di Pat-
finaggio Artistico a coppie
Telecronista Guido Oddo

Il pattinaggio artistico, in particolare
quello a coppie, è uno spettacolo in-
teressante ed avvincente per tutti i
telespettatori, grandi e piccini, oltre
la cerchia degli sportivi. In esso in-
fatti, più che in ogni altro sport, la
leggerezza e la grazia tipiche della
danza si fondono con la velocità ed il
vigore fisico caratteristici di altri
sport.

20 — **LA TV DEGLI AGRICOL-
TORI**

Rubrica dedicata ai pro-
blemi dell'agricoltura, a
cura di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

20.50 **CAROSSELLO**
(Omo - Imec Biancheria -
Caffettiera Moka Express -
Pal)



Il regista Vittorio Brignole cura la ripresa televisiva dell'Ottavo Festival
della canzone italiana, che, anche quest'anno, si svolgerà a Sanremo nel-
l'accogliente salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale

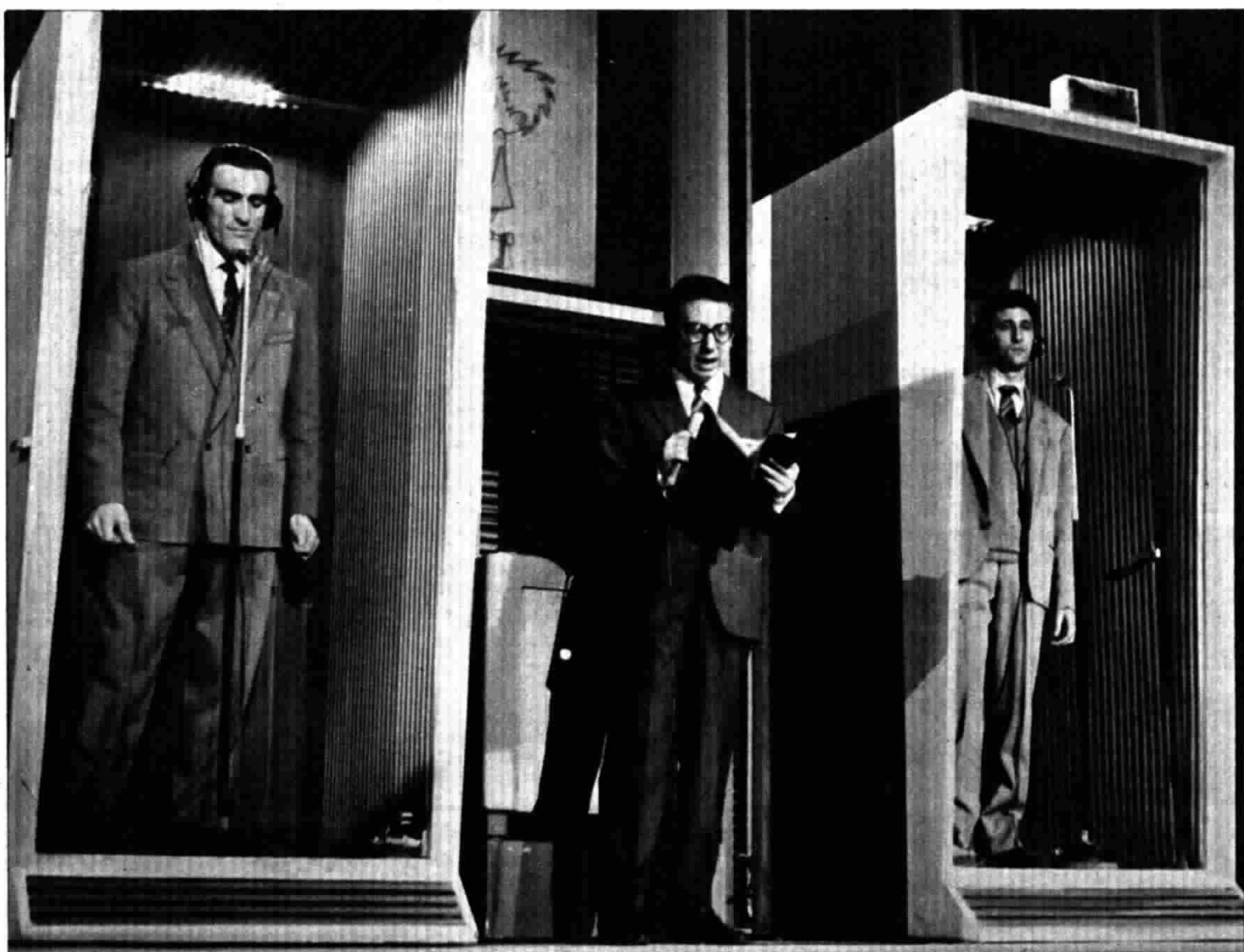
21 — **LASCIA O RADDOPPIA**
Programma di quiz pre-
sentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo
Siena

22 — Dal Salone delle Feste e
degli Spettacoli del Casinò
Municipale di Sanremo
**OTTAVO FESTIVAL DEL-
LA CANZONE ITALIANA**
Organizzato dalla Società
ATA del Casinò Municipa-

le di Sanremo
Prima serata - Prima parte
Orchestra della Canzone
diretta da Angelini
Sestetto Azzurro diretto
da Alberto Semprini
Presentano Fulvia Colom-
bo ed Enzo Tortora
Regia di Vittorio Brignole
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SFIDA AL CAMPIONE

(continua da pag. 19)



Al sommo della concentrazione, Enzo Cambi ascolta la domanda di Bongiorno, pronto a scattare con la sua
risposta, mentre Bruno Dossena è in posizione di riposo in attesa del proprio turno. Campione e sfidante sono
ugualmente ben agguerriti: le loro scorribande sulle carte geografiche sono puntuali e precise. Sfida al cam-
pione ha fatto presto a entrare nelle simpatie del pubblico e il suo successo è certamente dovuto, in gran parte,
alla eterogenea composizione di questa prima coppia: calmo e guardingo il detentore, impulsivo e inquieto lo
sfidante. Il Polo Nord e il Polo Sud, si potrebbe dire: con il solito equilibratissimo Mike in funzione di Equatore

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalischer Cocktail (n. 5) - Die Kinderreue: Der Sender im Klassenzimmer: Reischach im Pustertal (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rhapsodie in Jazz - Sportrundschaue der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,14 Motivi sulla tastiera: Cichellero: A Vera Cruz; Smith: Cuban cutie; Carosone: Boogie woogie italiano; Lillibet: Allegro fisarmonica; Ellington: Caravan - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 Romanzo d'appendice - Da «Le confessioni di un italiano» di Ippolito Nievo - lettura di Antonio Pierfederici (Trieste 1).

16,45-17 Franco Russo al pianoforte (Trieste 1).

17,30 Concorso corale regionale «Antonio Illersberg» 1957: Dodicesima trasmissione - Coro «A. Zardini» di Pontebba - Presentazione di Claudio Nolini (Trieste 1).

17,55 Carnet di ballo (Dischi) - Nell'intervallo: 18,15 Al giardino zoologico - Marisa Mantovani presenta «I casi della signora Tarquinia» di Aldo Nicolaj (Trieste 1).

18,50-19,30 La posta dei dischi (Dischi) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, cucina del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di B. Javornik - 12 «La visita a Ulan Bator» di Francesco Orzen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica leggera (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi Rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Poeti del violino - 18,30 Allarghiamo l'orizzonte: «La mia casa di chiama Europa» di Antonio Tatti, adattamento di Carlo Stocca - 18,50 Complessi vocali sloveni - 19,15 Classe Unica: Invenzioni nella storia della civiltà: «Le invenzioni e la scienza» di Rinaldo De Benedetti - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica francese - 21 Storia dei grandi banchieri: «I Rothschild» di Arrigo Pacchi - 21,40 Accanto al focolare - 22 Giudizi di ieri e di oggi: «Pre-seren, l'ignorato» di Martino Jevnikar - 22,15 Concerto del pianista Claudio Gherbitz; musiche di Brahms, Ravel, Rachmaninoff e Scriabin - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 17 Concerto del

Giovedì: «Meditations on Ecclesiastes» di Norman Dello Joia nella direzione di Alfredo Antonini - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi» risponde il P. Raimondo Spiazzi - Pensiero della sera - 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19 Novità per signore. 20 La canzone in voga. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,30 Orchestra Freda Cariny. 20,45 Arietta. 20,50 La famiglia Duraton. 21 Al Paradiso degli animali. 21,15 Aperitivo d'onore. 21,30 Tiro alle canzoni. 21,45 Musica distensiva. 22 Teatro Omo. 23 Ritmi. 23,15 Buona sera, amici! 24 Musica preferita. 0,45-1 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

Paris Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 584 - m. 514; Marseille Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1594 - m. 188; Rennes, Strasbourg, Toulouse Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201; Bordeaux, Lille, Limoges, Lyon, Nancy Kc/s. 164 - m. 1829,3; Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1

19,15 Notiziario. 19,50 «L'abbonamento alla linea U», di Claude Aveline. 20 Pélleas et Mélisande, di Claude Debussy diretta da D. E. Inghelbrecht - IV e V atto. 21,40 «Poesie di tutti i tempi», a cura di Fernand Pouey. 22 «La maschera e la penna», rassegna pubblica letteraria, teatrale e cinematografica di François-Régis Bastide. 22,30 Concerto del pianista Georges Alexandrovitch. Chopin: a) Notturmo, op. 48 n. 1; b) Notturmo, op. 27 n. 1; c) Polacca, op. 40 n. 2; Prokofiev: Frammenti, dal balletto «Romeo e Giulietta»; Scriabin: a) Studio op. 8 n. 9; b) Studio op. 8 n. 11; c) Studio op. 8 n. 2; d) Sonata n. 4 op. 3. 23,20 Canzoni di ieri e di oggi. 23,45 Orchestra Stéphane Grapelly. 24-1 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,11 Orchestra Jean-Eddie Crémier. 19,40 «La divina Lady Hamilton», di René Brest. Quindicesima puntata. 19,50 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 «Knock» tre atti di Jules Romains, nell'interpretazione degli attori della Comédie-Française.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,15 «La scienza in marcia», a cura di François Le Lionnais. 20 Pélleas et Mélisande, dramma lirico in cinque atti di Maurice Maeterlinck. Musica di Claude Debussy - Direttore D. E. Inghelbrecht. Quarto e quinto atto. 21,40 «Rassegna musicale» a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Idee e uomini. 22,30 «Inchieste e commenti», a cura di Jean Castet e Emile Dana. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Bach: a) Suite n. 5 per violoncello; b) Concerto n. 2 in do maggiore per tre cembali e orchestra.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Tiro alle canzoni, presentato da J. J. Vital. 20,15 La Signora è servita! 20,30 Corsa delle stelle. 21 Strumento per strumento. 21,15 L'A.B.C. di Zappy. 21,55 I consigli di Louis Chiron. 22 Notiziario. 22,05 Hi-Fi Serenade. 22,45 Radio Réveil.

23 Notiziario. 23,05 Hour of decision. 23,35 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Complesso vocale della BBC. 20 Concerto orchestrale. 21 «The Browning Version», commedia di Terence Rattigan. Adattamento radiofonico di Cynthia Pughe. 22 Notiziario. 22,15 Dibattito su problemi d'ordinario interesse. 22,50 Riflessioni in musica. 23,30 Poesie scelte da John Arlott. 23,45 Resoconto parlamentare.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
21 - 22	7120	42,13

14,15 L'orchestra Harry Davidson e il baritono Dennis Noble. 15,15 Canzoni e musica da film. 17 Notiziario. 17,15 Musica richiesta. 18,15 «Maid in waiting», di John Galsworthy. Adattamento di Muriel Levy. I puntata. 19 Notiziario. 19,45 Rivista. 20 Concerto con la partecipazione del soprano Sophie Wyss, del pianista Clifton Helliswell e del quartetto d'archi Amici. Mozart: a) Quartetto per archi in si bemolle, K. 458; b) Sei canzoni folcloristiche francesi. 21 Notiziario. 21,30 Concerto bandistico. 22 La mezz'ora di Tony Hancock. 22,30 Musica di Delius. 22,45 Melodie nelle loro cornici. 23,15 - 23,45 Dischi presentati da Lilian Duff.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Carosello di successi. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Orchestra Hans Carste. 20,15 «Di casa viviamo e di casa moriamo», radiocommedia di Herbert Eisenreich. 21,10 Madrigali di Claudio Monteverdi (orchestra diretta da Edwin Löhner). 21,50 Joh. Seb. Bach: Concerto in re minore n. 1 per cembalo e orchestra d'archi. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Jazz à la carte.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Le vedette del buonumore. 13,15 Verdi: Quartetto per archi in mi minore, eseguito dal Quartetto Italiano. 13,40-14 Cantanti messicani e spagnoli. 16 Tè danzante. 16,30 «La bottega dei curiosi» presentata da Vinicio Salati. 17 Federico il Grande: Sonata per flauto e basso continuo; Mozart: Scherzo musicale, K. 522. 17,30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 19 J. Strauss: Mephisto-Valzer, op. 101 Lagerlust, op. 431, polca-mazurca. 19,15 Notiziario. 19,40 Temi amorosi nel melodramma. 20 Il Piccolo Teatro della città di Milano. 20,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Fernando Kaeser. Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore, KV 482; Max Reger: Variazioni e fuga per orchestra sopra un tema di Mozart, op. 132. 22 Posta dal mondo. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore K. 375.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 La specchia dei tempi. 19,45 «Mosca cieca». 20 «... e per il peggio», quattro episodi di John Michel. Ultimo episodio. 20,30 «Staccato». 21,15 Georges Simenon intervistato da Roger Nordmann. 21,30 Concerto dell'Orchestra da Camera di Losanna diretta da Victor Desarzens. Solista: violinista Marlis Sacchi-Metzler. Ci-maroso: Le astuzie femminili, ouverture; Wieniawski: Concerto in re minore, op. 22, per violino e orchestra; Mozart: Sinfonia in do maggiore, K. V. 551. 22,30 Notiziario. 22,35 Orchestra R. Anthony. 22,45-23,15 Istantanee d'un incontro di hockey su ghiaccio.

Potete mettere così in evidenza la vostra mano?

Le mani sono il particolare fisico che più frequentemente di ogni altro cade sotto lo sguardo. La mobilità, l'espressività, la vera e propria fisionomia della mano, esercita sullo sguardo un potere di attrazione costante e spesso decisivo per i nostri rapporti sociali.

Le statistiche eseguite oltre oceano hanno del resto confermato eloquentemente questo fenomeno. Il 90% degli uomini intervistati a questo riguardo, hanno dato alle mani femminili un posto di primissimo piano tra gli attributi fisici che hanno determinato la loro scelta matrimoniale.

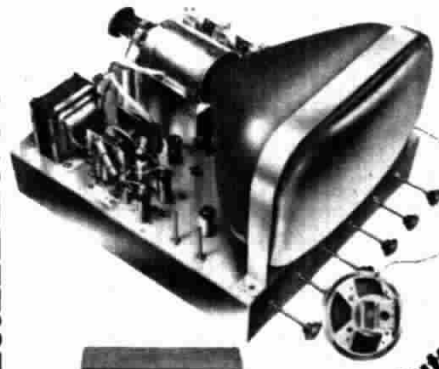
Mani belle finemente curate sono infatti l'indice più espressivo della personalità di una donna di classe.

Avere mani belle, bianche, affascinanti non è difficile. Kaloderma Gelée, il preparato specifico per la cura delle mani è di una efficacia straordinaria. Applicate Kaloderma Gelée, alla sera con un breve massaggio e vedrete al mattino il suo effetto meraviglioso.

Il vostro successo è nelle vostre mani.

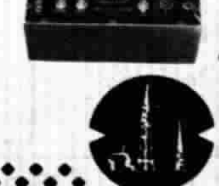
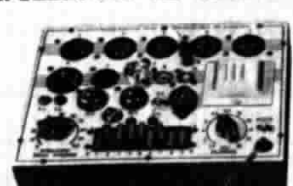
IN TUBETTI DA L. 240 E L. 390 CON PROSPETTO ILLUSTRATIVO

Specializzatevi



tutti di vostra proprietà e tutti fatti con le vostre mani

per il corso TV riceverete gratis ed in vostra proprietà: **Televisore da 17" o da 21" oscilloscopio, ecc. ed alla fine dei corsi possederete anche una completa attrezzatura da laboratorio**



Scuola Radio Elettra
TORINO VIA STELLONE 5/M

Gli scienziati hanno detto: l'enorme sviluppo dell'elettronica pone il problema della preparazione dei tecnici

corso radio con Modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori riceverete gratis ed in vostra proprietà ricevitore a sette valvole, tester, prova valvole, oscillatore ecc.

rate da L. 1.150

Imparate per corrispondenza **Radio Elettronica Telescuola** con l'unico metodo teorico pratico della

studio radio

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 10** Dalla Basilica di Santa Maria Assunta di Torino
Solenne Pontificale in onore di S. Giovanni Bosco
- 11** La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle elementari)
Santi fanciulli: Imelda Lambertini, racconto sceneggiato di Anna Maria Romagnoli
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del violoncellista **Giuseppe Selmi**
Mendelssohn: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11: a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto - Allegro molto, d) Allegro con fuoco; Kabalewsky: Concerto op. 49 per violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Largo molto espressivo, c) Allegretto; Brero: Cantata, per voce recitante, coro e undici strumenti (Voce recitante: Maria Luisa Anache); Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: Paesi tuoi

OGGI

È L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare l'abbonamento alle radio-audizioni e alla televisione, scaduto sin dal 31 Dicembre

Affrettatevi a rinnovarlo oggi stesso per non incorrere nelle soprattasse previste dalla legge

- 11,30** * **Musica operistica**
- 12,10** Orchestra diretta da Angelo Brighella
- 12,50** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Presentate dal Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** Il libro della settimana
Ristampe, critiche e saggi sul Tasso, a cura di Goffredo Beltonci
- 16,15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da Guido Cergoli
- 17** Programma per i ragazzi
Fiordigiglio e i tre compari
Fiaba di Giuseppe Luongo
Regia di Riccardo Massucci
- 17,30** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17,45** Ore cruciali dell'Europa
a cura di G. De Rosa e V. Incisa I. La grande paura: Attila (v. articolo illustrativo a pag. 16)
- 18,15** Bollettino della neve, a cura dell'ENI.T.
- 18,30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18,45** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19,15** Campionati italiani assoluti di sci a Colle Isarco
Servizio speciale di Nando Martellini
- 19,30** Vita artigiana
- 19,45** La voce dei lavoratori
- 20** * **Complessi vocali**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

- 23,15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Sergei Prokofiev
Sonata n. 1 op. 80 per violino e pianoforte
Andante assai - Allegro brusco - Andante - Allegro
Guido Mozzato, violino; Marcelle Meyer, pianoforte
- 19,30** La Rassegna
Filosofia
a cura di Enrico Castelli
Il compito delle fenomenologia - La preparazione del XII Congresso di filosofia
- 20** L'indicatore economico
- 20,15** Concerto di ogni sera
B. Galuppi (1706-1785): Tre Sinfonie a quattro con trombe da caccia (Trascrizione di R. Curmar)
In sol maggiore (Allegro assai; Andantino; Allegro assai) - In re maggiore (Allegro; Andante; Allegro) - In mi maggiore (Presto - Andante - Allegro)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogni
E. Lalo (1823-1892): Concerto in re minore per violoncello e orchestra
Preludio - Intermezzo - Andante, Allegro vivace
Solista Tibor De Machula
Orchestra Sinfonica Olandese, diretta da Willem van Otterloo
- 21** Il Giornale del Terzo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** Antologia - Da «Vita di Beethoven» di Romain Rolland: «Ritratto di Beethoven»
- 13,30-14,15** **Musiche di R. Schumann** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 30 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** * **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** Stella polare
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 14,45** * **Il trenino delle voci**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Come, dove e quando...
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Avventure e confidenze di Adelchi Arcangelo, concertista di pianoforte - Testo di Armando La Rosa Parodi
Concerto in miniatura: solista di tromba Leo Nicosia - Pianista Ermelinda Magnetti; Savard: Morceau de concours; Porrino: Preludio, Aria e Scherzo

- 17** **MILLE E UNA NAPOLI**
Bancarella di «souvenirs», ritornelli e articoli vari, di Nelli e Vinti - Complesso diretto da Gustavo Palumbo
Allestimento di Berto Mantì (v. articolo illustrativo a pag. 14)
- 18** **Giornale radio**
GRAZIELLA
di Alphonse De Lamartine
Adattamento di Olga Berardi
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
Terza e ultima puntata
- 18,30** * **Balliamo con Renato Carosone**
- 19** **CLASSE UNICA**
Umberto Bosco - Dante: il «Paradiso»: Il Cielo di Marte. Cacciaguida. La profezia dell'esilio. Il dovere di Dante poeta

INTERMEZZO

- 19,30** * **Un tango e una canzone**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Il Firmamento di Radiofortuna 1958
- 20,45** Canzoni in famiglia
Domenico Modugno e Franca Gandolfi

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **IL FIORE ALL'OCCHIELLO**
Varietà del venerdì sera
Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta
Presentano Mario Riva e Diana Del - Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive - Colgate)
Al termine: Ultime notizie
- 22** Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo

OTTAVO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

- Organizzato dalla Società ATA del Casinò Municipale di Sanremo
- Seconda serata
Pazzaglia-Fabor: Amare un'altra; Simoni-Piga: Ho disegnato un cuore; Cutolo: La canzone che piace a te; Ciocca-Bindi: I trulli di Alberobello; Cherubini-Concina: Campana di Santa Lucia; D'Acquisto-Seracini: L'edera; Rovi-Boneschi: Cos'è un bacio; Testa-Biri-De Giusti-C. A. Rossi: Io sono te; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Pallesi-Malgoni: Non potrai dimenticare
- Orchestra della Canzone diretta da Angelini
- Sestetto Azzurro diretto da Alberto Semprini
Cantano Carla Boni, Gloria Christian, Giorgio Consolini, Marisa Del Frate, Johnny Dorelli, Aurelio Fierro, Cristina Jorio, Gino Latilla, Domenico Modugno, Natalino Otto, Nilla Pizzi, Tonina Torrielli, Claudio Villa, il Duo Fasano, il Trio Joice
Presentano Fulvia Colombo ed Enzo Tortora
- 23,30** Siparietto
- 24** Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo
- OTTAVO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA**
Esecuzione delle cinque canzoni prescelte dalla Giuria

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 1,06 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
1,06-1,30: Piccoli complessi alla ribalta - 1,36-2: Le voci di Tonina Torrielli e Giuseppe Negrini - 2,06-2,30: Soggetti in musica: Nomi di donna - 2,36-3: Musica da camera - 3,06-3,30: I motivi preferiti - 3,36-4: Musica sinfonica - 4,06-4,30: Napoli canta - 4,36-5: Sette note in fantasia - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musica, dolce musica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) IL VOLTO DEI SECOLI
Il secolo XVb) JIM DELLA GIUNGLA
Un mondo perduto
Telefilm - Regia di Earl Bellamy
Interpr.: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Fredric e Tamba

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 LEI E GLI ALTRI

Settimanale di vita femminile

19.30 INCONTRO CON JEROME KERN

Lelio Luttazzi al pianoforte

19.45 BIGLIETTO D'INVITO

Dall'Accademia di Arte Drammatica «Silvio D'Amico»

A cura di Carlo Mazzarella, con la partecipazione di Vittorio Gassman
Realizzazione di Franco Morabito

Vittorio Gassman ex-allievo dell'Accademia, insieme a Carlo Mazzarella, farà conoscere al pubblico la vita ed

i metodi di studio dell'Istituto che ha fornito al Teatro italiano molti tra i migliori attori e registi della nuova generazione.

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(L'Oreal - Supertrim - Durban's - Motta)

21 — LA VISITA

Commedia in un atto di Charles Vildrac

Traduzione di Suzanne Ro-

chat

Adattamento televisivo di Claudio Fino e Sergio Fai-

lioni

Personaggi ed interpreti:

Toussaint

Nino Besozzi

Maria

Edda Albertini

Thibaut

Roldano Lupi

La domestica Dorina Coreno

Regia di Claudio Fino

22 — Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo

OTTAVO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Organizzato dalla Società ATA del Casinò Municipale di Sanremo

Claudio Fino, regista della commedia *La visita* di Charles Vildrac

Seconda serata - Prima parte

Orchestra della Canzone diretta da Angelini

Sestetto Azzurro diretto da Alberto Semprini

Presentano Fulvia Colombo ed Enzo Tortora

Regia di Vittorio Brignole

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

“La visita,, un atto di Charles Vildrac

UNA SERATA DAI TOUSSAINT

Di Charles Vildrac i telespettatori più attenti ricorderanno certo due commedie: *Le paquebot Tenacity* e *Michel Auclair*. E non avranno dimenticato, allora, in quale dimensione si muovono solitamente i personaggi di questo raffinato scrittore francese. Vildrac commediografo viene dai ranghi della poesia, ma ad essa non ha rinunciato portando le sue creature e le sue emozioni sul palcoscenico; fondatore, con il cugino Duhamel, di un gruppo poetico — l'«Abbaye» — egli operò al fianco di Romain, di Arcos, di Chenevière e di altri, sotto l'insegna del cosiddetto «unanimità», termine che voleva definire la poesia immediata, espressione diretta delle sensazioni che il nostro spirito afferra e intuisce dalla realtà. Concezione che, trasferita nel Teatro, diventa intimismo, vale a dire proiezione su un piano lirico d'ogni più piccola emozione. Ma dall'intimismo, noto anche come «Teatro dell'inespresso», di cui

è massimo esponente Jean Jacques Bernard («I sentimenti si esprimono meno con le battute che si pronunciano che con l'urto che quelle battute si danno l'un l'altra»), Vildrac andò via via allontanandosi senza rinnegarlo ma piuttosto confermandolo attraverso i modi e le ispirazioni d'una poesia che si manifesta — è stato detto — come un «realismo semplicista».

Più vicine al verbo intimista appaiono infatti le già citate commedie, *Le paquebot Tenacity* (1920) e *Michel Auclair* (1922) nonché l'atto unico *Le pèlerin* (1922); e mentre in *Madame Béliard* (1923) l'impegno più profondamente psicologico viene a mancare, nell'atto *L'indigent* (1924) le proporzioni del gracile giuoco entro cui si muovono i personaggi riflettono con magistrale semplicità — anche come ambientazione — il senso autentico della vita quotidiana. (Seguirà, nel '32, *La brouille*, opera

in cui garbo e mestizia si fondono in un difficile ma stabile equilibrio).

L'indigent — che viene trasmesso questa sera dalla TV — manifesta molto chiaramente i suoi limiti e le sue intenzioni nel titolo della traduzione italiana: *La visita*. Tratta da una poesia dello stesso Vildrac apparsa in *Le livre d'amour*, la commedia ci porta nella casa dei Toussaint, marito e moglie felici del loro amore ma privi e desiderosi di quel calore che può nascere solo da una pratica di rapporti umani con il mondo esterno. Essi, in una parola, non hanno amici. Toussaint è un bravo impiegato, servizievole e mite con i compagni d'ufficio i quali però non riescono a considerarlo mai più che un collega. Egli abita, con l'affettuosissima moglie Maria, in un quartiere periferico della città; e le sue serate son grigie, uniformi, desolate. Nell'appartamento accanto al loro i Toussaint odono spesso le risa e il chiacchiericcio di una allegra brigata; quella sera, in particolare, essi sanno che là, oltre quel muro, ci sono molti compagni d'ufficio di Toussaint. E nonostante le buone parole di Maria, nel cuore di lui brucia un dramma, piccolo fin che si vuole ma profondo e acuto: la coscienza di non saper «comunicare» con il prossimo.

Ma d'un tratto suona il campanello. E' Thipaut, un vecchio compagno quasi dimenticato. Passava di là, dice, ed ha pensato di far visita ai Toussaint. Meraviglioso: è dunque possibile che qualcuno si sia ricordato di loro? Che abbia sentito il desiderio di venirci a salutare, in una sera come quella, sotto la neve? No — temono i Toussaint — Thibaut avrà bisogno di qualcosa: denaro, consigli o che altro.

Vildrac è stupendo quando descrive tutto ciò. Una situazione fatta di ombre, di dubbi, dell'ansia e della esultanza dei Toussaint i quali, adagio adagio, si accorgono che Thibaut non ha nulla da chieder loro. E anzi si fa prestare un libro con la promessa che essi andranno a riprenderlo, entro quindici giorni, a casa sua per rimanervi a cena.

E' come una vita che ricomincia. Un domani inaspettato che si apre dinanzi. Sì, d'accordo: non è che la cronaca d'un insignificante episodio. Che però diventa poesia, poiché la penna del cronista appartiene a Charles Vildrac.



Nino Besozzi (Toussaint)

c. m. p.



E come potrebbe capirla?... Malgrado tutta la sua forza «intellettuale», Agostino è pur tuttavia un uomo fatto tutto d'un pezzo: un uomo che dice «pane» al pane e «vino» al vino! Ora, quando va ad intervistare una scultrice di avanguardia e vede delle cose che non sono quello che dicono di essere, è ovvio che Agostino perda la bussola...

Comunque, Agostino può perdere qualsiasi cosa, ma non l'umorismo! Perciò vi divertirte moltissimo se assisterete stasera, 31 gennaio alle ore 20,50, a questo «sketch» che apparirà nella rubrica televisiva «Carosello». La trasmissione vi è offerta dalla Soc. Durban's, produttrice del famoso «dentifricio del sorriso», la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter «sorridere Durban's» è infinitamente meglio...

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI

RITORNERANNO NERI, CASTANO O BIONDI

come li avevate a 20 anni con

ACQUA DI ROMA

CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO

NELLE PROFUMERIE E FARMACIE oppure

s. r. l. NAZZARENO POLEGGI - ROMA - Via Maddalena 50





**divieto
di transito
..al freddo**

Movilana, elegante calza tipicamente invernale ma più calda, più soffice, più resistente e veramente irrestingibile perché realizzata da

BLOCH

con una geniale miscela di lana finissima e

"MOVIL POLYMER"

sovrintende alla vostra salute.

Tutti i tipi per Uomo, Signora e Bambino sono rinforzati con NAILON RHODIATOCE



BLOCH

MILANO - VIALE TUNISIA, 45



SALVATE I DENTI CON DENTIFRICIO KRON



LENTIGGINI

macchie e sfoghi
sul viso

scompaiono rapida-
mente con la Pomata
del Dott. Biancardi
vera rinnovatrice della
pelle.

La pomata del Dott. Biancardi
si vende nelle Farmacie e
Profumerie - Vasetto L. 350

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi
(Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -
Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-
nico 2 - Maranza II - Merano 2 -
Plose II).

18,35 Programma altoatesino in
lingua tedesca - Heimliche
Künstler am Mikrophon: Der
Dichter Josef Torggler - Kam-
mermusik: Martha Argerich, Pia-
nistin - Scarlatti: Toccata in
D-moll; Chopin: Ballade n. 1
in G-moll; Liszt: Leggerezza -
Konzertstude; Debussy: Feuer-
werk; Prokofiev: Toccata (Bol-
zano 2 - Bolzano II - Bressa-
none 2 - Brunico 2 - Maranza
II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Internat. Rundfunk-
universität: Der Anteil der publi-
zistischen Mittel an der Entste-
hung öffentlicher Meinungen; 3)
Das Bild als publizistisches Mit-
tel in der Meinungswerbung -
von Prof. Dovifat - Spass an der
Freud - Nachrichtendienst (Bol-
zano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e giorna-
listica dedicata agli italiani di
oltre frontiera - Almanacco giu-
liano - 13,04 Musica richiesta -
13,30 Giornale radio - Notiziario
giuliano - Nota di vita politica -
Il quaderno d'italiano (Vene-
zia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Crona-
che triestine di teatro, musica,
cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,45 Musiche operettistiche (Trie-
ste 1).

18,30 Buona memoria - Profili e
motivi dalla storia della Venezia
Giulia e Friuli - Testo di Tullio
Bressan - Compagnia di Prosa di
Trieste della Radiotelevisione Ita-
liana - Allestimento di Ruggero
Winter (Trieste 1).

18,50 Musiche di compositori friu-
liani: Albino Perosa - Mario Mon-
tica, Perosa: Tre liriche per so-
prano e pianoforte - Mare -
L'Ave - Tu solo mollusco nero;
soprano: Elda Tomat - pianista:
Giuliana Roselli, Montico: Sonata
per clarinetto e pianoforte -
clarinetista: Liliano Coretti -
pianista: Giuliana Roselli (Trie-
ste 1).

19,15 Dall'Auditorium di via del
Teatro Romano di Trieste: Can-
zoni senza parole con l'orchestra
diretta da Alberto Casamassima
(Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), ca-
lendario - 7,15 Segnale orario,
notiziario, bollettino meteorolo-
gico - 7,30 Musica leggera, toc-
cuino del giorno - 8,15-8,30
Segnale orario, notiziario, bol-
lettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di
B. Javornik - 12 Vite e destini:
«Harold Stassen» di B. Miha-
lic - 12,10 Per ciascuno qual-
cosa - 12,45 Nel mondo della
cultura - 13,15 Segnale orario,
notiziario, bollettino meteorolo-
gico - 13,30 Musica a richiesta -
14,15-14,45 Segnale orario,
notiziario, bollettino meteorolo-
gico - indi: Rassegna della
stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) -
18 Haydn: Concerto in re mag-
giore per violoncello e orche-
stra; Orchestra Sinfonica di To-
rino della Radiotelevisione Ita-
liana diretta da Mario Rossi,
solista Enrico Mainardi (Dischi)
- 18,30 Fantasia musicale -
19,15 Scienza e tecnica: «Una
idea originale per procurarsi del-
l'acqua» di Miran Pavlin - 19,30
Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Se-
gnale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - 20,30 Da
una melodia all'altra - 21 Arte
e spettacoli a Trieste - 21,15
Capolavori di grandi maestri -
22 Janko Jez: Introduzione al
ciclo di letture dell'Inferno di
Dante Alighieri nella traduzione
di Alojz Gradnik - II parte «La
Divina Commedia e gli sloveni» -
22,15 Ritmi cubani, al piano-
forte Stanley Black (Dischi) -
22,30 Richard Strauss: Morte e
trasfigurazione op. 24 (Dischi)
- 23,15 Segnale orario, notizia-
rio, bollettino meteorologico -
23,30-24 Melodie per la buona-
notte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali
vedere il supplemento allega-
to al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190
- m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)
14,30 Radiogiornale - 15 Trasmi-
sioni estere - 17 «Quarto d'ora
della Serenità» per gli infermi -
19,30 Orizzonti Cristiani: Notizi-
ario - «Discutiamone insieme»
dibattito sui problemi del giorno
- 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s.
5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 -
m. 32,15)

19 Novità per signore. 20,12 Omo
vi prende in parola. 20,30 Week-
end sulla neve. 20,38 E chi dice
meglio. 20,45 La famiglia Dura-
ton. 21 Musica varia. 21,15 Cop-
pa interscolastica. 21,30 La can-
zone senza fine, con Tino Rossi.
21,45 Successo del giorno. 21,55
Un po' di brio! 22 Cento fran-
chi al secondo. 22,30 Le donne
che amai. 22,45 Music-Hall. 23,03
Ritmi. 23,15 Buona sera, amici!
24 Musica preferita. 0,45-1 Mez-
zanotte a Radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Concerto sinfo-
nico diretto da Daniel Sternefeld,
con la partecipazione dell'Or-
chestra sinfonica e del coro dell'
INR, del violoncellista Eberhard
Finke e del complesso corale
misto «Alma Musica». Musiche
di Haendel, Martinu, Van Hoof
e R. Strauss. 22 Notiziario. 22,15-
23 Jazz.

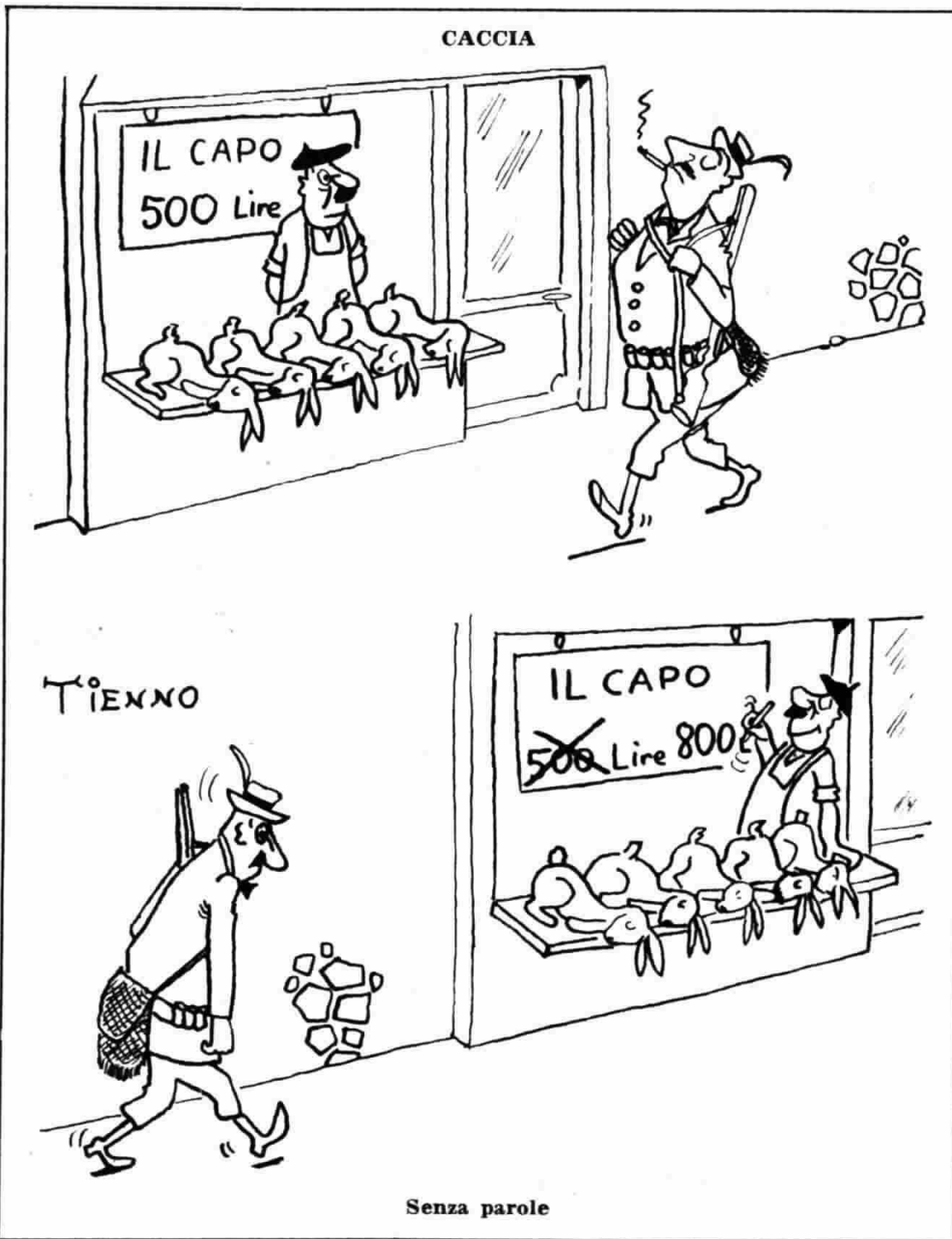
FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

Paris Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s.
584 - m. 514; Marseille Kc/s. 164
- m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201;
Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1594
- m. 188; Rennes, Strasbourg, Tou-
louse Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s.
1493 - m. 201; Bordeaux, Lille,
Limoges, Lyon, Nancy Kc/s. 164
- m. 1829,3; Nice Kc/s. 1554 -
m. 193,1

19,15 Notiziario. 19,50 «L'abbo-
nato alla linea U», di Claude
Aveline. 20 «Cento frottole» di
Henry Salvador. 20,10 Cabaret
Inter. 20,30 Tribuna parigina.
20,50 «Presenza di Parigi», a
cura di Jean-Pierre Dorian. 21
«Il Liocorno, la Gorgona e la
Mandrógola», balletto inedito di
Gian Carlo Menotti. 21,45 Poesie
interpretate da Germaine Lafaille.
«Da Villon a Cocteau». 22 Con-
certo di musica da camera con
la partecipazione del Quartetto
Stross e del Quartetto Loewen-
guth. Beethoven: Quintetto in
do maggiore op. 29; Brahms: Se-
stetto in sol maggiore, op. 36;
Mendelssohn: Ottetto in mi be-
molle maggiore, op. 20. 23,35
Orchestra Xavier Cupat, André
Ekvan e Vic Angeli. 24-1 Musica
da ballo.

* RADIO * venerdì 31 gennaio



Senza parole

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.
674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 -
m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Mar-
seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.
1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674
- m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8;
Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limog-
es Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon
Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s.
836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m.
258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,11 «La finestra aperta», con
André Chanu, Monique Senator
e l'orchestra Edward Chekler.
19,40 «La divina Lady Hamil-
ton», di René Brest. Sedicesima
puntata. 19,50 Dischi. 20 Notizi-
ario. 20,25 Sorriso di Parigi, a
cura di Pierre Loiselet. 21,15
Tribuna della storia: «400° an-
niversario della presa di Calais».
22 Notiziario. 22,08 «E' per do-
mani», a cura di Jean Nacher.
22,38 Sortilegi del Flamenco.
22,55 Ricordi per i sogni. 22,58-
23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.
1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s.
1070 - m. 280; Kc/s. 1241 -
m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202;
Lyon Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s.
1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 -
m. 202; Rennes Kc/s. 1241 -
m. 241,7; Kc/s. 1484 - m. 202;
Kc/s. 1349 - m. 222,4; Marseille
Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg
Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse
Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille,
Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,03 Melodie interpretate da Li-
sette Songy e dalla pianista Si-
mone Gouat. 19,15 Antologia
francese: «Descartes», a cura di
Jean de Beer. 20 La Certosa di
Parma, di Henri Sauguet, diret-
ta da Manuel Rosenthal. 22,30
«Inchieste e commenti», a cu-
ra di Jean Castet e Emile Dana.
22,50 La Voce dell'America. 23,10
André Jolivet: Suite delfica; Ra-
vel: Concerto per la mano sini-
stra. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -
m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
19,45 Notiziario. 20 Trio, con An-
dré Claveau. 20,15 Coppa inter-
scolastica. 20,30 I prodigi. 20,55
In poltrona. 21 «L'acheteuse»,
di Steve Passeur. 22,10 Notizia-
rio. 22,15 Jazz. 23 Notiziario.
23,05 Radio Avamimento. 23,20
Mitternachtsruf. 23,35 Radio
Club Montecarlo.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19,03 Eco del tempo. 19,40 Glossa
sull'economia. 19,45 Notiziario.
20 Concerto diretto da Jan Koet-
sier e da Heinz Wallberg (solista
pianista Richard Staab). Othmar
Schoeck: Suite in la bemolle
maggiore; per orchestra d'archi;
Edward Mac-Dowell: Concerto in
re minore per pianoforte e or-
chestra, op. 23; Zoltan Kodaly:
Donze Marosszekiane. 21,15 Rac-
conti d'inverno: «Ulrico sotto il
salice» di Georg Britting. 22,15
Notiziario. Commenti. 22,30 Se-
lezione di dischi. 23,30 Mille
battute di musica da ballo. 24

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-
tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -
m. 285,2)
19 Notiziario. 20 Gara settime-
nale fra 48 cori di tutta l'In-
ghilterra. 20,30 «Chi lo sa?»,
risposte di scienziati su que-

stioni scientifiche e tecnologiche
di ascoltatori. 21 Concerto di-
retto da Colin Davis. Douglas
Lilburn: «Festival Overture»;
Hindemith: Musica per ottoni ed
archi, op. 50; Robert Simpson:
Seconda sinfonia. 22 Notiziario.
22,15 In patria e all'estero.
22,45 «Take it from here», ri-
vista musicale. 23,15 Concerto
del trio Reizenstein. Mozart: Trio
in mi, K. 542; Franz Reizenstein:
Trio in un tempo. 23,45 Reso-
conto parlamentare.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500;
Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 -
m. 247,1)

19 Roy Edwards, Margaret Rose e
l'orchestra Gerald. 19,45 «La
famiglia Archer», di Webb e
Mason. 20 Notiziario. 20,30 Can-
zoni interpretate da artisti del
Commonwealth e dall'orchestra
della rivista della BBC diretta
da Harry Rabinowitz. 21 Rivi-
sta. 21,30 Discussione. 22,15
Concerto di musica leggera.
23,30 Notiziario. 23,40 Complesso
«Kenny Baker's Dozen». 0,15
Steve Race con Lisa Ashwood,
Tony Morris e The Steve Race
Five. 0,55 - 1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88

12	- 12,15	12040	24,92
12	- 16,45	25720	11,66
14	- 14,15	21710	13,82
18	- 22	12095	24,80
19,30	- 22	9410	31,88
19,30	- 22	9770	30,71
21	- 22	7120	42,13

9 Banda militare. 10,15 Notizia-
rio. 10,45 Musica continentale.
11 L'organista William Davies e
il pianista Edward Rubach. 11,30
«It's a tough business», com-
media di Bruce Stewart. 12 No-
tiziario. 13 Musica in stile mo-
derno eseguita dal Gruppo Ken
Moule e dal quintetto Tony K-
sey. 13,30 Dischi, per un'isola de-
serta. 14 Notiziario. 14,45 Se-
stetto Norman Whiteley. 15,15
Dischi presentati da Lilian Duff.
15,45 Concerto diretto da Jean
Martinon. Solista: Cyril Preedy.
Frank: Variazioni sinfoniche per
pianoforte e orchestra; Brahms:
Sinfonia n. 3 in fa. 17 Notizia-
rio. 17,15 Orchestra Peter Yorke.
18,15 «Le favolose avventure
del pirata Enrico Morgan», di
Anton Delmar e Alfred Dunning.
19 Notiziario. 19,30 «Falsa te-
stimonianza», commedia di Phil-
ip Levene. 20,15 Canzoni in-
terpretate da artisti del Com-
monwealth. 21 Notiziario. 21,30
Musica in miniatura, interpre-
tata dal tenore Peter Pears, dal
clavicembalista George Malcolm,
dalla pianista Shura Cherkassky
e dal Quartetto Pro Musica.
22,15 Orchestra Peter Yorke.
23,15 - 23,45 Rivista scozzese.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 No-
tiziario. Eco del tempo. 20 Le
più belle melodie di Vincent
Youmans. 20,25 «Musicisti», ra-
diocommedia di Geo Blanc. 21,15
Musica di balletto da opere di
Rossini, Bizet, Dvorak e Verdi.
21,45 Conversazione in dialetto.
22 Musica folcloristica: Ritmi e
melodie del Bengala. 22,15 No-
tiziario. 22,20-23,15 La meravi-
gliosa storia d'amore della bella
Magelona e del conte Peter della
Provençe di Ludwig Tieck, musi-
cata da Johannes Brahms, op. 33.
(Parla e canta Dietrich Fischer-
Dieskau, al pianoforte: Jörg De-
mus), seconda parte.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Alma-
nacco sonoro. 12 Musica varia.
12,30 Notiziario. 12,45 Musica
varia. 13,15 Complesso d'archi
George Melachro. 13,25 Ferde
Grofé: «Grand Canyon» suite.
14-14,45 «Mawgli, il cucciolo
d'uomo», a cura di Miranda
Venturelli-Bignasci. 16,50 Ora
serena. 18 Musica richiesta. 18,40
Concerto diretto da Othmar Nus-
sio. Wagner: I Maestri Cantori
di Norimberga, preludio; Richard
Strauss: Quattro interludi sinfo-
nici dall'«Intermezzo». 19,15
Notiziario. 19,40 Fantasia di mo-
tivi noti. 20 Incontri fra città
svizzere. 21 «Lorenzo e il suo
avvocato», commedia in due atti
di Carlo Bertalazzi. 21,50 Con-
rad Beck: Cantata da camera
(sonetti di Louise Labé). 22,20
Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario.
22,35 «Il diritto di successione
ed il contratto successivo nel
Codice Civile Svizzero» a cura
di Augusto Bolia. 22,50-23 «Blue
and sentimental».

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Complesso
Edmundo P. Zaldivar. 20 «De-
main, c'est la vie...». 20,15
«L'isola deserta», fantasia di
Denis Michel, con la partici-
pazione del naufrago volontario.
20,30 «J'ai besoin de vous»,
concorso presentato da Jane Sa-
vigny e Adrien Nicati. 20,40
Jazz. 21 «La mano fatata»,
fantasia romanizzata di Florent
Fels, ispirata da un racconto di
Gérard de Nerval. 21,40 Tele-
mann: Tre melodie interpretate
dal soprano Ursula Buckel; e dal-
la clavicembalista Maroussia Le
Maré-Hadour; Bach: Suite n. 1
in sol maggiore per violoncello,
interpretata da Roger Leowen-
guth. 22,10 All'Università di Gi-
nevra: «La parte della scienza
e il suo insegnamento». 22,30
Notiziario. 22,35 Paris-sur-Seine.
22,55 Fellagora: Concerto breve.
23,12 - 23,15 Barblan - Mercier:
«Terre des monts neigux».



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
Calendarietto della settimana, a cura di Ghirola Gherardi
Le meraviglie della natura: *Il fiume*, a cura di Alberto Manzi
La leggenda del Reno, racconto sceneggiato di Guglielmo Valle e Bartolomeo Rossetti
- 11.35** **Musica da camera**
Cherpin: Sonata n. 3 op. 30 n. 2, per violoncello e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Andantino, c) Presto (Violoncellista Benedetto Mazzacurati; pianista Ruggero Maghini); Beethoven: Sonata n. 15 in re maggiore op. 78 («Pastorale»); a) Allegro, b) Andante, c) Scherzo, d) Rondò (Pianista Wilhelm Kempff)
- 12.10** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da Guido Cerboli
Cantano Sergio Bruni, Dana Ghia, Miranda Martino e Narciso Parigi
- 12.50** 1, 2, 3... **vial** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Presentate dal Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** * **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
- 17** **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 17.45** **CLEMENTINA**
Zarzuèla in due atti di Don Ramon de la Cruz
Testo di Corrado Pavolini
Musica di LUIGI BOCCHERINI
Secondo atto
Clementina Fiorella Carmen Forti (Enrica Corti)
Damiana Angela Vercelli (Adriana De Cristoforis)
Narcisa Graziella Sciutti (Itala Martini)
Don Urbano Juan Oncina (Ruggero De Daninos)
Don Lazaro Franco Calabrese (Iginio Bonazzi)
Cristeta Vittoria Palombini (Renata Salvagno)
Don Clemente (Guido De Monticelli)
Don Felipe (Gianni Bortolotto)
Direttore **Alfredo Simonetto**
Regia di **Corrado Pavolini**
Orchestra e compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana (Registrazione)
- 18.30** **Campionati italiani assoluti di sci a Colle Isarco**
Servizio speciale di Nando Martellini
- 18.45** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Franco Florio: *La medicina spaziale*

- 19** Estrazioni del Lotto
Ghislanzoni: Concerto di Venezia per pianoforte e orchestra
Pianista Licia Ghislanzoni
Orchestra diretta da Dino Oliveri
- 19.15** **Duo motivi e quiz**
Programma duplex tra la Radio-diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana, abbinato al Concorso Radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi
Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oletta
- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** * **Celebri melodie**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
POGGIOTURCHINO
Cronache strapaesane di Simonetta e Zucconi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Canzoni originali di Fiorenzo Carpi - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci
- 22** **Prix Italia 1957**
Premio della Radiotelevisione Italiana
DIFESA D'UFFICIO
Radiocommedia di John Mortimer con musiche originali di Antony Hopkins
Lavoro presentato dalla British Broadcasting Corporation
Traduzione di Amleto Micozzi
Morgenhall, l'avvocato d'ufficio Nino Besozzi Carlo Romano
Regia di Nino Meloni
(v. articolo illustrativo a pag. 7)
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La produttività nell'economia italiana
Claudio Alhaique: *La produttività nell'artigianato*
- 19.15** **Antonio Vivaldi: Piango**
Francesco Durante: *Danza, danza fanciulla*
Alessandro Scarlatti: *Caldo sangue*
Guido De Amicis Roca, baritono; Renato Josi, pianoforte
- 19.30** **Ricordo di Selma Lagerlöf**
a cura di Augusto Guidi
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata in re maggiore op. 28*
Allegro, Andante - Allegro vivace (Scherzo) - Allegro, ma non troppo (Rondò)
Pianista Friedrich Gulda
Quartetto in fa maggiore op. 135
Allegretto - Scherzo - Lento - Finale
Esecuzione del «Quartetto Pascal» Jacques Dumont, Maurice Crut, violini; Léon Pascal, viola; Robert Sales, violoncello
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Dal «Satiricon» di Petronio Arbitro: «La cena di Trimalcione»
- 13.30-14.15** **Musiche di Galuppi e Lalo** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 31 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** **Il tinello**
Settimanale per le donne, a cura di Antonio Tatti
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- 13** **MERIDIANA**
Il mondo canta così: Inghilterra (Roger e Gallet)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Un'orchestra e un pianoforte**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** * **Mille serenate**
Un programma con Giacomo Rondinella
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 15.15** **Le nuove canzoni italiane**
con le orchestre dirette da Angelo Brigada ed Enzo Ceragioli
Cantano Giorgio Consolini, Nilla Pizzi, Rino Palombo, Franca Fatti, Nella Colombo e Aurelio Fierro
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Il setaccio: cose scelte e annodate da Mario Ortensi

- Il jazz, questo sconosciuto, a cura di Giacinto Testoni*
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** * **I Settemari**
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 17.45** * **Strumenti in armonia**
- 18** **Giornale radio**
Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da William Galassini
Cantano Fiorella Bini, Giuseppe Negroni, Tullio Pane e Wanda Romanelli
- 18.30** * **Pentagramma**
Musica per tutti
- 19** **Il sabato di Classe Unica**
Risposte agli ascoltatori
Le dichiarazioni dei diritti umani

INTERMEZZO

- 19.30** * **Les Paul e la sua chitarra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il Firmamento di Radiofortuna 1958
- 20.45** **CI AK**
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani (Agip)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **LE CANTATRICI VILLANE**
Commedia musicale in due atti di G. Palomba
Revisione e orchestrazione di Renato Parodi
Musica di VALENTINO FIORAVANTI
Rosa Alda Noni
Agata Ester Orell
Glannetta Fernanda Cadoni
Carlino Agostino Lazzari
Don Bucefalo Sesto Bruscantini
Don Marco Franco Calabrese
Direttore Mario Rossi
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
Edizione fonografica Cetra (Manetti e Roberts)
Al termine:
Ultime notizie

- 22** Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo

OTTAVO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

- Organizzato dalla Società ATA del Casinò Municipale di Sanremo
Terza serata
Esecuzione delle canzoni prescelte dalla Giuria per la classifica finale
Orchestra della Canzone diretta da Angelini
Sestetto Azzurro diretto da Alberto Semprini
Presentano Fulvia Colombo ed Enzo Tortora

- 23.30** **Siparietto**
Tokio senza Giappone: appunti di viaggio di Carlo Bonciani

- 0.10** Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo

OTTAVO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

- Esecuzione delle tre canzoni prime classificate

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 1,06 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 353
1,06-1,30: Ritmi indilavati - 1,34-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Colonna sonora - 2,36-3: Musica in sordina - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Novità da tutto il mondo - 4,06-4,30: Complessi caratteristici - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Archi in vacanza - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Questa sera - ore 20,50
- in "Carosello"

"Cucire.... Sognare...."
la nuova rubrica televisiva NECCHI

IV° Episodio: "La fidanzata del pittore"

Sui teleschermi
la meravigliosa *Supernova* automatica,
la macchina per cucire italiana
venduta in 114 Paesi del mondo

NECCHI

in tutto il mondo
in ogni casa

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 «SUL CAPPELLO CHE NOI PORTIAMO»

Storia e tradizioni del Corpo degli Alpini

A cura di Elio Nicolardi

Questa trasmissione, che illustrerà i principali momenti della storia delle «pennine nere», non si soffermerà soltanto sugli episodi militari, ma porrà in luce il particolare spirito della gente di montagna, quello che trova una più suggestiva espressione nei celebri canti che, per l'occasione, verranno eseguiti dal Coro della Sezione Alpini di Milano.

RITORNO A CASA

18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18,45 PASSAPORTO N. 2

Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet

19 — Garinei e Giovannini presentano

IL MUSICHIERE

Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer e con Lorella De Luca e Alessandra Panaro
Scene di Mario Chiari
Regia di Antonello Falqui

20 — DJERID: TRE VOLTI DEL DESERTO

Servizio di Folco Quilici (vedi fotoservizio a colori alle pagine 12-13)

20,15 PRIMO INCONTRO COL NUOVO BILANCIO

Servizio di Ugo Zatterin

RIBALTA ACCESA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

(Necchi macchine per cucire - Colgate - Star - Saiwa)

21 — CAPITAN FRACASSA

di Théopile Gautier

Traduzione, sceneggiatura e riduzione televisiva di Anton Giulio Majano ed Elio Talarico

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:

Capitan Fracassa

Arnoldo Foà

I «Comici»

Isabella Lea Massari

Leonarda Margherita Bagni

Serafina Marina Dolfin

Zerbina Scilla Gabel

Erode Ivo Garrani

Blasio Romolo Costa

Leandro Alfredo Bianchini

Scapino Roberto Bertea

Jolanda di Folx

Fiorella Mari

Marchese di Bruyères

Leonardo Cortese

Duca di Vallombrosa

Nando Gazzolo

Cavaliere di Vidalinc

Warner Bentivegna

Lampourde Alberto Lupo

Malartic Mario Colli

Chiquita Giulia Lazzarini

Agostino Ubaldo Lay

Merindol Diego Michelotti
Padron Bilot Nino Bonanni

Barbiere-chirurgo

Giotto Tempestini

Locandiere Livio Lorenzon

Piedgris Mario Lombardini

Tordgueule Andrea Petricca

Costumi di Giancarlo Bertolini

Salimbeni

Musiche di Giuliano Pomeranz

Regia di Anton Giulio Majano

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Sanremo

Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo

OTTAVO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Organizzato dalla società ATA del Casinò Municipale di Sanremo

Terza serata

Esecuzione delle canzoni prescelte dalla Giuria per la classifica finale

Orchestra della Canzone diretta da Angelini

Sestetto Azzurro diretto da Alberto Semprini

Presentano Fulvia Colombo ed Enzo Tortora

Regia di Vittorio Brignole

Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte:

a) IL CALCIO DOMANI

b) TELEGIORNALE

Edizione della notte

SOLDATI AL «MUSICHIERE»

Lo scrittore-regista Mario Soldati ha accettato l'invito rivoltogli da Mario Riva e, nel corso della passata trasmissione del *Musichiere* si è riconfermato impareggiabile attore: qualità che gli si riconosceva già dopo le prime puntate di quella deliziosa serie di documentari ch'è il «Viaggio nella valle del Po». Soldati ha cantato con squisito senso di «humour» una canzoncina della «belle époque», *Tire, tire, Ninette*: un'interpretazione memorabile, in tutto degna delle più indovolate «sciantose» del primo Novecento. A questa trasmissione ha preso parte, fra gli ospiti d'onore, il riconosciuto fenomeno calcistico del momento John Charles



SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
ANNO 35 - NUMERO 4
SETTIMANA DAL 26 GENNAIO
AL 1° FEBBRAIO 1958
Spedizione in abbonam. postale
II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuale (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »

ESTERO:
Annuale (52 numeri) L. 4300
Semestrali (26 numeri) L. 2200
I versamenti possono essere
effettuati a mezzo « Cou-
pons Internazionali » o tra-
mite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Pe-
riodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57
Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 44 5

Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto G. B. Poletto)

Il Musichiere è un gioco te-
levisivo-musicale abbonan-
tamente dotato di premi, di
allegria e, manco a dirlo, di
un presentatore (Mario Ri-
va) e di due belle aiuto-pre-
sentatrici, cioè le « cognati-
ne » Alessandra Panaro e
Lorella De Luca. Il Muschie-
re, come ormai tutti sanno,
è un programma per candi-
dati intrepidi, spiritosi, prò-
ti a ogni cimento pur di in-
dividuare il « motivo miste-
rioso » preparato da Kramer.
In questa palestra di forti o
ring di coraggiosi, le due
fanciulle portano una nota
di squisitezza e di grazia e,
quando è il momento di pre-
miare i vincitori, l'imman-
cabile sacchetto di gettoni.

L'IPOCRITA



— Alfredo sarà molto dispiaciuto di non essere
stato in casa durante la vostra visita, signora
Rossi

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi
(Genova 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unico (Bolzano 2 -
Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-
nico 2 - Maranza II - Merano 2 -
Plose II).

18,35 Programma altoatesino in
lingua tedesca - « Unsere Rund-
funk-und Fernsehwoche » - Mus-
sik für jung und alt - « Für die
Frau » - eine Plauderei mit Frau
Margarethe - Das internat. Spor-
t-echo der Woche (Bolzano 2 -
Bolzano II - Bressanone 2 -
Brunico 2 - Maranza II - Mera-
no 2 - Plose II).

19,30-20,15 Als Grossvater die
Grossmutter nahm - Blick in die
Region - Nachrichtendienst (Bol-
zano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmisione musicale e gior-
nalistica dedicata agli italiani
d'oltre frontiera - Almanacco
giuliano - 13,04 Musica scaccia-
pensieri: Romeo: Storta via drit-
ta vene; Oliviero: Giovanna tu
a chitarra; Morghen: Carlotta;
Ciuffi: 'O n'pincero; Carosone:
Tu vuo fa' l'americano; Savona:
C'era una volta un bau bau;
Fanciulli: Guaglione; Benedetto:
Simmo e nun simmo - 13,30 Gior-
nale radio - Notiziario giuliano
- La ragione dei fatti (Vene-
zia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-
nache triestine di teatro, musi-
ca, cinema, arti e lettere (Trie-
ste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), ca-
lendaro - 7,15 Segnale orario,
notiziario, bollettino meteorolo-
gico - 7,30 Musica leggera, taccu-
ino del giorno - 8,15-8,30
Segnale orario, notiziario, bol-
lettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di
B. Javornik - 12 « Ciò che an-
cora non sappiamo delle aron-
ce » di G. Rudolf - 12,10 Per
ciascuno qualcosa - 12,45 Nel
mondo della cultura - 13,15 Se-
gnale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - 13,30 Me-
lodie leggere (Dischi) - 14,15-
14,45 Segnale orario, notiziario,
bollettino meteorologico - Indi
Rassegna della stampa.

15 Arie operistiche - 16 Classe
Unica: Medicina e igiene del
lavoro: « Il lavoro nelle indu-
strie tessili » di Enrico Vigliani
- 16,35 Caffè concerto con l'or-
chestra diretta da Carlo Pacchia-
ri - 17 Complessi strumentali
sloveni - 18 Teatro dei ragaz-
zi: « Cenerentola » adattamento
di Zdravko Trlikar - indi: Me-
lodie da film e da riviste -
19,15 Incontro con le ascolta-
trici, a cura di M. A. Lapornik
- 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Se-
gnale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - 20,30 La
settimana in Italia - 21 « Mat-
teo Sandorf, il ribelle di Trie-
ste », racconto di Jules Verne,
sceneggiato da Dusan Pertot,
1ª puntata « La congiura a Trie-
ste » - indi: Pee Wee Erwin e
la sua orchestra « Dixieland »
(Dischi) - 22 Grieg: Peer Gynt,
suite n. 1 op. 46 (Dischi) -
22,40 Parole e musica - 23,15
Segnale orario, notiziario, bol-
lettino meteorologico - 23,30-24
Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali
vedere il supplemento allega-
to al « Radiocorriere » n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190
- m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale - 15 Trasmis-
sioni estere - 19,30 Orizzonti Cri-
stiani: Notiziario - « Documen-
tari e Cronache » - « Il Vangelo
di domani » nella lettura di Carlo
d'Angelo e commento di D. Gen-
naro Auletta - 21 S. Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s.
5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 -
m. 32,15)

19 Novità per signore. 20,12 Omo
vi prende in parola. 20,40 No-
vità. 20,50 La famiglia Duraton.
21 E' nata una vedetta. 21,15
Serenata parigina. 21,30 Successo
del giorno. 21,35 Dal mercante
di canzoni. 22 Concerto. 22,30
Mezz'ora in America. 23,03 Rit-
mi. 23,15 Buona sera, amici! 24
Musica preferita. 0,45-1 Mezza-
notte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

Paris Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s.
584 - m. 514; Marseille Kc/s. 164
- m. 1829,3; Kc/s. 1493 - m. 201;
Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1594
- m. 188; Rennes, Strasbourg, Tou-
louse Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s.
1493 - m. 201; Bordeaux, Lille,
Limoges, Lyon, Nancy Kc/s. 164

- m. 1829,3; Nice Kc/s. 1554 -
m. 193,1

19,15 Notiziario. 19,50 « L'abbo-
nato alla linea U », di Claude
Aveline. 20 « Cento frottole »
di Henry Salvador. 20,10 « Pic-
colo Museo della canzonetta », a
cura di Louis Ducreux. 20,30
Tribuna parigina. 20,50 La let-
tera d'Amedeo. 21 « Discopara-
de », varietà e jazz. 22 « Buona
sera, Europa... Qui Parigi », a
cura di Jean Antoine. 24-1 Mu-
sica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.
674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 -
m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Mar-
seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.
1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674
- m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8;
Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limog-
es Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon
Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s.
836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m.
258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,11 « Cineramante », a cura di
André Beucler. 19,30 Sempre gio-
vane André Dassary! 19,40 « La
divina Lady Hamilton », di René
Brest. Diciassettesima puntata
19,50 Dischi. 20 Notiziario. 20,25
Cocktail parigino. 22 Notiziario.
22,08 Jazz: Buddy Johnson.
22,38 Musica giapponese inter-
pretata dall'orchestra Ricardo
Santos. 22,55 Ricordi per i sog-
gni. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.
1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s.
1070 - m. 280; Kc/s. 1241 -
m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202;
Lyon Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s.
1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 -
m. 202; Rennes Kc/s. 1241 -
m. 241,7; Kc/s. 1484 - m. 202;
Kc/s. 1349 - m. 222,4; Marseille
Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg
Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse
Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille,
Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,03 Schumann: a) « Il Para-
diso »; b) « La Peri ». 19,30 « La
voce del passato ». Testi antichi
e moderni sulla civiltà dell'O-
riente mediterraneo antico. 20,15
Valéry-Honegger: Semiramide; V.
D'Indy: Istari; Prokofiev: Suite
scita; Verdi: Nabucco. 20,40
« Dagli erbari babilonesi all'Al-
bero del Bene e del Male ». Colloquio.
21,15 « Inchieste e commenti » a
cura di Jean Castet e Emile Dana.
22,50 Colloquio: « Sotto il segno del
serpente » (La Mesopotamia gene-
ratrice di immagini mostruose.
Dall'Antichità all'Arte Romana).
23,30 Sintesi della giornata.
23,40 Dischi. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -
m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
19,45 Notiziario. 20 I temerari.
Presentazione di Marcel Fort.
20,25 I consigli di Louis Chiron.
20,30 Serenata. 21,15 Il punto
comune, con Zappy Max. 21,30
Disco-Parade. 22 Notiziario.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Il fiore all'occhiello » « La voce che ritorna »

Trasmissione 3-1-1958

Soluzione: La carrozzella.
Vincono un piatto d'argento
e una fornitura Palmolive:
Romanelli Lena, vico Ros-
sotti, 9 - Alassio (Savona); Bal-
bi Anna Maria, via Roma, 33 -
Ronco Scrivia (Genova); Meo
Vincenzo, via S. Carlo alle
Mortelle, 7 - Napoli.

Vincono un piatto d'argento:

Tarabra Caterina, borgata
Riale, 14 - Priocca d'Alba (Cu-
neo); Riccardi Franca, via Ven-
tura, 25 - Asti; Carpani Rena-
ta, via Frank, 28 - Pavia; Gua-
rini Cesiro, contrada Giulia, 71 -
Cosenza; Origgi Enrica, via
P. d'Arnolfo, 4 - Biassono (Mi-
lano); Costa Lea, piazza I Mag-
gio, 28 - Pesaro; Fam. Piraz-
zoli - Haus Gredig - Davos
Platz (Svizzera); Montanari Giu-
seppe - Revere (Mantova); Pini
Antonio, via Mantova, 44 -
Montichiari (Brescia).

Trasmissioni 22/31-12-1957

Vincono: un televisore da 17
pollici, oppure un frigorifero
da 150 litri, oppure una lava-
trice elettrica:

Pietro Luigi Brayda, piazza
Nicola Amore, 6 - Napoli; Co-
laneri Ada, via Vittorio Ema-
nuale III, 41 - Termoli (CB);
Jorio Giacomo, via Napoli, 52 -
Lucera (Foggia); Amato Enzo,
via IV Novembre - Palma Mon-
tanaro (Agrigento); Bussone
Lucia, regione Patria, 36 - Ci-
riè (Torino); Baldini Elia, Cam-
paccio n. 8 - Massa Apuana.

Trasmissioni del mese di dicembre 1957

Vincono 1 automobile Fiat
1100/103:

Graffigna Stefano, piazza G.
Lerda 15 r - Genova Voltri;
Mazzoni Graziella, piazza della
Vittoria, 12 - Empoli (Firenze).

22,05 In collegamento con il
Casinò Municipale di Sanremo:
Ottavo Festival della canzone
italiana - Serata finale e Pre-
miiazione delle canzoni vincitrici.
Al termine: Notiziario, bollettino
meteorologico e Club Notturno.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19,03 Eco del tempo. 19,45 No-
tiziario. 20 Commentario della set-
timana. 20,15 « La coppia di
sposi ideali », variazione carnea-
lesca della trasmissione per le
coppie di fidanzati, a cura di
Jacques Königstein. 22,15 No-
tiziario. 22,25 Lieder di Schubert,
musica di Schumann e di Gustav
Mahler. Indi: Sigismund von Ra-
decki racconta delle storielle
(11). 23-1 Appuntamento con
celebri artisti e note orchestre.
Nell'intervallo (24) Ultime no-
tizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-
tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -
m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 L'orchestra
Harry Davidson e il baritono Wil-
liam Parsons. 20,15 La settima-
na a Westminster. 20,30 Stasera
in città. 21 Panorama di varie-
tà. 22 Notiziario. 22,15 « Ra-
sputin », di William Gerhardt.
Adattamento di Cynthia Pughe.
23,45 Preghiere. 24 - 0,06 No-
tiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500;
Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 -
m. 247,1)

19 Club dei chitarristi. 19,30 Jazz.
20 Notiziario. 20,30 Panorama
di varietà. 21 Jazz. 21,30 Va-
rietà. 22 Jazz. 23 Varietà. 23,30
Notiziario. 23,40 Dischi presen-
tati da Donald Peers. 0,15 Mu-
sica da ballo dell'America latina
eseguita dall'orchestra Edmundo
Ros. 0,55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
21 - 22	7120	42,13

5,30 Notiziario. 6 Musica da
ballo eseguita dall'orchestra Vic-
tor Silvester. 6,45 Musica di De-
lius. 7 Notiziario. 7,30 Rivista.
8 Notiziario. 8,30 - 9 Vera Lynn
e l'orchestra Woolf Phillips. 10,15
Notiziario. 10,45 « Il mistero
della foresta », di Mary Dunn.
11,30 « The Goon Show », varie-
tà. 12 Notiziario. 12,30 Motivi
preferiti. 13 Ted Heath e la sua
musica, con Bobbie Britten e Pe-
ter Lowe. 14 Notiziario. 14,15
Musica richiesta. 15,15 Club dei
chitarristi. 15,45 Suona Alberto

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo spec-
chio dei tempi. 19,50 Carte d'i-
dentità, a cura di Gisèle Ro-
bert. 20 « Incredibile, ma vero! »,
a cura di Claude Mossé. 20,20
Il radiodramma nel mondo. 21
« Disco-Parade », grande spet-
tacolo radiofonico. 22 « Pension-
Famille », di Samuel Chevallier.
22,30 Notiziario. 22,35-23,15
Musica da ballo.

Lutto in casa Zanoletti

Venerdì 17 gennaio si è
spenta a Milano la signora
Angelina Zanoletti Corti,
madre del dott. Mario Zano-
letti, Capo del Servizio Tra-
smissioni Pubblicitarie del-
la RAI.

La Radiotelevisione Italia-
na e il « Radiocorriere » si
associano al grave lutto ed
esprimono al dott. Zanoletti
il loro profondo cordoglio.



Senza parole

ERI edizioni radio italiana

TEATRO SPAGNOLO DEL SECOLO D'ORO

presentazione di Angelo Monteverdi

Traduzioni di

Italo Alighiero Chiusano - Toni Comello - Luciano Folgore - Carlo Emilio Gadda - Lorenzo Giusso - Cesare Vico Lodovici - Raffaello Melani - Giulio Pacuvio - Dario Puccini - Giuseppe Rigotti - Francesco Tentori.

La grande età del Teatro spagnolo ripercorsa attraverso le sue opere più significative. La tragedia di origine classica, la commedia storica, l'intermezzo di natura popolare, fino al teatro teologico trovano nell'opera una articolata disposizione. Viene data così attraverso questa raccolta una fedele testimonianza di quella che è stata una delle più grandi civiltà teatrali.



Miguel de Cervantes



Lope de Vega Carpio



Tirso de Molina



Pedro Calderón de la Barca

OPERE

MIGUEL DE CERVANTES: L'ASSEDIO DI NUMANZIA - FELIX LOPE DE VEGA CARPIO: PERIBANIEZ E IL COMMENDATORE DI OCAÑA - TIRSO DE MOLINA: IL CONDANNATO PER DISPERAZIONE - JUAN RUIZ DE ALARCON: LA VERITA' SOSPETTA - AGUSTIN MORETO V CABANA: DISDEGNO PER DISDEGNO - PEDRO CALDERON DE LA BARCA: LA VITA E' SOGNO - IL GRAN TEATRO DEL MONDO.

INTERMEZZI

MIGUEL DE CERVANTES: L'ANTRO DI SALAMANCA - IL GIUDICE DEI DIVORZI - L'ELEZIONE DEGLI ALCALDI DI DAGANZO - LOPE DE RUEDA: I SERVI - LA TERRA DI CUCCAGNA - CORNUTO E CONTENTO - JUAN DE TIMONEDA: I CIECHI E IL GARZONE - LUIS QUINONES DE BENAVENTE: LA NENIA FUNEBRE - GABRIEL BARRIONUEVO: IL TRIONFO DELLE CARROZZE - FRANCISCO DE QUEVEDO: LA RIGATTIERA - PEDRO CALDERON DE LA BARCA: LA MORTE.

Volume di circa 600 pagine con 68 illustrazioni fuori testo in rotocalco, in edizione di lusso

L. 8.000



G. B. Flug: Commedianti in una fiera a Biberach

nella stessa collana:

TEATRO TEDESCO DELL'ETÀ ROMANTICA

presentazione di Bonaventura Tecchi

Traduzioni di

Barbara Allason - G. V. Amoretti - Enrico Burich - Franco Fortini - Ruth Leiser - Giovanni Necco - Ippolito Pizzetti - Vittorio Sermoni - Alberto Spaini.

L. 7.500

In vendita nelle principali librerie - Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale 21, Torino

(Stampatrice Ilte)